

ATENEAPOLI

studenti

N° 19 (86) - ANNO V
24/11 - 7/12/1989
UNA COPIA L. 1.000

ABBANDONA IL 50% DEGLI STUDENTI

Il 26% degli immatricolati negli ultimi 2 anni ha abbandonato l'ateneo. Tra il 45 ed il 55% il totale degli studenti che lasciano l'università; punte del 65% ad Ingegneria Elettronica e Matematica. I fuori corso aumentano ogni anno del 10%; di 18.000 unità negli ultimi 10 anni. Carenza di laureati nel settore tecnico-scientifico; troppo pochi i docenti. I risultati in una indagine della Commissione d'Ateneo

Il 26% degli immatricolati, in relazione agli anni accademici 86-87 e 87-88, ha abbandonato l'Università dopo il primo anno di corso. Questo il dato più significativo dell'indagine statistica svolta dalla COMAT (Commissione d'Ateneo) ed analizzata in una relazione dell'ottobre '89, compiuta in vista della creazione di un secondo Ateneo urbano e dell'esecuzione del Piano Quadriennale, al fine di una più corretta e consapevole impostazione della didattica.

La Sottocommissione Istruttoria per la Didattica, ed in particolare i professori Gennaro Franciosi (coordinatore), Roberto Stroffolini ed Aurelio Cernigliaro, hanno raccolto una serie di dati, da sottoporre poi al Senato Accademico « al fine di una ponderata valutazione del rendimento scolastico degli studenti in connessione con alcune vistose carenze che si hanno nell'offerta didattica ».

Ma torniamo all'analisi dei dati: la percentuale di abbandono fino all'ultimo anno varia tra il 45% ed il 55% per la gran parte delle Facoltà, ed il numero dei fuori corso è aumentato negli ultimi dieci anni di 18.000 unità, ad una media di circa il 10% ogni anno. Il rapporto laureati-immatricolati comunque non si discosta dalla media nazionale ma contribuisce a stabilizzarla su un valore sicuramente basso. Esso corrisponde al 33% per

Continua a pag. 2

ANNO ACCADEMICO 87-88

CORSO DI LAUREA	Studenti in corso	Stud. fuori corso	Stud. in corso Prof. I e II fascia	Stud. in corso Ass. e Ric.
Giurisprudenza	12.862	0,64	157	87
Lettere e Filosofia	5.169	0,51	40	27
Economia e Commercio	9.379	0,49	98	123
Scienze Politiche	2.619	0,29	62	58
Scienze Agrarie	760	1,30	10,3	19,5
Med. Veterinaria	759	0,97	16,1	29,2
Architettura	5.846	0,56	56	51
Scienze	6.306	0,93	16,4	34,8
Farmacia	1.287	0,75	30	68
Ingegneria	7.788	0,51	24,6	50
I Fac. Medicina	3.048	1,21	10,1	11,4
II Medicina	3.536	0,72	17,2	9,5
II e III Medicina	6.584	0,95	13	10,3
UNIVERSITÀ	58.739	0,66	32,1	35,6

La tabella mostra i dati relativi all'offerta didattica, raccolti dalla COMAT (Commissione d'Ateneo), per l'Anno Accademico 87-88. Si esamina il rapporto fra gli studenti fuori corso e quelli in corso (prendendo un quinquennio come durata media di ogni corso di laurea, II colonna), il numero di studenti in corso per ogni docente di I e II fascia (III colonna), ed il numero di studenti in corso per ogni assistente e ricercatore.

**LIBRERIA
SCIENTIFICA EDITRICE
RENATO PISANTI S.R.L.**

AL CENTRO DI NAPOLI

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

Alle nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1989-90
Nostra esclusiva

**Si accettano Buoni
Opera Universitaria**

All'interno

L'INCHIESTA: cercasi corsi serali per studenti lavoratori	pag. 4
SCIENZE POLITICHE: corsi bloccati, si riprende al cinema	pag. 19
GIURISPRUDENZA: ancora interventi per l'appello di dicembre	pag. 20
INGEGNERIA: aspettando Natale con i primi abbandoni	pag. 6
ECONOMIA: le novità da tutte le cattedre	pag. 10
ARCHITETTURA: nessun calo nelle immatricolazioni; le novità	pag. 22
SOCIOLOGIA: carenza di aule; una impossibile convivenza	pag. 27
MEDICINA 1: un giorno a lezione e fra gli esami	pag. 24
MEDICINA 2: un centro di assistenza psicologica per studenti	pag. 25
SCIENZE: novità da tutti i corsi di laurea	pag. 12
ORIENTALE: matricole, sarà come l'arca di Noè	pag. 28
NAVALE: quattro anni duri per una laurea brillante	pag. 17

**BANCO
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO
1539-1989**

Abbandona il 50% degli studenti

Continua dalla prima pagina

L'Anno Accademico 87-88, se si sceglie un quinquennio come durata media dei corsi di laurea.

Nella relazione si insiste ancora che « occorre mettere in rilievo la necessità nel Sud del Paese sia di una più consistente crescita percentuale dei laureati nei settori tecnico-scientifico ed economico-amministrativo, sia di una loro più elevata preparazione culturale: sono ambedue fattori determinanti per il superamento del gap ritardo nello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno: in assenza di efficaci interventi esso è destinato ad aggravarsi irreversibilmente con la prevista unificazione europea ».

Per i laureati in Giurisprudenza ad esempio, il rapporto laureati-immatricolati è del 22% con un positivo aumento numerico di circa il 12% per anno negli ultimi due anni.

Per i laureati in Economia e Commercio il rapporto è molto aumentato rispetto a quello degli ultimi anni, che era comunque molto basso (15%).

Nel settore tecnico-scientifico l'attuale disponibilità di laureati di buon livello in Fisica, Chimica, Matematica, Scienze Geologiche, Ingegneria elettronica, non è sufficiente a coprire la domanda a livello nazionale dell'industria pubblica e privata.

Per i suddetti corsi di laurea i dati relativi alle immatricolazioni negli ultimi dieci anni, evidenziano subito un calo del 50% per Matematica, oscillazioni del 25% intorno ad un valore medio di circa 200 unità per Fisica e oscillazioni più limitate intorno a 100 unità per Chimica e Chimica Industriale, una crescita del 200% per Geologia; mentre se si analizza il numero di laureati, è evidente ancora un calo per Matematica e variazioni non rilevanti per gli altri corsi di laurea.

Una comune, elevatissima percentuale di abbandoni fino all'ultimo anno di corso raggiunge il 65% per Matematica e Fisica e il 60% per Scienze Geologiche, Ingegneria elettronica e Chimica.

Ma passiamo ora ai dati relativi all'offerta didattica: il rapporto tra docenti di I e II fascia delle due Facoltà di Medicina, rispetto al totale degli studenti in corso dell'anno accademico 87-88 è di 1 a 13, mentre quello relativo a ricercatori e assistenti (sempre rispetto agli studenti) è di 1 a 10: per arrivare a tali rapporti in tutta l'Università si dovrebbe aumentare il numero dei docenti del 247% rispetto agli attuali e quello dei ricercatori ed assistenti del 358%.

Tali rapporti sono particolarmente squilibrati nella Fa-

oltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Ingegneria, Architettura.

La commissione pone quindi l'attenzione sulla necessità di istituire, viste tali carenze, corsi multipli almeno nei primi due anni per ridurre il numero medio di iscritti ad ogni corso, per lo meno al di sotto di duecento unità. L'enorme affollamento nei primi due anni infatti è certamente una causa del notevole numero di abbandoni nonché della maggiore durata degli studi e di una flessione del livello qualitativo.

Tali fattori inoltre accentuano la selezione non dei più meritevoli, ma di coloro che hanno maggiori possibilità economiche, con grave perdita di potenziale intellettuale.

Inoltre, visto che la gran parte degli studenti non ha una seppur sommaria cono-

scenza delle problematiche affrontate in ciascuna Facoltà e delle relative metodologie, precisa la commissione, spesso si incorre in una scelta casuale.

Si auspica dunque un consistente aiuto per una scelta ben più consapevole, premessa per un migliore rendimento.

Nella relazione si ipotizza, infatti, un corso di 30-35 lezioni e discussioni, della durata di tre settimane, durante le lezioni del I anno previste per ogni corso di laurea; la « perdita » sarebbe di sicuro ampiamente ricompensata dalla maggiore efficienza dell'insegnamento successivo.

Infine la Commissione si impegna ad un ulteriore sviluppo ed approfondimento dell'analisi che tuttavia già evidenzia i punti focali del disagio della didattica.

Adelaide Maione

Sulle elezioni al C. di A. Rispoli precisa

Gentile Direttore, a pagina 5 del n° 18 di Ateneapoli leggo un « compendio » di una mia intervista, lunga e corposa rilasciata alla redattrice Pina Minolfi, alla presenza di altri compagni.

Di tutto quanto detto, di una prima analisi del voto, dello scenario complessivo in cui esso si è collocato, del difficile rapporto tra organizzazioni sindacali e tra queste e i lavoratori non vi è traccia.

Mi vengono attribuite, semplicemente, queste due espressioni: « campagna agguerrita » e « forma d'intimidazione »; queste ultime vengono riportate come da me riferite al sindacato CISL.

Esalazioni acide a Medicina 2

(P.M.) Allarme a Medicina II. All'inizio di novembre il personale addetto al Servizio di Audiologia è preoccupato: le unità operanti in quella struttura avvertono bruciore agli occhi e cattivi odori diffusi in tutte le sale.

Dopo i primi accertamenti, il 10 novembre la Uil-Università, su iniziativa di Alfonso Montesano, segretario territoriale responsabile al Il Policlinico, presenta un esposto alla Direzione Sanitaria ed al Rettore Ciliberto, chiedendo un intervento immediato del Servizio Ecologia.

Nell'esposto si denuncia la presenza di esalazioni acide nei locali di Audiologia. Provengono dai sotterranei sottostanti dove sono depositate scorte di detersivi destinati ad uso interno.

Alcune stanze diventano inaccessibili: l'aria è irrespi-

abile ed il personale teme la tossicità di quelle esalazioni. Si arriva persino ad invocare l'intervento dei NAS (Nucleo Anti Sostituzioni).

Dopo tre giorni la Direzione Sanitaria predispone un sopralluogo e, accertata la responsabilità del detersivo, emana un provvedimento con il quale viene sospesa in via provvisoria l'agibilità di alcune sale di Audiologia.

Sulla vicenda è intervenuto il professor Bruno Calogero, direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali e della Comunicazione presso il quale afferisce il Servizio Audiologia. « Le esalazioni » ha detto Calogero — sono giunte nei locali attraverso i tubi di aerazione. I detersivi erano stati collocati solo temporaneamente. Abbiamo anche noi inoltrato una richiesta di ispezione che è stata, peraltro, già effettuata. Nel frattempo sono stati ostruiti tutti i canali di collegamento con il deposito e stiamo ora provvedendo a sgomberare quest'ultimo dell'intero materiale ».

Cordialmente
Riccardo Rispoli

Lettere
al Direttore

I ricercatori contro Ruberti

Il ministro Ruberti ha accusato in Parlamento i ricercatori universitari che con le loro continue richieste corporative avrebbero impedito al Parlamento di riformare l'ordinamento universitario, facendo prevalere i loro interessi di categoria su quelli di oltre un milione gli studenti.

Questo gravissimo attacco ai ricercatori è stato lanciato da Ruberti dopo che alcuni gruppi parlamentari non hanno dato via libera al progetto di legge per la riforma degli ordinamenti didattici in quanto in essa non sarebbe assicurato « il pieno coinvolgimento nella didattica dei ricercatori ».

Apriti cielo! Ruberti, che evidentemente scambia il Parlamento per un senato accademico o un consiglio di amministrazione dell'università, non tollera che qualcuno non gli consenta di andare avanti celermente per la sua strada e, quel che peggio, sostenga le ragioni di una categoria considerata subalterna come quella dei ricercatori. Una categoria che ha il grosso difetto di non condividere il progetto di controriforma dell'università da lui portato avanti e di non lasciarsi impressionare dalla sua arroganza accademica.

Mai era successo che un ministro in Parlamento difendesse con tanta tracotanza e sfacciaggine gli interessi più corporativi della parte più potente della sua categoria (i professori ordinari) e richiami all'ordine quanti osano non assecondare senza discutere i suoi progetti.

A Ruberti non va giù che i ricercatori si battano da anni per la democratizzazione dell'università, per il superamento della corruzione dei concorsi e per il reale rinnovamento della didattica.

Finora il Parlamento ha ignorato queste richieste, subendo la prepotenza della lobby di potenti ordinari che ha sempre usato il Parlamento per difendere i suoi privilegi. Altro che interferenza dei ricercatori!

Nunzio Miraglia
coordinatore dell'Assemblea nazionale
dei ricercatori universitari

AVVISO — Per assoluta mancanza di spazio, una lettera del prof. Giuseppe Gentile, segretario d'Ateneo della Cgil-Università di Napoli sull'autonomia universitaria, viene pubblicata a pag. 12. Ci scusiamo con l'interessato ed i lettori.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola l'8
dicembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
numero 19 - anno V
(N° 86 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabriella De Liguoro
Patrizia Amendola
fotografia
Roberto Castrolino
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzignone, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il giorno 20 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



L'Infrasud Progetti per il recupero e la valorizzazione dei Beni Culturali

Infrasud Progetti è una Società a totale partecipazione statale (Gruppo IRI-Italtel), costituita nel gennaio 1978.

Svolge attività di promozione, studio, progettazione, costruzione, gestione, manutenzione di opere edili, industriali e infrastrutturali, in regime di concessione o di appalto, nonché attività di consulenza e di ricerca di metodi industrializzati attinenti al settore dell'ingegneria civile.

Si propone prevalentemente quale strumento di supporto alla Pubblica Amministrazione per l'espletamento dei compiti tecnico operativi finalizzati ad attivare i programmi di intervento di competenza coordinando l'intero processo realizzativo di programmi complessi di intervento ad essa affidato.

L'attività della Società, che ha regolare iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, si è rivolta, fin dall'inizio, all'acquisizione di commesse nel settore dell'ingegneria civile, nella cui gestione il ruolo ricoperto dalla Società è prevalentemente quello della « Concessionaria » - General Contractor.

Infrasud Progetti dispone di un organico tecnico e amministrativo, specializzato nei vari settori produttivi e, in particolare, in quelli riguardanti le attività di studio, ricerche, progettazione e direzione lavori.

È presente in diversi Raggruppamenti d'Imprese, in numerose Società Consortili ed ha partecipazioni azionarie in Società del Gruppo Italtel, quali Italiter di Palermo ed Italspade di Roma, nonché in altre private quali Polis 2000 di Napoli.

I campi di attività

L'Infrasud Progetti svolge un ruolo particolare nel settore della **Tutela dei beni culturali ed ambientali**, attraverso interventi di valorizzazione, recupero e restauro di monumenti, edifici e complessi architettonico-monumentali e Protezione e salvaguardia di beni archeologici e architettonici. Sono 9 attualmente gli interventi di maggiore rilevanza.

a) Interventi su Edifici di alto interesse storico e architettonico

Infrasud Progetti su incarico dell'Università degli Studi di Napoli, sta procedendo nei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza, nonché al ripristino funzionale di edifici di varie facoltà nel Centro Antico di Napoli e in altre zone:

S. Marcellino (ex convento del 500-600) con sede di varie facoltà;

Palazzo Gravina (600) sede della facoltà di Architettura;

uffici della Sede Centrale dell'Università al C.so Umberto;

Parco superiore, con edifici esistenti, della Reggia di Portici

(Parco Gussone) sede della facoltà di Agraria;

Economia e Commercio in via Partenope;

Edifici dell'Orto Botanico ('700).

b) Osservatorio Astronomico di Capodimonte

Infrasud Progetti sta curando i lavori di adeguamento e ripristino funzionale degli edifici, la sistemazione delle zone circostanti, compreso la viabilità interna.

c) Complesso monumentale del Belvedere di S. Leucio (Concedente: Comune di Caserta)

Il Belvedere di S. Leucio è un complesso monumentale situato alle porte della città di Caserta: tale Complesso ha costituito il nucleo originario dell'omonimo borgo che ha conservato ai giorni nostri, divenendo però, da comune autonomo che era, una frazione del Comune di Caserta.

Infrasud Progetti, in qualità di concessionaria della Amministrazione comunale di Caserta proprietaria dell'immobile, e di concerto con essa, ha redatto nel 1984 un programma di fattibilità relativo al restauro e recupero funzionale del complesso; tale programma ha trovato un successivo approfondimento con l'elaborazione di un progetto esecutivo che prevedeva una divisione logistica dell'interno in tre nuclei principali: una sezione museale, una didattica ed una di marketing, tutte legate alla tradizione storica manifatturiera del sito borbonico. L'Opera è parzialmente finanziata con fondi FIO.

d) Palazzo Fuga - ex Albergo dei Poveri (Concedente: Soprintendenza ai

Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli)

Il « Regium Totius Regni Pauperum Hospitum » progettato nel 1752 da Ferdinando Fuga per volontà di Carlo di Borbone e rimasto incompiuto per la definitiva sospensione dei lavori nel 1819, è stato oggetto di un ampio studio condotto da Infrasud Progetti in conformità alla Convenzione, stipulata il 26/4/1983 con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e Provincia.

Il progetto di restauro per la ristrutturazione ed il recupero funzionale dell'Albergo dei Poveri rappresenta un interessante caso particolare. La sua singolarità deriva dalle dimensioni — non solo fisiche, ma anche simboliche — del monumento che, col suo volume parallelepipedo lungo circa 354 metri, costituisce, più che un edificio, un *brano di città*.

e) Casina dell'Aquila (Concedente: Soprintendenza Archeologica di Pompei)

Nell'ambito del Progetto Pompei 1° Stralcio, Infrasud Progetti ha proceduto al restauro ed alla sistemazione della Casina dell'Aquila, una residenza-fattoria settecentesca, situata negli Scavi di Pompei, da destinare a Museo didattico.

f) Progetto Pompei (Concedente: Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali)

Il Progetto Pompei è costituito di 21 interventi finalizzati al recupero ed alla valorizzazione dell'intera area archeologica vesuviana (Pompei - Ercolano - Stabia - Oplonti - Boscoreale - Terzigno).

Il complesso degli interventi ri-



Il Cremlino di Pskov (URSS)

guarda settori diversificati quali: restauri, recuperi funzionali, scavi archeologici, realizzazione di impianti volti ad assicurare la migliore fruibilità dei siti da parte dei visitatori.

Gli interventi sono finalizzati anche al ripristino ed alla creazione di condizioni strutturali volti al più corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione (completamento della sede della Soprintendenza) ed a garantire il migliore accesso ai visitatori alle aree archeologiche (nuovo ingresso di Porta Marina).

Gli interventi possono essere essenzialmente raggruppati in tre categorie: interventi di natura ar-

cheologica e di restauro, interventi di natura edile (nuove costruzioni, demolizioni, consolidamenti), impianti (in particolare per l'illuminazione e la sicurezza: palo polifunzionale).

g) Villa dei Papiri

La Soprintendenza Archeologica di Pompei ha affidato a Infrasud Progetti una ricerca archeologica di interesse mondiale.

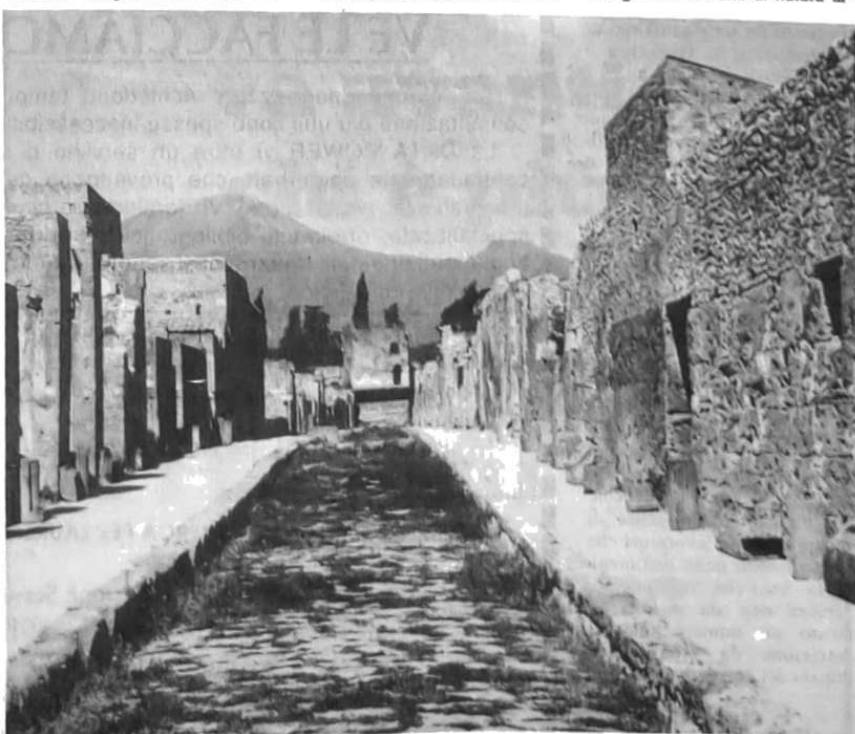
Si tratta di una perizia relativa alla esplorazione archeologica, indagini geologiche e topografiche sul territorio di Ercolano finalizzate al futuro scavo della Villa dei Papiri.

h) Progetto di restauro conservativo e adeguamento funzionale della Galleria Nazionale di Arte Moderna in Roma (Concedente: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali).

i) Recupero del Sistema Fortificato e riorganizzazione del circuito museale della città e del territorio di Otranto (Concedente: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali Napoli).

L'Infrasud in Russia

L'esperienza, la professionalità, le capacità organizzative, la competenza acquisita da Infrasud in questo settore, ha fatto sì che essa sia stata chiamata in Unione Sovietica per collaborare ai programmi di quel paese intesi al recupero, restauro e alla valorizzazione del ricco patrimonio culturale ed in particolare alla redazione di un progetto per le città storiche di Novgorod e Pskov.



Scavi di Pompei: via Mercurio

Studenti lavoratori: minoranza dimenticata

La nuova struttura universitaria li respinge. 16 anni fa una legge dello Stato ne istituiva la figura. Dall'83 forti limitazioni. Attualmente i corsi serali solo in due facoltà

Ad un passo dalla laurea ma la laurea non arriva mai. Per loro è diventata una scommessa. Anche per un solo esame all'anno continuano a versare tasse all'Università, rinunciano ad un week end o a una serata a cena dagli amici.

Prossimi agli «anta», non demordono. Sono gli studenti lavoratori: la minoranza dimenticata.

Impossibile censirli. Sono matricole come i loro colleghi di facoltà. Un computo si fermerebbe ai soli fuori corso che siano lavoratori dipendenti. A questi l'Università concede una dispensa dagli aumenti delle tasse previste.

Ma la loro carriera di studenti è soggetta a ben altre traversie. Che siano lavoratori part-time o a tempo pieno il problema è unico, uguale per tutti. Senza un sostegno didattico, un contatto aperto, anche minimo, con il corpo docente, quando giunge la data fatidica dell'esame a loro sembra sempre di non farcela. Non si sentono all'altezza, tendono l'orecchio per rendersi conto della preparazione dei primi esaminati. Quelli che hanno frequentato il corso. Poi, come si dice, la paura «fa novanta», comincia il batticuore e i più, alla fine, rinunciano alla prova. Qualcuno torna a casa un po' frustrato. Ma, nonostante tutto, noncuranti degli «sfottò» di amici, parenti e conoscenti («Ma vè! Studi ancora alla tua età?!»),

Una legge di 16 anni fa

Sono passati sedici anni da quando una legge dello Stato, la n° 776, istituì in Italia la figura dello studente lavoratore. Alle Università del nostro paese veniva demandato il compito di disciplinare l'accesso a pieno titolo nella vita accademica, allestendo corsi universitari in orari serali. Quasi tutte lo hanno fatto.

Passati i primi anni, a Napoli le cose sono andate un po' diversamente.

I corsi serali si affollavano sempre più. Forse anche lo studente, senza un vero e proprio impiego, ma con qualche altro impegno mattutino, ha pensato bene di sfruttare l'opportunità di frequenza universitaria in orario post-meridiano.

Il rischio dello spopolamento dei corsi la mattina, a danno di un incremento delle presenze serali, ha cominciato a farsi consistente.

Limitazioni dal 1983

Così, nel 1983, il Senato Accademico decise di dare una stretta. Con un regola-

mento approvato nel mese di giugno fu prescritta la frequenza obbligatoria ai corsi serali e si stabilì che ad essi potessero accedere solo i lavoratori dipendenti (tenuti a comprovare il loro status mediante una documentazione). Fuori, quindi, tutti gli altri.

Da allora, una vera e propria fuga. Di studenti lavoratori all'Università di Napoli se ne sono visti pochi. E i corsi serali sono stati via via disattivati.

Probabilmente gli studenti con un lavoro statale erano una minoranza rispetto all'intera categoria. Ma poi, è anche vero, che nel decidere un criterio selettivo si è finiti per penalizzare tutti.

Tuttavia, una legge del 1988 è intervenuta per corre ai ripari. Al lavoratore dipendente lo Stato concede le cosiddette centocinquanta ore annue di frequenza ai corsi universitari. Resta il problema per tutti gli altri. Per loro non ci sono più neanche i corsi serali.

Corsi serali solo in due Facoltà

A Napoli, le uniche facoltà che continuano a tenerli in vita sono Ingegneria ed Economia e Commercio. Nella sede di Via Partenope, la sera è possibile assistere alle lezioni di Istituzioni di Diritto Privato tenute dal professor Ugo Majello e a quelle di Statistica del professor Giovanni Cancelliere. Il corso è di tre ore settimanali ed ha durata annuale. Per potervi accedere è necessario iscriversi entro un termine stabilito poiché è previsto un tetto massimo di partecipanti; la frequenza è obbligatoria.

Tuttavia, l'ingresso al corso non è precluso ad alcuno studente, purché vi sia iscritto, che non sia lavoratore o addirittura lavoratore dipendente poco importa.

Stesso discorso per la facoltà di Ingegneria dove si svolgono in orario serale ben venti corsi per altrettante discipline. Buone notizie anche presso la facoltà di Scienze Politiche dove la professoressa Silvana Simonelli Pelosi si è fatta promotrice dell'attivazione di un corso di lingua inglese da tenere, però, non in orario serale, ma il sabato mattina; venendo così incontro almeno alle esigenze di quegli studenti lavoratori che usufruiscono della settimana corta. Solo che, al momento, sembra non sia stato registrato un numero tale di iscrizione da giustificare l'inizio del corso.

È richiesto il tempo pieno

Comunque stiano le cose,

resta il fatto che lo studente lavoratore non è mai visto di buon grado. Forse perché l'Università sta diventando sempre più selettiva ed impegnativa, forse per un pregiudizio culturale assai diffuso in base al quale l'ingresso all'Università debba essere riservato solo a chi ne voglia usufruire come trampolino di lancio nel mondo del lavoro e comunque con lo status di studente a tempo pieno.

Testimonianze raccolte fra i diretti interessati dimostrano invece che, spesso, la scelta universitaria per chi già lavora risponde ad esigenze assai più disparate.

C'è chi studia perché, quando l'impiego arriva, è già oramai a metà dell'opera. Chi lo fa perché sui libri trova un conforto all'alienazione di un lavoro di routine. Chi aspira, con la laurea in tasca, a far carriera interna.

Molti sono i lavoratori iscritti a Giurisprudenza. A

questa facoltà appartiene G.M., quarantenne bancario, genitore di tre figli. A febbraio vuole sostenere l'esame di Procedura penale. Ha una figlia iscritta ad Economia e — confessa — «Se mi va bene Penale, prenderò lezioni di Istituzioni di diritto privato da lei ascoltando le sue ripetizioni». Studiare Legge gli piace e, perché no, anche l'idea di poter usufruire del cosiddetto «riscatto laurea»:

andare in pensione due o tre anni prima versando i contributi all'Inps.

Protesta perché senza corsi da poter seguire lo studio presenta, a volte, ostacoli insormontabili. Pare ora, che per questa ragione, sia deciso a chiedere un'udienza al preside della facoltà.

Non va meglio a Marinella Ossorio che ricorda ancora il primo esame sostenuto dopo l'assunzione. Era Diritto Privato con il professor Raffaele

Rascio. Dovette accontentarsi di 22/30. Prima di iniziare a lavorare aveva sostenuto solo pochi esami. Ora vuole affrontare quello di Economia Politica. Ma cerca disperatamente un corso serale da poter seguire. Non può farci niente se — dice — «In Economia sono negata». Fa la settimana corta e, a malapena, può seguire qualche seminario che si svolge il sabato mattina. Per lei, come per tanti, lo studio è anche una «soddisfazione personale». E se una soddisfazione personale diventa poi un'opportunità di carriera, tanto meglio.

G.M. racconta sempre a tutti di un amico assunto a Milano come fattorino nelle Poste con la licenza media inferiore. E tornato a Napoli da laureato in Economia. Non solo. Anche con un impiego di funzionario nella stessa azienda. Ma si sa. A Milano si può.

Pina Minolfi



L'INFORMAZIONE PER TUTTI IN TEMPO REALE

RICERCATORI, DOCENTI, LAUREANDI,
ISTITUTI UNIVERSITARI, STUDENTI,
VE LE FACCIAMO NOI!

Le ricerche specializzate richiedono tempi notevoli e le fonti di consultazione più utili sono spesso inaccessibili.

La DATA POWER vi offre un servizio di ricerca di informazioni continuamente aggiornate che provengono dai più qualificati archivi mondiali. In pochi giorni vi forniamo articoli di giornali e riviste specializzate, riferimenti bibliografici, tesi di laurea, atti congressuali, documenti originali, riguardanti il settore scientifico, tecnico, economico, legislativo, umanistico. Esempi:

ARGOMENTO:

Polimeri e cristalli
liquidi nell'ingegneria chimica
TEMPO: 3 gg.
COSTO: L. 160.000

ARGOMENTO:

Il franchising
nei servizi
TEMPO: 5 gg.
COSTO: L. 230.000

ARGOMENTO:

Psicologia ed
apprendimento
nella didattica
TEMPO: 2 gg.
COSTO: L. 120.000

I PRIMI 20 SONDAGGI-RICERCA PER LAUREANDI SONO GRATUITI

DATA POWER s.r.l. - Sezione Servizi Telematici
Viale Cavalleggeri d'Aosta, 11 - 80124 - NAPOLI
Tel. 081/616039

La DATA POWER è anche centro di formazione
sui principali software applicativi e sui TurboLinguaggi

LA SIP PREMIA GLI STUDENTI

Dall'84 ad oggi 37 studenti premiati e 21 stages offerti. Il Preside Greco propone la costituzione di un consorzio

(A.R.) Ad 11 studenti di Ingegneria e Economia e Commercio i premi di laurea e le borse di studio per l'anno accademico 1988-89 messe a concorso dalla Sip in accordo con l'università «Federico II». La premiazione si è svolta presso la sede della Direzione Regionale Sip Campania, mercoledì 8 novembre, presenti il Rettore prof. Carlo Ciliberto, il direttore regionale della Sip, ing. Elio Montella, unitamente ai presidi delle due Facoltà di Economia e Commercio prof. Francesco Lucarelli ed Ingegneria prof. Oreste Greco. Rinnovata la convenzione stessa per il 1989-90.

È toccato all'ingegnere Montella fare gli onori di casa. «L'accordo è nato nel 1984-85 dapprima con Ingegneria, e dal 1986-87 anche con Economia e Commercio. Siamo presenti con questo tipo di convenzione in ben otto atenei italiani.

Fino ad oggi 37 studenti premiati, 22 ad Ingegneria e 15 ad Economia e Commercio, 21 stages offerti (15 a Ingegneria e 6 ad Economia e Commercio). La convenzione sarà rinnovata per l'anno accademico 1989-90 con le stesse modalità.

Il Rettore, prof. Ciliberto, si associa: «La convenzione Sip-Università è un'iniziativa indubbiamente positiva. L'università ha il compito di formare le future leve, deve produrre laureati con obiettivi mirati culturalmente e professionalmente. La convenzione è altamente produttiva poiché crea in questo contesto un inserimento professionale altrettanto mirato, nell'ambito della Sip stessa».

«Questi accordi permettono senza dubbio di accelerare il processo di collocamento, con dati scientifici rilevanti. Le scelte sono purtroppo provenienti per lo più da realtà lavorative esterne, cioè non campane».

Per il prof. Greco «La convenzione funziona perché è un'idea intelligente e ben congegnata. Il sistema di telecomunicazioni progredisce sensibilmente, tanto che oggi si parla di città cablate.

L'università è impegnata in prima fila in questo progresso tecnico, tanto che la Facoltà napoletana dovrebbe partire quest'anno con un corso di laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni».

Conclude alludendo alle difficoltà dell'Italtel ad assumere ingegneri e propone un'idea da lui definita «Kamikaze». La Sip come l'Italtel fa parte del gruppo Stet, quindi perché non pensare a qualcosa di più grosso. Parlo di un consorzio che possa raggruppare il mondo produttivo e quello scientifico».



I premiati

Quattro i vincitori per le borse di studio da cinque milioni per Ingegneria:

Giuseppe Ricci (tesi «Generazione di processi casuali» relatore prof. Conte) e Patrizia Santisi ex-aequo («Ricostruzione di profili dielettrici: misure di riflessione» con il prof. Bucci), Andrea Saraceni («Ricostruzione di profili dielettrici: teoria ed algoritmi» prof. Bucci), Stefano Stinchi («Codifica di grafici» prof. Izzo). Tre per Economia e Commercio: Ferdinando Callendo («I sistemi di

vendita interattivi a mezzo terminale video: modelli operativi e strategie di mercato» prof. Sicca), Rosanna Moschiera («Gestione dei flussi finanziari nelle imprese di servizi» prof. Sciarrelli), Valentina Petracchi («Politica tariffaria e di controllo delle domande nelle aziende telefoniche» prof. Mele).

I premi di laurea sono andati per Ingegneria a: Ferdinando Ferrigno («Codifica ibrida del segnale vocale» prof. Zarone) Gennaro Stanzone («Il sistema di commu-

tazione ISDN pilota di Napoli: prestazioni-misure» prof. Zarone), Giovanni Poggi («L'approccio della correlazione spettrale per la stima della direzione di provenienza di segnali» prof. Izzo) e per Economia a Roberta Varriale («La certificazione del bilancio» prof. Di Sabato).

Roberta si è brillantemente laureata ed ora lavora come ricercatrice al CNR dove sta sviluppando un progetto strategico dal titolo «Ricerca scientifica e sviluppo economico del Mezzogiorno». Ha già effettuato una bellissima

esperienza lavorativa e anche umana in Australia con l'AI-SEC, vincendo uno stage presso la Touch and Rows, di Sydney, azienda di certificazione aziendale. Ora la Sip. «La mia è un'esperienza positiva poiché mi sono limitata a partecipare al bando di concorso dopo averlo letto su un giornale. Ho inviato il mio curriculum e la tesi ed eccomi qua a ritirare il premio».

Ferdinando Ferrigno ha avuto lo stesso tipo d'esperienza.

«Ho solo risposto a un bando di concorso letto all'università». Laureatosi nell'ottobre 1988 con 110, la tesi svolta in collaborazione ad un'industria di Salerno, la Faces Sud del gruppo Alcatel. L'argomento riguardava la commutazione di centraline telefoniche. In pratica ha continuato il lavoro svolto da altri e che da altri sarà seguito in un logico processo di sviluppo. Attualmente è impiegato alla Selenia. «Sono in una struttura intermedia di industrializzazione e ingegnerizzazione del prodotto. Studio le norme e le attrezzature per collaudare questi progetti nel mio campo, cioè le microonde».

La testimonianza più diretta è quella che viene da Patrizia Santisi che ha invece preparato la tesi in collaborazione con la Sip, avvalendosi dell'appoggio del tutore Sip, nel suo caso, l'ing. Cantilena. Corso di Ingegneria elettronica, indirizzo telecomunicazioni, un esame alla tesi, media 29,5. «È stata un'avventura entusiasmante perché per la prima volta mi sono avvicinata al mondo del lavoro». Prospettive rosee le sue. «Credo che non avrò nessun tipo di problema dopo, tante sono le porte che si apriranno. Spero di operare in futuro nel settore in cui mi sto specializzando, cioè le telecomunicazioni, ma non è certamente vincente. Penso che finirò comunque nel campo dell'industria. I nostri tutori non ci hanno mai parlato di una possibilità d'impiego, ma è stato importante iniziare a contattare la realtà lavorativa: è un modo di conoscersi».

L'università come è congegnata attualmente, secondo Patrizia, non offre una preparazione adeguata al mondo produttivo. «Lo studio universitario ci dà una preparazione di base valida, sappiamo tutto e niente. La specializzazione la acquisiremo sul posto di lavoro. Importante è che questi tipi di accordi diano la possibilità allo studente di integrare le proprie conoscenze, in modo da confrontarsi personalmente anche col mondo del lavoro».

Alessandro Ranieri

**Nell'Università
va avanti
chi è più
informato.**

ATENEAPOLI

**l'informazione
universitaria.**

Forse fra un anno le lauree brevi Sarà un diploma professionalizzante

Forse dal prossimo anno potremo già avere nelle università le lauree brevi. Un apposito disegno di legge è infatti all'esame del Parlamento. Se approvato in tempi rapidi la sua attuazione potrebbe essere immediata. La grande novità di questo disegno è la nuova organizzazione degli studi in Italia. Nascono tre livelli di istruzione: un diploma di laurea di 2 o 3 anni; la laurea di 5; la specializzazione, di 2 o 3 anni.

Ma come sarà questo diploma? Si tratterà di un corso in parte teorico ed in parte pratico. Sarà una cosa diversa dal curriculum che porterà alla laurea, ma verrà data la possibilità (attraverso soluzioni ad hoc) a chi lo vorrà di poter proseguire gli studi. Sarà più professionalizzante e prevederà stage ed altre esperienze in azienda. Dovrà avvalorarsi di un rapporto più organico con il mondo dell'indu-

stria. Sarà di tipo pratico-applicativo e comporterà notevoli modificazioni all'attuale biennio di Ingegneria.

Una difficoltà da superare sarà la tradizione del sistema universitario italiano, abituato a partire dal discorso generale per arrivare al particolare, e non viceversa come accade nel sistema anglosassone.

Ma la soluzione delle lauree brevi non è una novità in Europa e l'Italia ci arriva un po' tardi. Sono diverse infatti le nazioni che già hanno questo titolo di studi, inoltre per diverse professioni, e fra queste l'ingegnere civile-edile, non è richiesta la laurea di 5 anni ma di 3.

L'innovazione delle lauree brevi fra l'altro porterebbe a soluzione un grande problema per studenti, università ed aziende: la carenza di laureati dovuta all'abbandono degli studi da parte del 70% degli iscritti negli atenei italiani.

Fra le facoltà napoletane che maggiormente si stanno attivando, anche perché continuamente incalzate dalle aziende, c'è l'Ingegneria.

Una sua commissione sta già valutando le possibilità di attuazione di questo progetto.

Ma la realizzazione si intreccia con altri annosi ed urgenti problemi la cui soluzione è ormai irrevocabile: l'autonomia universitaria e l'ipotesi di realizzazione di un autonomo Politecnico. Su questi tre argomenti (lauree brevi, Politecnico, autonomia) la facoltà ha perciò dato mandato a 3 commissioni formate da docenti di studiare le eventuali ipotesi di soluzione. A coordinarle ci sono i professori: Massimilla (Politecnico), D'Agostino (lauree brevi), Bobbio (autonomia).

Il tutto dovrà entrare a far parte del piano di sviluppo dell'Università Italiana, il Piano Triennale, in merito al

quale per legge tutte le università entro il 30 gennaio prossimo debbono far pervenire proprie proposte. Ingegneria sta effettuando incontri anche con le altre facoltà dell'ateneo federiciano (con Architettura, Scienze ed Economia e Commercio un incontro è fissato per il 23 novembre) in modo da mettere al centro del prossimo Piano la priorità della facoltà, già fortemente danneggiata dallo scorso Piano Quadriennale.

Intanto l'università sta per perdere un'altra grande opportunità. Sta per nascere a Napoli un mega Consorzio, che sarà un grosso centro di formazione. In esso confluiranno: Formez, Provveditorato agli Studi, Ancifap (IRI), Camera di Commercio, Unione Industriali. L'Università al momento ne è fuori. La firma della stipula è fissata per il 5 dicembre.

Paolo Iannotti

Firmato accordo CIRA-Università Opportunità per gli studenti

(G.D.L.) Una nuova importante iniziativa dell'Università di Napoli verso la cooperazione con enti industriali e di ricerca pubblici e privati: la firma della convenzione quadro con il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), avvenuta il 14 novembre alla presenza del Rettore Ciliberto, del Presidente del CIRA il generale Lamberto Bartolucci, del direttore generale ing. Mario Apolloni, del prof. Luigi Napolitano, Presidente del Comitato Scientifico.

La convenzione riguarda un settore didattico-scientifico fortemente innovativo, quello aerospaziale, in fase di notevole espansione, ne è testimonianza anche la richiesta sempre più pressante di laureati in Ingegneria Aeronautica da parte delle industrie.

La realtà napoletana in questo complesso e variegato scenario, come ha sottolineato il Rettore nel suo intervento, vede importanti presenze già operanti e nuove attività come appunto il CIRA e il MARS (presidente il prof. Napolitano), la società consortile tra Aeritalia e Università per la produzione di materiali nello spazio.

Scopo della convenzione è quello di utilizzare risorse e competenze esistenti presso l'Università e presso il CIRA per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifico-tecnica, attività di formazione e di servizio di calcolo in comune.

Tra l'altro saranno concordate attività didattiche complementari alla formazione di studenti, laureandi e laureati, nonché alla formazione didattico-scientifica dei candidati ammessi al conseguimento del dottorato di ricerca. Saranno concordate con Istituti o Dipartimenti l'erogazione di borse di studio per neolaureati e per studenti che frequentano i corsi di dottorato di ricerca attivati presso l'Università. Saranno inoltre banditi premi di laurea per laureandi che si impegnano a svolgere tesi di laurea di interesse per il CIRA, che garantirà, in tali casi, assistenza e strutture.

In programma, ancora, conferenze, visite organizzate di gruppi di studenti presso i laboratori, stages didattici per singoli studenti volti all'approfondimento di aspetti tecnico-scientifici e organizzativi aziendali, corsi di aggiornamento e qualificazione professionale nei settori disciplinari di interesse.

Il CIRA rappresenta una delle realtà più significative per il Meridione, e nei prossimi anni assumerà oltre 300 laureati.

Golia riletto In arrivo nuovi docenti



• Riletto alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica il prof. Carmine Golia. L'elezione il 9 novembre con 17 voti a favore ed una scheda nulla. Il docente è titolare della cattedra di Fluidodinamica.

• Alla direzione dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni il prof. Giovanni Romano sostituisce il prof. Adriani eletto alla presidenza del corso di laurea in Ingegneria Civile. Il prof. Romano nato a Napoli l'1/10/1941 è ordinario di Scienze delle Costruzioni dall'1/11/1980.

• Nuovi docenti in arrivo per l'Ingegneria Civile. Trasferito dalla Basilicata il prof. Aldo Evangelista ricoprirà la cattedra di Opere di sostegno e Costruzioni in terra (indirizzo geologico). Da Reggio Calabria è in arrivo il prof. Vincenzo Torrieri per Complementi di teoria ed economia dei trasporti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel settore delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1988-89

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1990** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Aspettando Natale Abbandonano i primi studenti

Una crescita del 18% nelle immatricolazioni quest'anno ad Ingegneria. Circa 500 studenti in più rispetto all'anno scorso che affollano soprattutto il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. La cosa potrebbe far piacere per la grande richiesta di ingegneri che proviene dal mondo del lavoro. Ma purtroppo la Facoltà di Ingegneria di Napoli, pur contando sempre un numero abbastanza elevato di immatricolazioni riesce a laureare pochissimi studenti.

Soffermandoci su tutti i motivi di tale fenomeno è impossibile, ma considerando che una buona parte degli studenti abbandona dopo i primi due anni, è allora opportuno sbirciare tra le difficoltà degli studenti del biennio e in particolare del primo anno.

Quest'anno è evidente, il problema del sovraffollamento. Condizioni disumane in cui gli studenti sono costretti a seguire i corsi. In aule che ospitano più del doppio degli studenti che potrebbero contenere, si svolgono quotidianamente dalle 4 alle 5 ore di lezione.

È dunque scontato che essendo ad Ingegneria obbligatoria la frequenza ai corsi, situazioni così disagiate scoraggiano molti studenti che optano per la via dell'abbandono.

Il prof. **Filippo Esposito**, docente di Fisica agli allievi meccanici, chimici e navali, sostiene che circa un 10% degli studenti ha già lasciato gli studi.

Cercare soluzioni al sovraffollamento per quest'anno è inutile, sostiene il prof. **Caputo**, docente di Disegno, perché non ce ne sono. Per lui non resta che aspettare Natale, perché dopo, come ogni anno, si ripeterà il forte calo di frequenze e quindi di abbandono. Non si rammarica tanto del fenomeno perché Ingegneria è una facoltà difficile e molto dura. È bene che lo studente, sostiene il docente, si ravveda per tempo se questo tipo di studi non è adatto alla sua personalità e



perché non al suo fisico.

Lo studente « malaticcio » infatti non può di certo intraprendere questi studi, quando poi alla difficoltà delle materie si aggiungono problemi « tecnici » così rilevanti.

Mentre per il prof. **Buri**, docente di Chimica, il problema non si risolve se non con nuove strutture e in simultanea, con una divisione dei corsi, per il prof. **Filippo Esposito** una revisione dell'orario potrebbe migliorare la situazione. Difatti, a detta del professore, a Ingegneria è in vigore un orario delle lezioni impastato non meno di cinque anni fa, quando le esigenze della Facoltà erano senz'altro diverse. Ma nonostante questo e qualche altro piccolo spiraglio, la situazione resta critica. Perché si possano tenere delle lezioni un po' più tranquillamente non resta che sperare nell'abbandono degli studenti. Quest'ultimi però rispondono con l'entusiasmo. Sì, sono stanchi di questa situazione ma cercano di sdrammatizzare. Cercano di dare un tocco di ironia a tutto, mettendo sul piano del divertimento la corsa ai posti, la caccia alle sedie e via discorrendo.

Alla domanda « pensi di abbandonare gli studi di Ingegneria » rispondono: « No, non penso », ma forse sono essi stessi ansiosi di mettersi alla prova e vedere se ce la faranno.

Allora aspettiamo Natale e staremo a vedere.

Scene di vita in Facoltà

• L'opportunità di poter usufruire di alcune aule del triennio, che il Preside aveva dato agli allievi meccanici chimici e navali, è andata persa. Circa 500 studenti in un'aula ci sono e ci dovranno rimanere. Per utilizzare le aule del triennio era necessario uno scombussolamento dell'orario quasi impossibile, compito che era stato affidato a qualche docente in collaborazione con alcuni studenti. L'uso dell'Aula Magna presentava il problema dell'assenza della lavagna, che seppure fosse stata installata sarebbe risultata illeggibile dagli studenti seduti in fondo.

• Disagi, disagi, disagi e ancora disagi!

Questo sembrerebbe il motto delle aule affollate.

Aule affollate, ma non solo. Lavori in strada per la ristrutturazione dello stadio che non termineranno prima di maggio, quindi finestre chiuse. E per finire, docenti che parlano senza microfono.

Piccolo problema ma forse risolvibile con un po' di buona volontà. Invitiamo per cui tutti i docenti che svolgono le lezioni senza microfono, ad usarlo anche se d'impiccio, in modo tale da alleviare, almeno in parte, la « sofferenza » di seguire le lezioni.

• E di circa un mese fa l'avviso affisso in Facoltà secondo il quale per evitare situazioni di pericolo, le lezioni pomeridiane per gli studenti del primo anno debbono cominciare mezz'ora dopo. Slittando di conseguenza di trenta minuti le ore successive. Tutto questo per evitare la calca che si verificava con l'incontro o meglio lo scontro tra gli allievi che terminavano le lezioni e quelli che dovevano iniziarle. Ma nonostante il provvedimento, il problema non è del tutto risolto.

Difatti, dovendo gli studenti preoccuparsi di trovare un posto, anticipano di molto il loro arrivo in Facoltà e si cominciano a mettere in fila fuori le aule quasi un'ora prima.

Facile entrare difficile...

Una Facoltà selettiva Ingegneria. Ma come, dove e quando gli studenti sono ostacolati e tagliati fuori dalla Facoltà?

Senza dubbio, come in ogni altra Facoltà, agli esami. Ad Ingegneria in particolare agli esami del primo anno.

Il prof. **Caruso**, docente di Disegno, afferma con un pizzico di ironia che « quelli che entrano dalla porta escono dalla finestra »; volendo così far intendere che non tutti gli studenti che si iscrivono a Ingegneria sono portati per questo tipo di studi e, siccome non hanno modo di rendersene conto all'inizio, sono i docenti che agli esami verificano le loro attitudini che trovano generalmente molto scarse.

Al primo anno le matricole si trovano a dover sostenere gli esami di Analisi Matematica, Geometria, Fisica e Chimica. In linea di massima questi esami constano di una prova scritta e una orale. Ovviamente allo scritto avviene la grande selezione. Parlare però di statistiche precise non è facile, perché non ci sono molti dati su cui lavorare.

Approssimativamente solo il 30-40% supera le prove scritte di Analisi e Chimica, definite le più difficili dagli stessi studenti. Intorno alla stessa percentuale si aggirano gli esami di Fisica. Mentre un po' meno selettiva sembrerebbe la prova di Geometria. Difatti la bocciatura a tale prova non esclude la possibilità di sostenere l'esame orale, cosa che invece avviene per le altre materie.

Da riscontrare inoltre che per gli esami di Analisi e Fisica le prove della sessione estiva sono andate abbastanza bene, e più precisamente gli appelli di maggio giugno e luglio hanno riportato un maggior numero di promossi con voti anche leggermente più alti. Questo perché gli studenti rendono di più agli esami se li affrontano subito dopo i corsi.

Per Chimica il discorso è diverso perché non risulta tra gli esami che le matricole preferiscono per esordire, dunque lo rimandano alla sessione autunnale, nella quale la media si mantiene sempre su due promossi su cinque.

Facile quindi entrare, difficile uscire.

Disegno in cinque giorni

Con il nuovo Statuto, Disegno non sarà più obbligatorio per alcuni Corsi di Laurea. Intanto però è ancora materia istituzionale per gli allievi già iscritti, quindi esame obbligatorio. A sentire il prof. **Caputo**, docente di Disegno agli allievi aeronautici, per chi segue il corso tutto l'anno l'esame si prepara in cinque giorni.

In realtà tale esame consta di una parte pratica che si prepara durante le esercitazioni, e di una parte teorica semplice e non molto vasta.

Contrasta con quanto afferma il prof. **Caputo**, il fatto che pur essendo un esame abbastanza semplice circa il 35% degli esaminandi è bocciato.

Se è allora un esame semplice, perché si riscontra un numero non indifferente di bocciati?

A questa domanda rispondono sinceramente gli studenti: « sì, è vero, Disegno si prepara in pochi giorni, ma proprio per questo molti studenti lo prendono sotto gamba ».

In poche parole, lo trascurano proprio perché meno complicato delle altre materie del primo anno e non dedicano così neanche quei cinque giorni di cui parla il prof. **Caputo**.

Alcuni studenti affermano che, sempre per motivi di superficialità, la bocciatura è determinata dalle prime domande agli esami che generalmente riguardano la parte geometrica della materia, quindi leggermente più complessa.

Qualcuno che ha già sostenuto l'esame conferma che Disegno porta via poco tempo per la parte teorica, ma non per la parte pratica. Se la trascrizione dei disegni a china non è stata fatta costantemente durante l'anno ci si ritrova con un arretrato recuperabile in circa due mesi.

Altri lo hanno definito materia « abbinabile » cioè che si può preparare contemporaneamente ad un'altra materia più complicata. Proprio in conseguenza di questo fatto la materia più difficile prende il sopravvento sul Disegno, che viene trascurato. Questi in linea generale, i motivi delle bocciature agli esami di Disegno che, seppure malauguratamente accadono, non è poi un grande problema riparare.

Orari di ricevimento

Il prof. **Salvatore Antonucci** contrariamente a quanto pubblicato nel numero 17 di Ateneapoli, riceve gli allievi tutti i martedì dalle 9 alle 11.



LI.DA s.r.l.
TRASLOCHI

**TRASLOCHI CON PIATTAFORMA
ELEVATRICE - COPERTURA
ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A
DIPENDENTI UNIVERSITARI**

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti,
Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230

Ragioneria, la posizione del Preside

«Tutto questo è ridicolo. Sono decisioni che non conosco e non legittimo» è stato il commento del Preside all'avviso che il dipartimento di Economia Aziendale ha affisso nella bacheca di Ragioneria.

L'avviso comunicava agli studenti che a partire da giugno '89 sarebbe stata attuata la nuova normativa relativa agli esami di Ragioneria I, Ragioneria II (professori Viganò e Polito); Ragioneria pubblica e Storia della Ragioneria.

Secondo le disposizioni del Dipartimento, in caso di rifiuto di voto all'esame, lo studente non si sarebbe potuto presentare ad un'altra seduta se non prima di un altro successivo appello. In caso di esame non superato l'ammissione sarebbe stata consentita non prima di due successivi appelli. Si precisava inoltre che ogni ipotesi di ritiro dello studente dalle prove d'esami, sia all'inizio che durante la prova scritta, o durante la prova orale avrebbe configurato un caso di bocciatura.

Gli studenti non hanno gradito l'ennesimo provvedimento restrittivo e di sbarramento agli esami che la facoltà sta operando negli ultimi anni.

Abbiamo chiesto al Preside i motivi di tale provvedimento. Dopo aver letto l'avviso, Lucarelli, che non era al corrente della disposizione, ha deciso di inviare una lettera, indirizzata al prof. D'Orlando e a tutti i docenti del dipartimento di Economia Aziendale. Ne riportiamo integralmente il testo:

«Le vostre disposizioni relative agli esami contraddicono quanto deciso dal Consiglio di Facoltà che ha stabilito la non sostenibilità dell'esame soltanto in due mensilità successive. Il meccanismo del rifiuto di voti è inoltre illegittimo e giuridicamente inesistente in quanto una commissione che abbia completato l'esame non deve sottoporre il giudizio all'approvazione dell'esaminatore. Vi prego quindi attenervi alle disposizioni relative le quali potranno essere modificate soltanto dal Consiglio di Facoltà».

• Sono pronti i primi certificati per i rinvii militari. La segreteria ha iniziato la distribuzione.
• Nuovi docenti in arrivo: Antonio Cristofaro da Siena a Scienza delle finanze e Diritto Finanziario; Manlio Ingrosso da Bari a Diritto Tributario.

Pagina a cura di
Angela Masone

Atti osceni ad Economia Occorre vigilanza



I bagni di Economia

Lunedì 13 novembre una delegazione dei rappresentanti di Facoltà, composta da Umberto Sorrentino, Mary Solombrino e Umberto Ferraro si è recata dal Preside.

Gli studenti hanno chiesto provvedimenti in merito agli ultimi episodi verificatisi in Facoltà. Alludiamo al caso delle due ragazze vittime di atti osceni nell'aula di Merceologia, al problema dei bagni privi di lucchetti e senza distinzione di sesso (ne abbiamo parlato sullo scorso numero di Ateneapolì). Sono state inoltre ritrovate siringhe negli sciacquoni dei bagni: il caso è stato sollevato dalla signora Di Sabato, responsabile della biblioteca.

Il Preside ha invitato gli studenti alla riunione dei direttori di dipartimento che si è tenuta il 15 novembre per discutere su eventuali soluzioni. «Dobbiamo convincere il Rettore a inviare una guardia giurata perché il bidello non può effettuare una sorveglianza da solo. Non vogliamo la chiusura della facoltà anche se di sera saremo costretti a chiudere alcune aule. Occorre una vigilanza notturna e serale», ha dichiarato.

Per quanto riguarda i bagni, Lucarelli ha assicurato che saranno totalmente ripristinati. La divisione tra maschi e femmine sarà effettuata se gli studenti lo richiederanno.

In effetti si sta già procedendo all'imbiancatura delle pareti. Si è discusso anche del corso di Matematica serale, richiesto da molti studenti lavoratori. Il professor Aversa, di Matematica Generale, presente per caso all'incontro, ha evidenziato la mancanza di un docente per lo svolgimento del corso, ha però assicurato delle esercitazioni pomeridiane che saranno tenute da un ricercatore. Il Preside ha richiesto che siano svolte dopo le 18 per consentire agli studenti lavoratori di seguire.

Per quanto riguarda le siringhe trovate nei bagni non si è parlato di provvedimenti particolari. Ci auguriamo che il Rettorato provveda ad inviare una guardia giurata prima che la situazione diventi grave.

Zagari Direttore

• Eugenio Zagari è il nuovo direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali.

L'elezione è avvenuta il 19 ottobre scorso con 18 voti favorevoli e 5 schede bianche.

È stata eletta anche la nuova giunta di Dipartimento. Ne fanno parte in qualità di professori ordinari: Bruno Jossa, Ugo Marani e Francesco La Saponara; in qualità di associati i professori Giancarlo De Vivo, Liliana Baculo e Antonio Murolo; inoltre i ricercatori Nardi e Giampaglia.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del Dipartimento, sono state formate 5 Commissioni di lavoro che si occupano rispettivamente della didattica, dei convegni, della biblioteca e delle attrezzature, e dei problemi che riguardano la nuova sede. «Ci proponiamo di rilanciare il Dipartimento sul piano cittadino attraverso il collegamento con le altre sedi campane e le altre realtà culturali napoletane», è stata la dichiarazione del nuovo direttore.

Zagari ha anche annunciato lo svolgimento di seminari e convegni e una maggiore partecipazione del dipartimento alla soluzione dei problemi della Facoltà.

• Tempi duri a Economia e Commercio, la caccia alla sedia continua. Pare che si sia provveduto a comprarla ma l'avviso davanti alla porta della biblioteca rimane: «È severamente proibito portare fuori le sedie, i trasgressori saranno deferiti alle autorità accademiche».

• Gli studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame con il prof. Stannati lo sosterranno con il prof. Pinto a causa dell'assenza del primo docente. Potranno scegliere di conferire sul programma di Pinto o di Stannati.

Progetti europei per Statistica



Il prof. Natale Lauro

Il dipartimento di Matematica e Statistica di Napoli ha avviato due iniziative di risonanza europea: il dottorato in Statistica Computazionale e il programma ECAS.

Lo studio computazionale riguarda le interazioni tra Statistica e Informatica, studio che si rivela interessante e pieno di prospettive per nuovi sviluppi scientifici.

Particolare attenzione va dedicata al ruolo che lo statista deve giocare in questo processo innovativo, per cui occorrono iniziative volte a formare ricercatori e professionisti nel settore della Statistica Computazionale.

In questa prospettiva si inserisce l'istituzione presso il dipartimento di Matematica e Statistica di un Dottorato di ricerca in Statistica Computazionale e applicazioni. Si tratta di una iniziativa che può contribuire a fare recuperare all'Italia il distacco con altri paesi europei come la Francia, l'Inghilterra e la Germania.

Il coordinatore del dottorato è il prof. Natale Lauro, presidente della sezione europea dell'International Association for Statistical Computing. Il corpo docente è formato, oltre ai professori e ai ricercatori appartenenti alle facoltà di Scienze e Ingegneria delle università di Bari e Palermo e all'Istituto Navale, anche da docenti degli istituti europei specializzati nella Statistica Computazionale (Barcellona, Leiden, Marsiglia, Parigi, Rotterdam). La durata del corso è di tre anni e prevede per i partecipanti periodi di soggiorno all'estero. Per i dottorandi si deli-

neano, oltre che in ambito universitario, interessanti prospettive negli uffici di Enti pubblici e privati.

L'iniziativa ECAS (European Courses Advanced Statistics) è sponsorizzata dalla CEE e dalle Società di Statistica operanti nella stessa Comunità.

Tra gli scopi del programma, vi è quello di favorire lo scambio dei diversi docenti e ricercatori europei.

Il comitato scientifico del programma è composto da docenti provenienti dalle principali università europee. La partecipazione degli studiosi più giovani è supportata dalla CEE attraverso borse di studio legate al progetto Erasmus.

L'ECAS sta lavorando anche ad un progetto pilota promosso dal dipartimento di Matematica e Statistica di Napoli che mira a costituire una rete europea di Università in vista del 1992, con l'intento di realizzare un dottorato di ricerca in Statistica promosso dalla Comunità.

Horizons [ho'raizns]

* Corsi di lingua inglese con docenti madrelingua

intensivi / personalizzati / propedeutici

Business, Medical, Technical ENGLISH

Preparazioni GMAT / TOEFL

* Traduzioni ed interpretariato

* Orientamento e consulenza per gli studi negli Stati Uniti

selezione / pratiche / iscrizioni

per • Bachelor, Master, PhD

• Corsi professionali brevi

• Corsi estivi

HORIZONS

80121 NAPOLI - Via S. Pasquale a Chiaia 55

Orario Segreteria: Lunedì/Venerdì ore 10.00-14.30

Mercoledì ore 10.00-17.00

Tutte le novità cattedra per cattedra

Docenti a contratto

L'anno accademico 89/90 ha ormai spiccato il volo, ma che cosa porterà di nuovo, di diverso agli studenti ed in particolare, i docenti come si stanno muovendo per aggiornare corsi e programmi?

Cominciamo dai giuristi. Il prof. **Paolo Picone** docente di Diritto Internazionale intende ripetere un esperimento già collaudato, cioè di dedicare un numero considerevole di ore del corso ad un argomento specifico di diritto internazionale economico. L'anno scorso il G.A.T.T. (Accordo Generale sulle Tariffe doganali e il Commercio), quest'anno gli investimenti internazionali. Ma la novità più importante sarà probabilmente l'arrivo di un docente da Buenos Aires, il prof. **Antonio Boggiano** « numero uno nel Sud America nel suo campo », ad avviso di Picone. Boggiano dovrebbe tenere un corso sulla « disciplina dei contratti internazionali ». Tale seminario potrebbe essere allargato anche a studenti di altre discipline. Ma niente è ancora sicuro, « dipende dai fondi a disposizione », afferma a malincuore Picone.

« Le mie lezioni sono aperte e non di tipo cattedratico » — afferma il prof. **Federico Tortorelli** docente di Diritto Pubblico dell'Economia — ogni anno tengo 4 seminari di approfondimento della materia, due proposti da me e due dagli studenti ». Quest'anno il prof. Tortorelli tratterà i problemi sui « cambiamenti istituzionali nell'Est Europeo », « la programmazione regionale » e i problemi della tutela dell'ambiente. Inoltre il 24 novembre inizierà un ciclo di 8 seminari che avrà termine il 9 giugno. Intitolato « L'intervento pubblico per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione nel territorio meridionale » coinvolgerà un po' tutto il dipartimento giuridico come lo stesso Tortorelli e professori **Ermanno Bocchini** (Diritto Industriale), **Marilena Rispoli Farina** (Diritto e Legislazione Bancaria), **Michele Sandulli** (Diritto Fallimentare), **Ferdinando Pinto** (Diritto Pubblico) e docenti di altre facoltà come il prof. **Roberto Mariano** di Giurisprudenza e i professori **Giovanni Arrigo** e **Salvatore Vinci** dell'Università di Roma. Da questo ciclo di seminari verrà elaborato un volume di ricerca « metteremo a disposizione degli studenti — afferma Tortorelli — un dibattito molto importante. Credo sia la prima volta che in Italia si fa una cosa del genere ».

Il prof. **Franco Di Sabato** docente di Diritto Commerciale annuncia, invece, l'arrivo, sotto forma di docente a

contratto, di uno dei notai più importanti d'Italia: **Caino Restaino** che terrà un corso integrativo sulla « prassi societaria ». Inoltre per la fine di gennaio è previsto un seminario sulla disciplina dei consorzi. Il prof. Di Sabato, proprio in questo periodo, è impegnato a contattare docenti di varie facoltà italiane che dovrebbero tenere delle lezioni integrative agli studenti della nostra facoltà.

Se i giuristi si stanno « attrezzando » gli altri docenti non se ne stanno con le mani in mano. Il prof. **Massimo Marrelli** annuncia una serie di seminari ad utenza congiunta delle cattedre di Scienza delle Finanze che si terranno in gennaio. I seminari, che avranno ad oggetto approfondimenti di parti del programma, verranno tenuti da due docenti della London School of Economics: **Antony Atkinson** e **Frank Cowell**, uno del Massachusetts Institute of Technology, **James Paterba**, e un altro ancora della Sorbonne di Parigi, **Jean Tirole**, il quale sarà anche docente a contratto presso la cattedra di Economia Industriale. Si aspettano inoltre conferme di altri illustri invitati. Tali seminari verranno tenuti in lingua inglese e tradotti consecutivamente dal prof. Marrelli. Novità anche dall'Istituto di Lingue con la prof. **Ansalone** di Lingua Francese, la quale ha cambiato un po' tutto il vecchio programma introducendo anche nuovi testi. Ansalone afferma che durante il corso, darà molta importanza anche alla preparazione del compito scritto in quanto « lo scritto deve essere oggetto di una preparazione specifica ». Questa parte del corso verrà tenuta dalla dott.ssa **Gigliola La Rocca**. « Dedicherò molta attenzione all'apprendimento del francese contemporaneo — continua Ansalone — ed all'apprendimento di una terminologia tecnica e commerciale ». La prof. Ansalone si tiene pure in contatto con l'Istituto Francese per cercare di convogliare verso la facoltà, personaggi invitati dall'Istituto stesso.

Il prof. **Mario Parente** docente di Lingua Inglese lamenta invece la carenza di personale per svolgere un buon lavoro didattico consistente nella formazione di gruppi di 20-25 unità « senza il quale — dice Parente — l'insegnamento della lingua è inutile ». In ogni caso Parente svolgerà il suo corso cercando di dargli un indirizzo più specialistico, quindi più Economia, più Tecnica e Finanza. Il tutto in conformità alle esigenze richieste da una laurea in Economia e Commercio.

Ma intanto che cosa stanno facendo gli economisti? In primo luogo c'è il congedo



per l'anno 89/90 del prof. **Massimo Pivetti**, docente di Economia I e II a seconda degli anni, il quale verrà sostituito dal prof. **Ricciotti Antinolfi** che terrà due corsi distinti ma con un solo programma. In congedo è pure il prof. **Onorio Gobatto** che verrà sostituito dal prof. **Francesco La Saponara** (Economia dei

servizi). La Saponara si sta adoperando per riconfermare le visite guidate per gli studenti del suo corso presso le aziende tipo le F.S., la Circonvallazione, la Gesac, il Porto di Napoli. « Sarebbe importante per gli studenti — dice La Saponara — fare uno stage presso un'azienda di servizi. Ma queste non concedono stages ».

Nessuna novità per l'altro docente di Economia dei Trasporti prof. **Ennio Forte**, si non un cambiamento nel testo della parte speciale tenente « a dare un approccio più professionalizzato agli studenti ». Il corso del prof. **Gilberto Marselli**, docente di Sociologia, non si discosterà molto dallo scorso anno. Nel mese di gennaio, ad integrazione del corso di base, verranno tenuti tre seminari su « la metodologia », « la ricerca » ed il « pensiero sociologico » dai dottori **Giuseppe Giampaglia**, **Raffaele Sibillo** e **Cecilia Scrocca**. Continua, inoltre, l'esperimento delle tesi di laurea in comune tra la

cattedra di Sociologia e la cattedra delle Ricerche di Mercato del prof. **Antonio Piccarelli**.

Ma quali sono le novità da parte dei geografi? La prof. **Gabriella Cundari** docente di Geografia Regionale ha da poco scritto un libro che consiste in una serie di applicazioni di tipo pratico sulle temi regionali così come si sviluppano, appunto, nei vari contesti regionali. Il libro verrà adottato non solo alla nostra facoltà ma probabilmente ovunque, in Italia, si insegna geografia regionale.

I problemi connessi all'intervento dell'Italia nei mercati internazionali e agli effetti dell'allargamento del mercato dal punto di vista geoeconomico saranno oggetto di seminari della cattedra di Geografia I del prof. **Carmelo Formica**. Il programma di Formica viene confermato anche dal prof. **Nicolino Castiello** mentre il prof. **Francesco Citarelli** (Geografia Urbana) adotta il vecchio programma.

Mariarosaria Marchesano

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche di interesse della SIP discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1988-89

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1990** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Nuovi programmi

E' una vera sorpresa scoprire che nella Facoltà di Economia e Commercio esista un attrezzato ed efficiente laboratorio di Chimica. Il laboratorio in questione fa capo all'Istituto di Merceologia il cui nuovo direttore è la professoressa Vallettrisco subentrata quest'anno alla Corazzi. La professoressa Maria Vallettrisco ci segnala le ultime novità del suo istituto: per l'89-90 le cattedre di Merceologia saranno tre. Al primo semestre si tiene solo il corso della prof.ssa Immacolata Niola che comprende gli studenti i cui cognomi vanno dalle lettere G1 a Z (Niola più gli ex Corazzi).

Per venire incontro alle esigenze di tempo degli studenti la professoressa Niola nei giorni previsti dall'orario dei corsi tiene due ore di lezione che gli studenti possono seguire indistintamente. Perché le due lezioni, sebbene separate, sono del tutto simili tra loro.

La professoressa Vallettrisco torna alla cattedra di Merceologia che aveva già ricoperto nel '84, '85 e '86, con un nuovo programma che non appare sulla Guida e che riassume sinteticamente: problema del patrimonio idrico ed acque potabili; normative nazionali e comunitarie; sistemi di conservazione degli alimenti con particolare riguardo per le tecnologie pulite; settore fertilizzanti non chimici (biologici); settore metalli nuovi (semiconduttori metalli preziosi e radioattivi); plastomeri resistenti più o meno degradabili; tecnopolimeri; Sistema Energia Italia. Testi consigliati: Pianeta acqua quale futuro? L'Italia agricola Ed. Reda Roma; Chiacchierini «Merceologia materie prime e problemi ambientali» Ed. Kap-pa.

Il dipartimento di Economia Aziendale tiene il passo coi tempi. Vi proponiamo alcuni degli aggiornamenti apportati ai programmi delle materie afferenti a questo dipartimento.

Il prof. Capasso, ricercatore di Tecnica Industriale e Commerciale, ci parla dei nuovi programmi di questa disciplina. Paolo Stampacchia, docente di Tecnica del Commercio Internazionale, ha abbandonato il vecchio testo di cui era autore, perché troppo generico e teorico e ne ha adottato uno più specialistico e pragmatico, quello di Lombardi «Manuale di Tecnica doganale e Commercio estero». Le monografie a scelta ora offrono la possibilità di approfondire gli organismi dell'impresa internazionale, argomento già trattato nella parte istituzionale. Stampacchia ha adottato il suo testo «Economia e gestione delle imprese industriali interna-

zionali» come parte speciale all'esame di T.I.C. I (la sua cattedra è la E.N.) per fornire agli studenti una prima informazione sul commercio internazionale.

Per Vincenzo Maggioni docente di Tecnica Industriale e Commerciale I, una nuova parte speciale. Si tratta di un testo tradotto dall'americano che conserva anche l'impostazione americana. Lo scopo di questa scelta è di sensibilizzare gli studenti alla valutazione economica e finanziaria degli investimenti tenendo conto degli strumenti che possono agevolare questa operazione. Si tenga presente che il prof. Maggioni fa parte del nucleo di tecnici del Ministero per il Mezzogiorno che valuta i progetti dei giovani imprenditori del centro sud che

aderiscono all'iniziativa della Legge 44 sull'imprenditorialità giovanile (approvazione e finanziamento).

Difficile è la vita del prof. Antonio Picarelli, docente di Tecnica delle Ricerche di Mercato. Una materia così dinamica che il mercato libraio non riesce a soddisfare con testi adeguati.

Il docente fa studiare i suoi allievi con fotocopie distribuite ai corsi al costo di lire 5.000, come rimborso spese per l'Opera Universitaria che ne cura l'edizione. La cattedra da qualche anno organizza al II semestre (il corso si tiene al primo) seminari ai quali prendono parte giovani desiderosi di conoscere più a fondo questa materia. Il contenuto dei seminari non è argomento d'esame. Il prof. Pi-

carelli inoltre organizza «che quest'anno visite ad aziende. L'anno scorso se ne sono tenute varie. Le più significative al CIS di Nola e al GS di Aversa, primo supermercato in Italia che in via sperimentale ha adottato un sistema computerizzato di gestione delle scorte collegato direttamente alle casse.

Nessuna novità di rilievo nel Dipartimento Matematico Statistico. Il professor Franco Pilloton è andato in pensione per cui non terrà il corso di Statistica Economica, come avverte la Guida dello studente. La supplenza a questa cattedra sarà affidata come l'anno scorso al prof. Vincenzo Santoro che seguirà un programma simile a quello di Pilloton.

Nel primo semestre si tiene

il corso di Statistica del prof. A. D'Ambrò che non ha più pubblicato il programma sulla Guida perché, anche dopo l'anno, si propone di trattare argomenti nuovi. Per il 1989-90 spiegherà la «campionatura», oltre ai soliti argomenti. Chi non segue può attenersi al programma dell'anno precedente.

Ultimo Istituto in rassegna quello di Storia Economica e Sociale, direttore il prof. Elio De Simone il quale dichiara che per quest'anno non si prevedono iniziative particolari. L'Istituto si basa su un insegnamento collaudato delle quattro materie dei suoi docenti e non conosce problemi di disorganizzazione.

Francesco Caputo

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 5 milioni ciascuno, - soggetti alle ritenute di legge - da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento di «Economia e Direzione delle Imprese produttrici di servizi».

ART. 2 - I premi saranno conferiti agli studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/66, iscritti nell'anno accademico 89-90 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 18 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, di interesse aziendale, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 31 dicembre 1989 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - P.O./FAQ - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 89-90 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità ed il domicilio;
- b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000, all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Autonomia universitaria « Risposta conservatrice ai problemi dell'Università »

I prossimi mesi nelle Università italiane saranno probabilmente caratterizzati da diffuse e crescenti agitazioni contro i DDL sull'autonomia universitaria approvato il 13-10. La proposta del Ministro Ruberti indubbiamente costituisce il primo tentativo organico dopo l'approvazione del DPR 382 di definire l'assetto organizzativo di regime dell'Università italiana e si presenta con l'ambizione di adeguare la stessa alle trasformazioni sociali, economiche e politiche che si sono prodotte in Italia e in Europa. L'idea di Università, che scaturisce con evidenza dalla proposta Ruberti, è però esattamente l'opposto della concezione dell'Università propugnata dal grande movimento per la riforma che ha animato la vita delle Università italiane degli anni '70. Le idee guida di quegli anni sono state la democratizzazione dell'Università, l'unicità della funzione docente, il tempo pieno, i dipartimenti. Il DPR 382 costituisce il risultato di una mediazione tra queste proposte e le resistenze conservatrici presenti nell'Università italiana e sostenute allora da ampi settori dei partiti di governo. Sono state così introdotte delle innovazioni sensibili nella vita delle Università italiane, ma la loro portata è stata fortemente limitata da quelle mediazioni, dal rinvio delle soluzioni di molti problemi (ordinamenti didattici, stato giuridico dei ricercatori) e dalla gestione ministeriale della legge stessa.

Il DDL sull'autonomia rappresenta una risposta conservatrice ai problemi lasciati aperti dal DPR 382 prefigurando una Università fortemente ristrutturata e con equilibri accademico-politici molto diversi da quelli che le pur timide innovazioni del DPR 382 avevano determinato. I caratteri principali di questa ristrutturazione conservatrice sono:

- privatizzazione strisciante dell'istituzione universitaria;
- contraddizione stridente tra l'autonomia fortemente derogata dai singoli atenei e l'accanimento nelle mani del Ministro dei poteri per la ripartizione delle risorse;
- conseguente subaltermità della comunità scientifica al potere politico;
- gerarchizzazione della funzione docente attraverso il sostanziale ripristino delle vecchie figure dei professori ordinari, degli assistenti con incarico e degli assistenti ordinari;
- riconferma sostanziale degli attuali meccanismi con-

corsuali;

— marginalizzazione del personale non docente;

— indimensionamento del peso politico dello stesso, dei professori associati e dei ricercatori negli organi di governo;

— penalizzazione della ricerca di base rispetto a quella applicata;

— consolidamento a livello nazionale di ristrette lobbies accademico-politiche che gestiranno i grandi progetti nazionali di ricerca e in sede locale di cordate accademico-professionali più o meno palesemente rilanciate dalla vanificazione del tempo pieno;

— depotenziamento dei dipartimenti.

La iniziativa locale della CGIL-Università, di astensione dalle attività didattiche nei giorni 9, 10 e 11 novembre contro queste proposte, ha aperto a Napoli una fase di agitazione che presumibilmente durerà a lungo e che vedrà attivi le OO.SS., e i coordinamenti di categoria. Nell'assemblea dei professori universitari e dei ricercatori del 10 novembre la discussione sui contenuti della legge ha evidenziato un sostanziale assenso alle valutazioni critiche e alle proposte di merito della CGIL-Università. Questa aveva anche proposto la costituzione di un comitato unitario di agitazione che avesse il compito di organizzare iniziative di lotta, in grado di coinvolgere l'insieme degli operatori universitari e in particolare tutte le figure docenti. Alcuni professori associati presenti hanno espresso riserve su tale proposta, ritenendo in particolare poco praticabili iniziative comuni tra professori associati e ricercatori. Noi riteniamo che tali tendenze isolazionistiche siano contrapproducenti rispetto ad una proposta di legge che si presenta come un disegno complessivo sull'Università italiana. Per tali motivi rilanciamo la nostra proposta di gestione unitaria delle agitazioni nelle assemblee di professori universitari e di ricercatori che faremo nei prossimi giorni in tutte le Facoltà, nella prospettiva di un inasprimento graduale della lotta nel prossimo mese.

In questi giorni è emerso con chiarezza che i livelli di informazione sui contenuti del DDL sull'Autonomia sono ancora insoddisfacenti. Riteniamo a tal proposito che Ateneapoli possa svolgere un ruolo importante promuovendo sulle sue pagine un confronto a più voci su tale argomento.

Giuseppe Gentile
(Segretario di Ateneo della
CGIL - Università - Napoli)

A Matematica dieci computer salva studenti

Il 15 novembre sono cominciati i corsi di Matematica. Vediamo alcune novità dalle cattedre.

« L'uso del computer permette, allo stesso tempo, una preparazione più specifica e di recuperare alla matematica menti meno speculative e più pratiche », così il prof. Carlo Sbordone spiega l'introduzione nel suo corso di applicazioni al computer.

Il professore ha aggiunto nel programma di *Analisi Matematica II*, elementi di calcolo numerico, programmazione e calcolo computazionale e utilizza con i suoi studenti il laboratorio del dipartimento di Matematica (Via Mezzocannone, 8).

Esso è dotato di 10 computer e 20 posti di lavoro: il sistema usato per le spiegazioni è il « datashow »: il professore cioè proietta il programma su lavagna luminosa e gli studenti possono eseguirlo sulle loro macchine.

« L'idea di potersi aiutare con il computer anche per risolvere un algoritmo piace e giova allo studente. Oggi anche l'insegnamento nella scuola secondaria, che assorbe gran parte dei laureati in matematica, richiede l'utilizzazione e la conoscenza del computer ».

« Vorrei inoltre che gli studenti prendessero in considerazione al momento dell'iscrizione un dato. Sebbene il 70% degli iscritti sia all'indirizzo numerico, ben più della metà di questi è assorbito dalla scuola, senza aver sostenuto gli esami utili all'insegnamento. Inoltre è stato inserito un esame di Calcolo numerico anche all'indirizzo didattico che lo rende adatto, come l'altro, all'inserimento nelle industrie ».

Il prof. Catello Tenneriello, docente di Istituzioni di Fisica matematica per l'indirizzo generale e applicativo ad orientamento meccanico, spera di aver il tempo, questo anno accademico, di dedicare alcune lezioni allo studio di modelli matematici diversi da quelli che studiano fenomeni fisici trattati nel programma istituzionale. Desidera dare più spazio all'analisi di modelli utili in altri campi, ad esempio quello biologico, per analizzare fenomeni diversi come la dinamica delle popolazioni.

Il professor Mario Curzio che fino allo scorso anno ha tenuto corsi di Algebra, quest'anno terrà un originale corso di Algebra Superiore che per la prima volta nel nostro Ateneo tratterà di Teoria dei Numeri.

Il professor Luigi Maria Ricciardi, docente di Statisti-

ca Matematica, ha introdotto nel suo corso l'analisi di aspetti computazionali della statistica matematica con esemplificazioni all'elaboratore. Verrà utilizzato, oltre al Centro di Calcolo di via Mezzocannone, 16, il supercalcolatore del CINECA di Bologna, Cray-XMP/48, per l'utilizzazione di metodi di Monte Carlo e problemi di simulazione di processi aleatori.

Il prof. Lucio Carbone terrà quest'anno il corso di Istituzioni di matematica per il corso di Laurea in Scienze geologiche, ed il corso di Analisi funzionale a Matematica.

Una lieve modifica riguarderà il corso di Istituzioni che sarà caratterizzato da una maggiore integrazione fra geometria analitica e ana-

lisi matematica; la geometria infatti sarà utilizzata quale sorgente dei problemi di Analisi, come, ad esempio ricerca delle tangenti e delle aree delle figure. Inoltre maggiore attenzione sarà data agli insiemi numerici ed alle regole di composizione in vista della possibilità che hanno anche i laureati in Geologia, di insegnare nelle scuole medie inferiori.

Il prof. Marco Bellia terrà quest'anno per la prima volta il corso di Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici.

Le prof.sse Lora Di Fiore, Sara Dragotti, Assunta Russo ed i proff. Guido Trombetti e Salvatore Rao, non hanno avuto nulla di particolarmente nuovo da comunicarci.

Trombetti dimissionario

Il professor Guido Trombetti, del dipartimento di Matematica neoletto in seno al Consiglio di Amministrazione, si è dimesso dalla carica di Presidente del Corso di Laurea in Matematica. Non per una incompatibilità formale, ma perché, come lui stesso sostiene, vi deve essere un rapporto dialettico tra i diversi incarichi. Le dimissioni rassegnate al Magnifico Rettore si aspetta che vengano accettate per ufficializzarle. Ma in Italia si sa che l'unica cosa che è sempre ben accetta!

Docenti in movimento

Arrivi di nuovi docenti a Scienze: il professor Michelangelo Parulli dalla Basilicata a Chimica Organica, Maurizio de Felice da Salerno a Microbiologia generale, Elvira Russo da Salerno ad Analisi Numerica.

All'interno della Facoltà vi sono stati alcuni trasferimenti: Nicola Melone da Istituzioni di Matematiche a Istituzioni di Geometria Superiore, Luciano Carbone da Analisi Matematica ad Istituzioni di Matematica.

Alcune partenze: il prof. Elio Robba da Scienze all'Università di Milano, il professor Landini da Scienze a Firenze.

Tra gli associati parte Roberto Rizzo da Esercitazioni di Chimica Industriale a Scienze dell'Università di Trieste. Va via anche il prof. Poerio da Biochimica applicata all'Università della Tuscia.

Notizie utili dalla Segreteria

Rispondiamo al nostro lettore che ci ha interpellato telefonicamente. Riteniamo che queste informazioni possano essere utili per molti studenti. Coloro che hanno lasciato gli studi per un certo numero di anni, ed hanno intenzione di riprenderli riscrivendosi all'Università, possono farlo pagando le cosiddette « ricognizioni » per gli anni intercorsi che hanno un importo comunque inferiore alla normale iscrizione. Le tasse per l'Anno Accademico in cui ci si iscrive verranno invece pagate per intero.

Una riduzione ulteriore è prevista per gli studenti lavoratori.

Non è possibile la rateizzazione delle ricognizioni.

Gli esami sostenuti sono validi a meno che non vi sia decadenza che subentra qualora lo studente arriva ad 8 anni di fuoricorso senza sostenere esami.

A Geologia non esistono corsi serali per studenti lavoratori.

Le opere di Ernesto Cesaro

La sera del 12 settembre 1906 telegrammi da Torre Annunziata annunciavano la morte di Ernesto Cesaro, illustre scienziato del nostro Ateneo e grande matematico dei nostri tempi. Oggi, alcuni docenti del Dipartimento di Matematica, i professori Carbone, Palladino, Zitarosa, Drago e il dottor Bagnulo, si stanno occupando della catalogazione delle sue opere e di altri documenti, riguardanti anche la vita, patrimonio del Dipartimento.

A cura di Adelaide Maione

Tutte le novità dalle cattedre

Più ecologia a Scienze Biologiche



Continua su questo numero il nostro viaggio esplorativo tra le cattedre afferenti al Corso di Laurea in Scienze Biologiche per indagare su eventuali mutamenti di carattere didattico e scientifico ad esse relativi.

Iniziamo con *Citologia sperimentale*, esame complementare di cui è docente il prof. **Gaetano Ciarcia**.

« Il programma — egli dichiara — subisce ogni anno delle modifiche dovute alla continua evoluzione della materia ».

Di tali aggiornamenti gli studenti vengono informati attraverso fotocopie di riviste distribuite loro durante le lezioni. I testi su cui bisogna studiare la parte generale sono il Manuale di Albertz edito da Zanichelli e « La cellula di Berkaloff » che essendo difficile da reperire può essere consultato in biblioteca.

« Sono solito suddividere gli studenti in gruppi di lavoro di quattro o cinque persone per effettuare le esercitazioni. Per la carenza di laboratori i seminari, invece, vengono organizzati raramente ».

Il prof. Ciarcia, attualmente, segue circa otto tesi di cui tre sperimentali. La media dei voti agli esami si aggira intorno al 26-27.

Si consiglia di sostenere questo esame dopo quelli di Istologia ed embriologia e Chimica biologica.

Egli, quest'anno, tiene anche il corso di *Citologia ed Istologia* per il quarto gruppo. « Alle matricole consiglio di seguire le lezioni ed ampliare a casa le nozioni apprese. Mentre spiego — ci confida — a volte fingo di commettere degli errori per verificare l'attenzione degli studenti ».

Anche la prof.ssa **Adriana Furla** docente di *Biochimica comparata e Genetica dei microrganismi*, cerca di arricchire il programma con argomenti nuovi ed aggiornamenti. « Le novità per il nuovo anno non le ho ancora definite perché il corso inizia a marzo. Relativamente alla *Biochimica comparata* cerco di affrontare anche argomenti che in discipline come *Biologia molecolare* non vengono toccati. Durante le lezioni, lascio registrare le mie spiegazioni agli studenti e fornisco loro fotocopie di schemi e figure a cui far riferimento e che possono poi usufruire in sede d'esame ».

La professoressa Furla, di solito, organizza anche seminari implicanti l'ausilio di nuovi testi che occorre, però, tradurre dall'inglese. « La partecipazione a questi semi-

nari — dichiara la docente — può servire come lavoro di preparazione per la tesi di laurea. Lo scorso anno, però, gli studenti non hanno aderito a questa mia iniziativa. Probabilmente per il timore di sottrarre tempo allo studio di altre materie ».

Per quanto riguarda la cattedra di *Igiene*, il prof. **Francesco Aliberti** ci informa che i testi d'esame rimangono invariati anche se sarà ampliata ed approfondita la parte ecologica del programma. Durante l'anno saranno inoltre organizzati seminari su argomenti specifici. In particolare, ne sono stati già programmati uno sull'ecologia applicata all'Igiene ed un altro su «Epidemiologia e impianti di depurazione».

« Ma per svolgerli siamo in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione che si stanno effettuando nell'ambito dei Dipartimenti e che ci impediscono di esplicitare in pieno la nostra attività scientifica e didattica. Per questa disciplina, sottolinea il docente, oltre alla teoria, è importante an-

che la pratica per la quale occorrono alcuni macchinari che al momento non è possibile usufruire per le ragioni suddette ».

Anche per *Biologia vegetale*, la prof.ssa **Marina De Nicola Giudici** annuncia che il programma di quest'anno subirà modifiche consistenti in un maggiore approfondimento della parte relativa all'inquinamento.

La professoressa, comunque, indicherà i testi su cui studiare e il programma solo all'inizio di marzo.

Sono previste anche lezioni straordinarie su particolari argomenti. Una di esse, già effettuata, ha avuto come tema la Tossicologia.

Non ci annuncia, invece, novità di rilievo la professoressa **Vincenza La Forgia**, docente di *Anatomia Umana*, la quale consiglia, in particolare, di studiare sul testo del prof. Della Corte.

La professoressa puntualizza che, attualmente, in *Anatomia Umana* non si accettano tesi di tipo sperimentale a causa della parziale inagibili-

tà dei laboratori dovuta ai lavori di ristrutturazione.

« I lavori ci impediscono di organizzare seminari o incontri di qualsiasi genere — dichiara pure il prof. **Antonio Giuditta**, docente di *Neurobiologia*. Idem, per *Genetica*. Sempre gli stessi, ossia Ayala e Suzuki, sono i testi su cui gli studenti di Scienze Biologiche devono studiare tale esame ».

Il prof. **Luciano Gaudio** afferma inoltre che eventuali seminari verranno organizzati durante il corso a seconda delle esigenze degli studenti.

Ciò vale anche per il prof. **Carmelo Rigano** docente di

Fisiologia vegetale e per *Fisiologia generale I*, per la quale abbiamo contattato il prof. **Antonio Barletta**.

Il prof. **Teodoro De Leo**, docente di *Fisiologia generale II*, invece, ci comunica che alla parte fondamentale del programma si aggiungono aggiornamenti che vengono riportati agli studenti durante le lezioni. Per cui è di enorme importanza seguire i corsi. E necessario, inoltre, seguire le spiegazioni del docente, anche per recepire i collegamenti che egli fa tra i vari argomenti e i punti da lui maggiormente sottolineati.

Fiorella Montano

Scienze Biologiche news

- Il prof. Ettore Olmo, presidente del Corso di laurea, rende nota la richiesta dell'Ordine nazionale dei Biologi di riconoscimento in ambito comunitario dei laureati in Scienze Biologiche prima dell'entrata in vigore della Riforma.
- È stato stabilito che l'ex auleta Z3 sarà adibita a laboratorio di Biologia sperimentale.

Inoltre, l'Università ha chiesto al Ministero un miliardo di lire proprio per la creazione dei laboratori di cui necessita il nuovo Corso di Laurea in Scienze Biologiche.

F.M.

Occupata l'aula SM 2, interviene la DIGOS

DIGOS al II piano di Mezzocannone 16, lunedì 13 novembre.

L'intervento della Polizia è stato richiesto dal Rettore per l'occupazione dell'aula SM2 della Facoltà di Scienze, da parte di un gruppo di studenti appartenenti al movimento «Trincea Sud». Il gruppo si è riunito abusivamente nell'aula per circa quindici giorni, al fine di protestare per l'ottenimento di maggiori spazi per lo studio e le attività sociali. Come anche i bidelli hanno testimoniato, tali riunioni sono state tranquille, sebbene abbiano impedito il regolare svolgimento di alcune lezioni. La DIGOS è intervenuta su richiesta del Rettore, per l'effrazione di una porta dell'aula, riscontrata dagli uscieri. L'operazione di sgombero è avvenuta senza incidenti e si è conclusa con la semplice identificazione degli occupanti. A carico di questi ultimi non vi è stata alcuna imputazione formale.

La protesta di *Trincea Sud* si è inserita; scavalcandola, sulla iniziativa degli studenti che frequentano abitualmente l'aula studio del piano. Costoro infatti al di là di ogni presa di posizione o schieramento politico avevano già da tempo, avviato un dialogo con il Rettorato per ottenere un ampliamento degli spazi a



Aula studio attigua alla SM 2

loro disposizione. Tale iniziativa però è rimasta più volte inascoltata, sebbene si siano susseguite in breve tempo due petizioni.

Riguardo all'episodio di lunedì mattina e alla occupazione dell'aula, l'atteggiamento degli studenti è vario. Alcuni pur non condividendo i metodi della protesta adottati da *Trincea Sud* ne condividono i contenuti e condannano fermamente l'ingresso della Polizia nella Università: « È fonte di disaffezione per l'Istituto — dice **Andrea** — ma soprattutto allontana lo studente da qualsiasi iniziativa ».

Altri invece hanno vissuto con molto disagio l'occupazione ed il suo esito, non condividendo in nessun punto l'impostazione data alla protesta da *Trincea Sud*. Anzi per alcuni studenti la presenza sul piano di questi ultimi ha procurato diffidenza e paura: « In quel gruppo — dice **Luciano**, altro abituale frequentatore del piano — ci sono numerose persone non iscritte all'università, è gente estranea che non ha nulla a che vedere con i nostri problemi; eppoi c'è modo e modo per farsi sentire: noi abbiamo scelto quello del dialogo di-

retto ». E non è tutto: « c'è il pericolo — aggiunge **Mario** — che ogni nostra iniziativa venga strumentalizzata da certi personaggi, danneggiandoci tutti ».

Ma qual è la posizione degli occupanti?

« La nostra è stata soltanto una pacifica protesta per una Università più attenta alle esigenze degli studenti — sostiene **Erlo** esponente di *Trincea Sud* — e la risposta che abbiamo ottenuto è l'essere stati scacciati dalla Polizia con un sotterfugio: l'effrazione alla porta è avvenuta dall'interno e non dall'esterno. Non siamo stati noi ».

Ora la voce è che ci sarà una nuova occupazione e la reazione generale degli studenti è di timore: « se tornano loro — dice **Carlo** — io non vengo ». Può essere anche eccessivo come timore, ma è certo che si è aggiunto a quelli vecchi un nuovo motivo di tensione all'interno dell'Università. La presenza costante di persone estranee costituisce già da tempo un grosso ostacolo alla tranquillità e alla sicurezza degli studenti, senza che al riguardo siano stati presi adeguati provvedimenti. L'Università non deve essere meno sicura delle strade, perché a pagare sono ed in ogni senso se e sempre gli studenti.

Francesco Paolo Tarallo

Le novità dei docenti di Geologia

Il 13, 14 e 15 dicembre la conferenza scientifica annuale (Poster). In arrivo tre docenti visiting professor americani. Spunti per possibili test. (I parte)

In linea di massima non vi saranno cambiamenti determinanti nella didattica, nella scelta dei testi e nell'impostazione dei corsi. Innovazioni sostanziali, si preannunciano quando si partirà con il Corso di Laurea riorganizzato che già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sarà attivato il prossimo Anno Accademico.

Intanto per fare il punto sullo stato e sugli avanzamenti della ricerca scientifica: i Dipartimenti di Geofisica e Vulcanologia, di Paleontologia, di Scienze della Terra dell'Università Federico II in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano, organizzano nei giorni 13, 14, 15 dicembre '89 la conferenza scientifica annuale con presentazione mediante « Poster » delle principali linee di ricerca dei Dipartimenti, rivolgendosi prevalentemente agli studenti. Nei primi due giorni di lavoro vi saranno due cicli seminari sul tema: Rischi naturali e grandi progetti di Ricerca nei settori di interesse. Interverranno i professori Barberi (Gruppo Naz. Vulc.), Boschi (Presid. Ist. Naz. Geof.) Cotecchia (componente Comit. 05 CNR), Scandone (Resp. Progetto Crosta Profonda Sez. Appen. Meridionale), Martinetti (ENEL resp. Fisica del Territorio), Carmignani (Prog. Antartide), Praturlon (Pres. comitato 05 CNR), Bonatti (Dir. Ist. Geol. Marino Bologna CNR), Todisco (Direttore Servizio Geologico Italiano). Inaugurerà la conferenza alle ore 9,30 del 13 dicembre il Magnifico Rettore prof. Carlo Ciliberto.

Nel corso della nostra indagine conoscitiva, tra la maggior parte dei docenti del Corso di Laurea in Geologia alcune novità comunque sono emerse. Ecco! I professori **Bocchio** (Geodesia) e **Zamparelli** sono in anno sabbatico. La professoressa **Zamparelli**, docente di Geografia Fisica, svolgerà Ricerche di Sedimentologia e Stratigrafia nel Lagonegrese; è entusiasta della conferenza scientifica che si terrà a dicembre organizzata da tutti i dipartimenti, estesa all'esterno, amplificata per gli studenti, evidenziando le ricerche personali di ciascuno studioso.

Il prof. **D'Argenio**, docente di Geologia Stratigrafica, ci rimanda alla conferenza: per un più ampio confronto su idee e programmi di ricerca. Il prof. **Taddei** di Biostratigrafia e Paleogeologia afferma che il suo è un corso particolare con una parte teorica ed un'altra di esercitazioni pratiche di più immediata attualità, gli esempi che verranno

no fatti potranno essere simili o diversi a seconda delle peculiarità che si presenteranno nella materia viva del corso. Il prof. **De Castro**, Direttore del Dipartimento di Paleontologia con annesso Museo, rimandandoci alla conferenza per una relazione d'insieme sulle attività del Dipartimento, si sofferma sulle potenzialità ancora inespresse del Museo, che soffre di qualche carenza nell'organico del personale addetto, ma è sempre aperto alle visite degli studenti.

Il prof. **Pescatore**, docente di Geologia, sostiene che il nucleo di base del suo corso non verrà modificato ma sarà trattato con maggiore approfondimento la parte che riguarda la stratigrafia sismica; il testo innovato si intitola « Rocce e successioni sedimentarie edito dalla UTET. L'impostazione pedagogica rispeccherà una pratica collaudata: lezioni, esercitazioni, escursioni.

Il professore sta seguendo alcune tesi di interesse scientifico: Geologia Regionale dell'Appennino Campano-Lucano, la Geologia Marina ed il margine continentale del Tirreno, Golfo di Salerno e Policastro; la Geologia Marina delle Piattaforme Antartiche. Nella conferenza interverrà con una serie di poster: carte geologiche e morfologiche strutturali. Due visiting professors saranno ospitati nel suo settore: il professor **Nairn**, Geofisico del South Carolina, ed il prof. **Ballj** geologo regionale dell'Università del Texas.

Il prof. **Torre**, docente di Geologia, ha sostenuto che da parte sua non vi sono novità, « è lapalissiano che di anno in anno il corso subisce miglioramenti »; per ulteriori informazioni ci ha pregato di ritornare in un'occasione in cui avrà più tempo da dedicarci. Speriamo che abbia qualcosa da dirci!

Per il prof. **Cocco**, titolare della cattedra di Sedimentologia, novità non ve ne sono, solo alcune tesi importanti sulla evoluzione e dinamica della fascia costiera di Paestum e golfo di Salerno.

Il prof. **Barattolo**, Paleontologo, dice: « variazioni non ve ne saranno ma porremo l'accento quest'anno sulle escursioni che eventualmente si protrarranno per più di 5 giorni ». Il professore organizzerà alcuni gruppi sistematici di studenti. Come Poster presenterà alcuni studi su un'alga verde fossile che proviene dall'isola di Capri. Anche il prof. **Carannante**, docente di Sedimentologia,

adopterà il testo preso in considerazione dal prof. **Pescatore**, per la parte che concerne la Sedimentologia del Carbonato. Tesi significative sono state svolte da alcuni suoi allievi sull'analisi delle « Facies ». Nel merito del discorso sulle tesi di laurea interviene con grinta la professoressa **De Simone**, geologa a Scienze Naturali: « difficilmente una tesi è pronta per la pubblicazione, solo proseguendo nella assidua e puntuale ricerca scientifica alcuni lavori diventano papabili. Ma le chances di continuare da interni sono pochissime rispetto al numero degli studenti che potrebbero aspirarvi. Questo è però un problema falsato. La tesi infatti è il momento finale della carriera universitaria dell'allievo, quindi non bisogna limitarsi a riferire su ciò che si è studiato, ma piuttosto sull'approccio autonomo, personale alle problematiche geologiche.

Insieme al prof. **Carannante**, nella conferenza scientifica presenterà alcuni poster su rapporti fra Piattaforme Carbonatiche e Bacini adiacenti, Fenomeni genetici connessi con depositi carbonatici, Modelli deposizionali per sequenze carbonatiche. Per **Rapolla**, Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia, docente di Prospettive Geofisiche, « le luci della ribalta dovremo puntarle sulla conferenza ». Rivolta agli studenti, sarà un'occasione per ascoltare, confrontarsi, orientarsi. Gli studenti saranno guidati a visitare il materiale, i poster, leggeranno le pubblicazioni, valuteranno insomma le risorse, immaginando nuovi spunti ed idee per possibili tesi. Per quanto riguarda il corso afferma il docente « la fisica terrestre deve conservare un'unicità generale non essendo un corso monografico. È importante che dia la capacità di capire le problematiche complessive della materia. Te si interessanti riguardano la Geofisica della Terra Solida, strutture crostali e geodinamica nelle aree mediterranee italiane e Africa Orientale, esplorazione geofisica ». Al fine di rendere le tesi più vivaci « inseriamo lo studente in un gruppo di ricerca, che nasce e lavora prima dello studente e si esaurisce dopo ». Le tesi dunque, anche per il prof. **Rapolla**, non è una cosa così piatta. L'irregolarità dei corsi per borse di studio e dottorati di ricerca certo non favoriscono né l'Accademia, né la ricerca né questi studenti modello.

Nel Consiglio di Corso di Laurea di lunedì 14 novembre

è stata accettata una sua proposta di costituire una commissione che si interesserà di osservare con attenzione i problemi connessi all'istituzione dei nuovi Corsi nel Piano Quadrennale, gli sviluppi e le proposte per il futuro piano triennale, e, con la ristrutturazione del Corso di Laurea, rivisitare il nuovo piano di studi approvato, per adeguarlo alle sopravvenute esigenze. Per il prof. **Orsi** nessuna novità, nel suo corso di Rilevamento Geologico con elementi di aerofotogeologia, tranne che in quest'anno accademico il docente si augura di poter svolgere la parte di rilevamento geologico in aree vulcaniche. Un visiting professor anche per il suo settore il prof. **Richard Fisher**, di Santa Barbara California, si spera che quest'anno riuscirà a tenere il corso parallelo di lezioni. L'anno scorso, nonostante il suo soggiorno a Napoli, il contratto non fu perfezionato.

Importanti alcune tesi di dottorato sul tufi giallo napoletano e sull'attività vulcanica dell'isola di Ischia negli ultimi 10 anni.

Il prof. **Corrado**, di Fisica terrestre e supplente di Topografia e Cartografia al nostro primo colloquio, ci scruta masticando un sigaro, con benevolo, curioso distacco; ma cosa vorranno mai questi giornalisti? Sembra chiederli. Poi si dimostra molto gentile e ci informa esaurientemente: i corsi di base, dice il docente saranno gli stessi, ma si svi-

lupperanno maggiormente gli argomenti che si sono evoluti. Aspetti legati ad esempio alla geofisica spaziale (informazioni dai satelliti, campagna mare, nuovo campo di ricerca antartide). Come sempre, gli studenti potranno avvantaggiarsi di appunti dalle lezioni, copie di articoli specifici in lingua italiana ed inglese. Come Presidente della commissione per l'esame di stato all'abilitazione della professione di geologo, il professore sostiene: « Purtroppo il nostro dottore dopo la laurea deve ricorrere a risorse personali, per farsi una base di esperienze professionali per poi affrontare l'esame di abilitazione, poiché quest'ultimo è molto diverso dalla discussione della tesi, in quanto valuta soprattutto l'attitudine alla professione.

Per la riforma del corso di laurea non sono completamente soddisfatto poiché andava approfondito, secondariamente, l'aspetto delle discipline tecnico applicative. Come poster presenteremo "Aspetti di interazione tra campo marele e dinamica delle aree del vulcanismo attivo" ed "Influenza delle maree sull'attività vulcanica".

La nostra indagine nel dinamico mondo dell'Accademia di Geologia napoletana si ferma qui (per motivi di spazio, n.d.r.), ma non è conclusa. Continuerà sul prossimo numero ospitando i fermenti e le novità di molti altri cattedratici. A rileggerci dunque!

Da marzo senza stipendio

La professoressa **Lucia Civetta**, presidente del Corso di laurea in Geologia, che a giorni passerà le consegne al professor **Bonaduce** neo-elettto, ci esorta a spezzare una lancia in favore della signorina **Vittoria**.

La signorina, ben nota a Geologia, è una bella ragazza dagli occhi azzurri che si è data molto da fare nella segreteria del Corso di Laurea... ahimè sempre da sola.

Studenti e professori hanno sicuramente avuto modo negli ultimi anni di apprezzarla. Si occupa infatti di tutte le pratiche amministrative e burocratiche che attengono alla presidenza del Corso di Laurea. A quanto pare tutte le sue fatiche sono ancora più encomiabili poiché hanno costituito semplice beneficenza!

La graziosa signorina infatti non percepisce alcuno stipendio dal marzo scorso. Fino ad allora era stata remunerata per i suoi preziosissimi servizi, parole testuali di alcuni docenti, dai Dipartimenti di Geofisica e Vulcanologia e di Scienze della Terra, in base ad un contratto a tempo determinato che una volta scaduto, nell'aprile scorso, non è stato più rinnovato. L'Università, e di conseguenza i Dipartimenti, si sono irrigiditi, stringendo i cordoni della borsa. A quanto pare non è la sola nella nostra Università a patire questa condizione di precariato, visto che lei stessa ha affermato, « pur essendo un caso eclatante, molte colleghe si trovano in situazioni analoghe ».

Entrate a testa alta dalla porta principale e lavorando con coscienza per lungo tempo, ora saranno costrette ad alzare i tacchi ed uscire in silenzio, senza alcun riconoscimento né professionale né vivaddio monetario, da una piccola finestra del nostro Ateneo.

Onore al merito dunque signorina Vittoria!

Pagina a cura di **Vincenzo Perone**

I programmi culturali del Suor Orsola Benincasa

Molto dense, anche quest'anno, le attività culturali dell'Istituto che si rivolgono, come sempre, oltre che ad un pubblico di specialisti anche a tutti gli iscritti. Cominciamo con il Corso di perfezionamento in Storia della Storiografia Filosofica: lunedì 4 dicembre ore 10,30 lezione di Mario Vegetti su *Il pensiero scientifico di Aristotele*; lunedì 11 dicembre ore 16,30 lezione di Francesco Adorno su *I presocratici di Platone ed i presocratici di Aristotele*; martedì 19 dicembre ore 16,30 lezione di Gabriele Giannantoni su *Sofisti, Socrate e i socratici*.

Iniziato il giorno 23, si concluderà domani il Convegno internazionale *Musei d'Europa. Esperienze a confronto*. Con questo Convegno prosegue l'interesse dell'Istituto Suor Orsola per la problematica dei beni artistici e culturali. Partecipano al Convegno i direttori del Museo del Louvre di Parigi, del Museo del Prado di Madrid, della National Gallery di Londra, del Museo d'Arte di Barcellona, della Staatliche Kunstsammlungen di Dresda, il direttore dei Musei Vaticani. Dall'Italia verranno il prof. Ferdinando Bologna, la professoressa Evelina Borea e il prof. Nicola Spinosa, Soprintendente per i Beni artistici e storici di Napoli. Di grande rilievo è anche



il Convegno internazionale su *Telesio e la cultura napoletana*, promosso insieme al Ministero per i Beni culturali, che si svol-

gerà nei giorni 15, 16 e 17 dicembre. Tra i relatori i proff. C. Vasoli, B. De Giovanni, M. Agrimi, R. Sirri, M. Torrini.

IL MAGISTERO IN CIFRE

Quest'anno, all'inizio dell'Anno Accademico 1989/90, risultano attivati al Magistero 43 insegnamenti svolti da 50 studenti. Gli iscritti totali al 5 novembre sono 5.553 di cui 929 matricole, gli iscritti fuori corso risultano 1548. Ad oggi si sono laureate nel corso del 1989 241 studentesse e 4 allieve hanno conseguito il diploma di Vigilanza scolastica.

Se il numero dei frequentanti aumenta, aumenta ancora di più il numero dei volumi della grande Biblioteca del Suor Orsola: ne conta attualmente oltre 130.000. Oltre a questi, a disposizione degli studenti ci sono 480 in abbonamento.

Corso di perfezionamento

Anche quest'anno l'Istituto Suor Orsola Benincasa è impegnato nell'organizzazione di Corsi di Aggiornamento e Perfezionamento. Questi Corsi si rivolgono ad un pubblico di laureati e di docenti che intendano arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale. Quest'anno sarà attivato, dal 7 novembre 1989 al 30 marzo 1990, un Corso di Aggiornamento e Perfezionamento in discipline Storico-Filosofiche sul tema *Storia della Storiografia Filosofica dai Presocratici al Rinascimento*. Le lezioni e i seminari saranno tenuti da illustri storici della filosofia quali: F. Adorno, E. Berti, U. Eco, B. Forte, E. Garin, M. Gigante, T. Gregory, A. Klein, E. Severino, A. Szabó, C. Vasoli, M. Vegetti.

Due tradizioni sociologiche a confronto in un convegno

Si è svolto nei giorni 9 e 10 novembre il Convegno su: «Due tradizioni sociologiche a confronto Europa e Nord America a dieci anni dalla morte di Talcott Parsons».

Scopo del Convegno era fare il punto sugli orientamenti della teoria e della ricerca sociologica in Europa e negli Stati Uniti a dieci anni dalla scomparsa del teorico del Funzionalismo Talcott Parsons. Dagli Stati Uniti è giunto il sociologo dell'università di Berkley Randall Collins che ha parlato delle più recenti teorie del conflitto sociale. A rappresentare la sociologia europea c'erano i due massimi esponenti del pensiero sociologico francese: Raymond Boudon e Michel Maffesoli che hanno parlato della sociologia post-strutturalista. Dall'Università di Monaco di Baviera è intervenuto il prof. Horst Helle e dall'Italia i proff. Paolo Ammassari e Achille Ardigò che hanno parlato del rapporto fra pensiero post-moderno e teoria sociologica. Si è trattato di uno dei più importanti incontri di sociologia mai promossi nel nostro paese al quale ha assistito un pubblico numeroso e qualificato.

Pagina a cura di
Giulio de Martino

I docenti del Magistero

Questi di seguito i nomi dei professori che terranno quest'anno i Corsi al Magistero Suor Orsola Benincasa. Sono 50 e ne diamo l'elenco in ordine alfabetico:

- 1) Abignente Angelo, Filosofia del diritto
- 2) Acone Giuseppe, Pedagogia
- 3) Ajello Raffaele, Storia moderna (base)
- 4) Ammassari Paolo, Sociologia
- 5) Angelillo Bruno, Igiene
- 6) Calabrò Gaetano, Storia della filosofia
- 7) Calonghi Luigi, Metodologia e didattica
- 8) Carlota Ferrara Pia, Psicologia scolastica
- 9) Caruso Francesco, Istituzioni internazionali
- 10) Chiodi Giulio Maria, Filosofia della politica
- 11) Compagna Perrone Capano Anna Maria, Filologia romanza
- 12) Conci Domenico Antonino, Pedagogia
- 13) Corrado Adriana, Lingua e letteratura inglese
- 14) Cuozzo Enrico, Storia medievale (per il corso di laurea in Materie letterarie)
- 15) D'Agostino Federico, Sociologia dell'educazione (raddoppio)
- 16) D'Alessandro Lucio, Storia della filosofia moderna e contemporanea
- 17) D'Elia Salvatore, Letteratura cristiana antica
- 18) De Sanctis Francesco, Storia della filosofia
- 19) Di Blase Carmine, Lingua e letteratura italiana
- 20) Di Martino Gabriella, Lingua e letteratura inglese
- 21) Di Pinto Mario, Lingua e letteratura spagnola
- 22) Esposito Enzo, Bibliografia e Biblioteconomia
- 23) Filippelli Renato, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
- 24) Formica Carmelo, Geografia (corso di laurea in Materie letterarie)
- 25) Forte Bruno, Storia del Cristianesimo
- 26) Franchini Raffaello, Filosofia
- 27) Freschi Marino, Lingua e letteratura tedesca
- 28) Gargano Antonio, Storia della filosofia
- 29) Gentile Roberto, Psicologia
- 30) Giordano Giuseppe Giulio, Psicologia dell'età evolutiva
- 31) Guizzi Francesco, Storia romana
- 32) Lo Schiavo Renato, Lingua e letteratura inglese
- 33) Mazzoni Orazio, Sociologia
- 34) Mirarchi Giovanni, Filologia germanica
- 35) Monti Sebastiano, Geografia (corso di laurea in Lingue e letterature straniere)
- 36) Nicastri Luciano, Lingua e letteratura latina
- 37) Pucci Raffaele, Pedagogia
- 38) Russo Maillor Carmela, Storia medievale (Pedagogia, Lingue straniere e Vigilanza scol.)
- 39) Salvatore Armando, Lingua e letteratura latina
- 40) Santucci Paola, Storia dell'arte medievale e moderna
- 41) Scaglioso Cosimo, Pedagogia; Storia della Pedagogia (2° incarico a titolo gratuito)
- 42) Scudiero Michele, Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
- 43) Sico Luigi, Storia delle relazioni internazionali
- 44) Sirri Raffaele Rubes, Lingua e letteratura italiana
- 45) Strada Vittorio, Storia della Russia
- 46) Trione Aldo, Estetica (corso di laurea in Materie letterarie)
- 47) Urussov Alexandre, Lingua e letteratura russa
- 48) Vallet Georges, Lingua e letteratura francese
- 49) Villani Antonio, Sociologia dell'educazione (base)
- 50) Zotta Silvio, Storia moderna (raddoppio)



FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI



La Facoltà di Scienze Nautiche conferisce la laurea in Discipline Nautiche per il conseguimento della quale occorrono 5 anni di studio.

I primi tre anni forniscono una profonda e moderna base fisico-matematica utile agli aggiornamenti necessari al laureato che dopo l'Università si troverà di fronte all'attuale continuo progresso tecnico e scientifico. Nei due anni successivi lo studente segue l'indirizzo più consono alle sue aspirazioni.

L'indirizzo **Geodetico** ha come obiettivo lo studio dell'Astronomia, della Navigazione, della Geodesia e materie ad esse correlate.

L'indirizzo di **Navigazione radioelettronica** dà maggior risalto alle discipline radioelettriche e sottolinea la parte di Navigazione aerea e controllo del traffico aereo.

L'indirizzo **Ambiente marino-fisico** si occupa dello studio della Meteorologia, della Oceanografia, della Geofisica marina e delle discipline connesse con la protezione dell'ambiente, quali la moderna tele Diagnostica nonché lo sfruttamento delle risorse marine.

Un notevole numero di materie a scelta permette di personalizzare il piano di studi. Possibilità di brevi periodi di navigazione e partecipazione a campagne oceanografiche consentono di completare in maniera operativa gli aspetti dei corsi.

Tenuto conto dell'indirizzo seguito, la laurea apre la strada:

a) ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Circolazione aerea e te-

lecomunicazioni aeronautiche, Costruzioni navali e teoria della nave, Elettronica, Fisica, Informatica industriale, Matematica, Matematica e fisica, Navigazione aerea e meteorologia aeronautica, Navigazione, Arte navale ed elementi di costruzioni navali negli Istituti di istruzione secondaria superiore (D.M. 3/9/1982 pubbl. sul S.O. n. 1 alla G.U. n. 285 del 15/10/1982;

b) ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Educazione tecnica, Scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali negli Istituti di istruzione secondaria inferiore (D.M. cit.);

c) ai concorsi per posti di geofisico presso il Servizio meteorologico dell'Aeronautica;

d) ai concorsi alle cattedre di Meteorologia, Geofisica, Astronomia e Geodesia presso l'Istituto idrografico della Marina;

e) ai concorsi di ricercatore;

f) ai concorsi per sottotenente nel corpo delle Capitanerie di porto;

g) ai concorsi per sottotenente della Guardia di finanza;

h) ai concorsi per geografo presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

- | | |
|---|--|
| 1) Analisi matematica I; | 8) Geometria analitica con elementi di proiettiva; |
| 2) Analisi matematica II; | 9) Istituzioni di elettromagnetismo; |
| 3) Calcolo numerico e programmazione; | 10) Istituzioni di navigazione; |
| 4) Chimica; | 11) Meccanica razionale; |
| 5) Complementi di matematica per le applicazioni; | 12) Teoria dei sistemi; |
| 6) Fisica I; | 13) Comunicazioni elettriche. |
| 7) Fisica II; | |

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER CIASCUNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI:

AMBIENTE MARINO FISICO

- 14) Elettronica applicata;
- 15) Geologia marina applicata
- 16) Meccanica dei fluidi;
- 17) Meteorologia;
- 18) Misure elettriche;
- 19) Oceanografia;
- 20) Protezione ambiente marino.

GEODETICO

- 14) Astronomia generale e sferica;
- 15) Astronomia nautica;
- 16) Geodesia e idrografia;
- 17) Meteorologia e oceanografia;
- 18) Navigazione;
- 19) Teoria e manovra della nave;
- 20) Topografia.

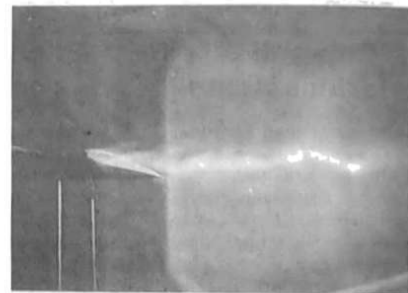
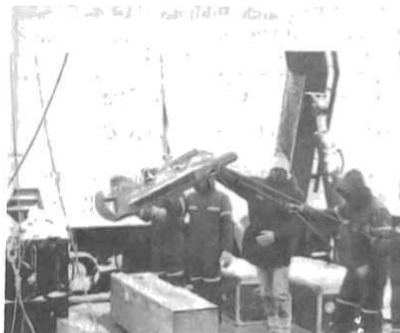
NAVIGAZIONE RADIOELETRONICA

- 14) Applicazioni di elettronica;
- 15) Misure elettriche e radioelettriche;
- 16) Navigazione;
- 17) Navigazione aerea;
- 18) Radiotecnica;
- 19) Radar e radioaiuti alla navigazione;
- 20) Teoria e tecnica delle o.e.m.

Per il conseguimento della laurea lo studente deve sostenere i 20 insegnamenti fondamentali più sei da lui scelti fra i complementari.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

- | | |
|---|--|
| 1) Aerofotogrammetria; | 16) Meteorologia sinottica e previsioni del tempo; |
| 2) Aeronautica generale; | 17) Metodi di osservazioni e misura; |
| 3) Antenne e propagazione; | 18) Misure astrogeodetiche; |
| 4) Arte navale; | 19) Misure oceanografiche; |
| 5) Assistenza al volo e controllo del traffico aereo; | 20) Navigazione spaziale; |
| 6) Chimica marina; | 21) Navi speciali; |
| 7) Costruzioni marittime; | 22) Oceanografia costiera; |
| 8) Disegno; | 23) Scienza dell'educazione; |
| 9) Economia e politica dell'ambiente; | 24) Sicurezza della nave; |
| 10) Elettroacustica subacquea; | 25) Statistica applicata; |
| 11) Elettrotecnica; | 26) Tecnica catastale; |
| 12) Epistemologia; | 27) Tecnica ed economia aziendale; |
| 13) Geofisica marina; | 28) Tecniche aeronautiche; |
| 14) Geotecnica marina; | 29) Tecniche operative in navigazione aerea; |
| 15) Lingua inglese (lab.) biennale con esame unico; | 30) Telediagnostica ambientale. |



Per informazioni rivolgersi alla
Facoltà di Scienze Nautiche
Via Acton, 38 - 80133 Napoli

4 anni di sacrificio per una laurea brillante

È richiesto uno studio ed un impegno serrato, «imparate quante più lingue potete», nel '90 un corso di laurea in Economia Aziendale. Un appello contro i vandali «rispettate le strutture»

Incontro con le matricole e relativa presentazione della facoltà da parte del Preside prof. De Rosa, martedì 7 novembre presso l'Aula Magna del Navale.

Appuntamento alle 10,00, circa 400 presenti in un'aula stracolma. Dopo il consueto quarto d'ora accademico, ecco l'apparizione. Esclamazioni di meraviglia, commenti sottovoce.

E proprio lui, il Preside, il quale per dare un'idea dell'aria che tira al Navale, rifiuta di sedersi al di là del palco, prende il microfono e attacca immediatamente.

«Spero siate venuti per curiosità — esordisce — e vi posso già dire che vi aspetta un cammino lungo quattro anni da affrontare con entusiasmo e convinzione. Il futuro inserimento nel mondo del lavoro dipenderà dal vostro impegno nell'università. I maggiori risultati saranno la logica conseguenza della vostra totale applicazione e ciò gratificherà sia voi che noi come corpo docente».

Enorme è l'impegno richiesto. «Dovete, in questi quattro anni, rinunciare ai vostri divertimenti, ai dischi, alla TV, a qualche uscita in più. Tutto sarà finalizzato a un brillante risultato finale di laurea».

Arriva puntuale la stoccata per i maschi, già tanto bi-

strattati, che soggiacciono in rapporto numerico alle donne, ormai vera razza padrona. «Generalmente al Navale si affermano più facilmente le donne. È confermato dai dati inviati dal ministero; il sesso — fino ai ieri — debole, ha più del cinquanta per cento dei laureati anche nelle discipline tecniche quali quelle economiche e scientifiche. Nel campo delle scienze economico-sociali ci accorgiamo di questa prepotente avanzata. Una marcia costante e crescente che gli uomini devono emulare, ripristinando un rapporto paritetico».

Il preside è lanciato, nessuna interruzione, subito si passa alla didattica. «Nessuna preoccupazione per l'equipollenza che è passata al Senato ed ora è in discussione alla Camera. L'equipollenza è importante per una facoltà come la nostra perché offrirà tutti gli sbocchi di un titolo generico — la laurea in economia e commercio — oltre ad una specializzazione che noi offriamo. Ma non è finita. «Dal 1990 partirà il corso di laurea in Economia Aziendale che solo per motivi di tempo non è iniziato quest'anno; ho atteso queste informazioni direttamente dalla fonte e non dubito quindi del processo decisionale».

Ed ecco ciliagina sulla torretta, l'ultimo cambiamento in

atto. «L'Istituto Universitario Navale, come avete già letto, andrà a far parte del secondo ateneo, senza perdere di vista la sua specificità. Parigi ha tredici università, Madrid due, molte a Londra. Anche Napoli deve svilupparsi in base a un processo di industrializzazione e urbanizzazione che vede ormai solo il 5,7% dedito all'agricoltura. Il nuovo complesso sorgerà al Centro Direzionale, comprenderà due edifici, sarà a contatto con la vita degli affari (cittadella della posta, il Comune, banche). Vi spiegherete negli edifici dove un domani dovete andare ad operare, la fantasia seguita dall'impegno vi farà aspirare alle stanze della dirigenza che sono di fronte a voi».

Le dolenti note. Le matricole non vorrebbero ascoltare, ma per ora questa è la realtà che attende loro. Il problema spaziale.

«Attendiamo un altro edificio di otto piani, completamente riattato: l'ex hotel Turistico. Risolveremo questi problemi che sono figli della difficile ricostruzione della città napoletana e della più alta percentuale di natalità in Italia. Il problema è comune a tutte le università. L'Università Centrale deve rimediare con i cinema dove il colloquio diviene spettacolo. Noi ricorremo alla triplica-

zione dei corsi, il cognome vi darà le cattedre di appartenenza». Ultima stoccata ai vandali, un discorso che si spera lasci il segno. «Rispettate le strutture. Evitate di distruggere l'Aula Magna, come già è accaduto. L'Italia è l'unico caso mondiale dove le tasse coprono una minima parte dei costi. A Yale e Harvard, la tetta si aggira sui venti milioni. Rispondete proficuamente a questo vantaggio, perché altri danni significano o tasse più alte o impedimento di altre opere».

Il dibattito

La presentazione in quarantacinque minuti, tirati tutti di un fiato. E il prologo di un serrato dibattito che vede le matricole mettere a dura prova il Preside. «Ora tocca a voi — il prof. De Rosa incoraggia i presenti — dovete abituarvi al dialogo. Al Navale sarà una vostra positiva prerogativa. Nelle università americane ci sono docenti di «speech» che insegnano cioè a parlare».

Il loro motto è informare e formare».

Avanti con le domande. A conferma delle tesi del preside sono le ragazze a rompere il ghiaccio. «Vedete — con-

ferma compiaciuto — sono loro le più grintose».

Una ragazza in prima fila chiede se è possibile sostenere esami in pre-appello e quando. «Gli appelli iniziano a maggio, poiché sono tutti corsi annuali. Ci saranno due appelli, maggio e giugno. Il terzo è facoltativo per legge».

Poi anche un ragazzo decide di farsi sentire in rappresentanza della «sua categoria».

Come ci si deve orientare riguardo la frequenza dei corsi? «In molte università straniere la frequenza è obbligatoria. In Italia ciò non avviene, né tanto meno è obbligatoria la frequenza. Ricordate però che seguire vuol dire avere un contatto diretto e privilegiato col docente cioè servirà a formarvi diversamente, a crescere culturalmente, acquisire un linguaggio universitario, entrare nell'atmosfera dell'ateneo».

Ora sono molte le mani alzate. Il preside seleziona, ben felice di rispondere a tutti.

Quali sono gli sbocchi professionali per le due lauree?

«Innanzitutto si può continuare nella pagina seguente

Pagina a cura di Alessandro Ranieri

FACOLTÀ DI ECONOMIA DEI TRASPORTI E COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il 31 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande alle Scuole di Specializzazione

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICO-AZIENDALE

Prima ed attualmente unica in Italia, la Scuola rilascia il diploma di specialista in documentazione storico-aziendale.

Tende a formare un tipo di personale che attraverso l'acquisizione di una specialistica professionalità nelle aree di interesse della conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale, potrà validamente contribuire ad evitare la dispersione e lo scempio del patrimonio documentale. Patrimonio — è appena il caso di sottolineare — essenziale per la ricostruzione della vita industriale, economica e sociale italiana.

Si possono iscrivere alla Scuola — che è a numero chiuso ed a carattere biennale — coloro che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: scienze economico-marittime, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze politiche, giurisprudenza, informatica, ingegneria, lettere e filosofia, storia, discipline nautiche, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, economia marittima e dei trasporti, commercio internazionale e mercati valutari.

Ad entrambe le scuole, l'accesso è regolato da un concorso di ammissione per titoli ed esami.

Costituiscono titolo: a) la tesi di laurea; b) il voto di laurea; il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea in discipline attinenti alla specializzazione; d) le pubblicazioni scientifiche.

L'esame consiste in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione, e in una eventuale prova orale integrata da una prova pratica.

Il concorso di ammissione, per il corrente anno accademico, con specificazione del numero degli iscrivibili, è stato bandito con decreto rettorale in data 13.11.1989.

Il termine per la presentazione delle domande si chiuderà il 31.12.1989.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE

Unica nel Meridione, la Scuola rilascia il diploma di Specialista in amministrazione e direzione aziendale. La Scuola, attraverso attività seminariali e studi di casi concreti, persegue l'obiettivo della creazione di una nuova classe manageriale nel Mezzogiorno aperta al cambiamento, in grado di individuare strategie, azioni e comportamenti delle aziende adeguati alle evoluzioni tecnologiche e socio-economiche dell'ambiente.

Si possono iscrivere alla Scuola — che è a numero chiuso ed a carattere biennale — coloro che siano forniti di diploma di laurea in: scienze economico-marittime, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze politiche con indirizzo economico, discipline nautiche, economia marittima e dei trasporti, commercio internazionale e mercati valutari, giurisprudenza, scienze statistiche ed economiche, ingegneria, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutica, scienza dell'informazione, scienze agrarie, discipline nautiche.

correre alle loro possibilità offerte dal titolo di Economia e Commercio. Stiamo parlando di impieghi nella pubblica amministrazione, banche, enti assicurativi, assistenziali, aziende private. Inoltre il vostro titolo ha grande contrattualità nel canale privilegiato rappresentato dagli sbocchi verso quegli organismi che operano con l'estero. Quindi dal settore pubblico Ministero del Commercio Estero, Istituto con il commercio estero, nel ramo privato tutte quelle multinazionali, ma anche aziende più piccole, che ormai quotidianamente operano nei mercati internazionali».

«Avviatevi di tutte le possibilità per formarvi all'estero, pure per sei-sette anni e soprattutto imparate quante più lingue potete».

Il ritmo diviene frenetico, sembra un'botte e risposta.

Esistono corsi di pomeriggio? «Le domande di studenti lavoratori sono troppo poche per far sì che si svolgano corsi ad hoc. Ad oggi due domande. Il pomeriggio abbiamo comunque esercitazioni, discipline complementari per chi fosse interessato».

Ancora. Quali sono le differenze fra i due corsi di laurea?

«La nostra facoltà di economia ha un illustre pedigree, è la più vecchia di Napoli, anche di quella di Economia e commercio. Fu fondata nel 1920 dall'ammiraglio Leonardi Cattolica. Università privata allora, divenne statale dopo il secondo conflitto mondiale. Con la riforma del 1987, la laurea in economia dei trasporti forma specialisti del settore, quindi del terziario, in particolare nell'ambito attinente il mondo delle comunicazioni. L'altro corso affronta il restante aspetto del terziario, cioè l'economia mondiale, le merci e le modalità di pagamento, ovviamente inseriti in un contesto di mercato internazionale».

Ho sentito parlare del progetto Erasmus, il Navale come si muove in tal senso? «Abbiamo un accordo in corso con l'università spagnola di Santiago di Compostela. Altri ne sono in cantiere per il futuro. Un nostro collega è responsabile di questi scambi». Il tempo è quasi scaduto, stiamo toccando le due ore. **Il corso di Economia aziendale?** «Partirà l'anno venturo, l'organizzazione di didattica è ancora in discussione». Problemi logistici e di orario. **Si deve passare la giornata in facoltà?** «Ma all'estero ciò è una cosa normale, ricordo che in Turchia uscivamo dall'ateneo alle ventitré, eppure non è un paese tanto in auge culturalmente». Ancora qualche altra domanda sulla mensa, gli esami, i corsi e la segreteria. Poi alle 11.50 la chiusura dell'incontro.

Alessandro Ranieri

Linea diretta con il Rettore



Continua la linea diretta con il Rettore. Questa volta è Monica, III anno, che esprime le sue preoccupazioni circa le «voci» che sempre più frequentemente girano sulla serietà e sulla validità degli insegnamenti, e della laurea stessa, della facoltà di Commercio Internazionale, e di Economia Marittima.

Rispetto soprattutto agli studi di Economia e Commercio.

«I due corsi di laurea — risponde il prof. Ferrara — prevedono in un totale di 25 esami, 20 fondamentali e 5 complementari, di questi 20 esami fondamentali ben 10 non possono essere sostenuti senza le relative propedeuticità, così da garantire adeguati tempi di assimilazione ed una valida preparazione. Per quanto riguarda la «presunta» facilità dei nostri insegnamenti rispetto a quelli impartiti ad Economia e Commercio, non sono io che debbo rispondere. Posso solo dire che tutti i nostri programmi d'esame tengono conto dei progressi raggiunti dalle diverse discipline, soprattutto alla luce dei contributi scientifici che per ciascuna materia sono stati apportati dai docenti del Navale». Ma, come Monica, molti si chiedono se queste voci potrebbero screditare i futuri laureati.

«Assolutamente no — chiarisce il Rettore — poiché nel mercato del lavoro è radicata la consapevolezza che il Navale sta vivendo un periodo di successo, dovuto sia alla capacità propositiva dell'Ateneo, con i nuovi corsi di laurea, sia alla serietà con la quale viene seguito l'iter formativo dello studente, svolto da docenti che, provenendo da altre università italiane, possono apportare un contributo il più ampio e completo possibile».

Un'ultima domanda: «quando i corsi serali per gli studenti lavoratori?».

«Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, fino ad ora nessun corso serale — dice il prof. Ferrara — è stato mai istituito, data l'esiguità delle richieste, ma sono attualmente in via di attuazione i doppiamenti dei corsi che terranno conto anche degli studenti che, come quelli lavoratori, non hanno la possibilità di seguire durante le ore mattutine».

Alessandro Asclone

Notizie flash dal Navale

• Buone nuove per l'equipolenta. L'emendamento è passato alla Camera. Ora si tratta di aspettare che, rispettando l'iter parlamentare, passi anche alla Camera. Nessun dubbio di sorta, poiché il decreto non comporta oneri finanziari.

• Ricordiamo che il Rettore, vista la delibera del Senato Accademico, ha prorogato le iscrizioni fino al 31 dicembre 1989, con decreto n. 8138. La novità consiste nel fatto che coloro che si immatricolano dal 6/11/89 non potranno chiedere il trasferimento in altra sede nell'anno accademico 89/90, neanche con il pagamento della penale (come era prima previsto).

• Difficoltà per i passaggi di cattedra. Esistono casi di studenti che richiesto il passaggio si trovano ora in bilico fra corsi sdoppiati e corsi triplicati.

Forse l'ideale sarebbe stato accettare tutte le domande relative ai passaggi di corso, lasciando la decisione posteriormente ad una commissione nominata dal consiglio di Facoltà. Ciò avrebbe favorito anche una migliore ripartizione degli studenti stessi.

• Il consiglio di Facoltà di E.T.C.I., nella seduta del 30/10/89 ha deliberato di bandire mediante supplenza — ai sensi dell'art. 100 — per l'anno accademico 89/90 questi insegnamenti: Economia dei paesi in via di sviluppo, Tecnica del commercio interno e internazionale, Economia politica I.

• Iniziative A.I.E.S.E.C. Si è aperta la campagna «Recruiting» (o Reclutamento) che si svolgerà fino al 5 Dicembre. Il Recruiting è il periodo in cui è possibile iscriversi all'A.I.E.S.E.C. per diventare protagonista e promotore di iniziative.

L'A.I.E.S.E.C. è un'associazione internazionale senza fini di lucro, apolitica, indipendente, gestita interamente da studenti. Fondata 40 anni fa da universitari di 7 Paesi, è presente oggi in 650 atenei in rappresentanza di 69 nazioni partecipanti. L'obiettivo dell'A.I.E.S.E.C. è contribuire allo sviluppo delle capacità personali e professionali attraverso l'educazione manageriale e l'esperienza pratica. Al Navale è nato nel settembre del 1988.

Molti progetti in cantiere per il prossimo anno. Citiamo quello della JWT, seconda azienda di pubblicità del mondo, che mette in palio stages internazionali della durata di 2 anni. Per chi volesse saperne di più rivolgersi all'ufficio A.I.E.S.E.C., situato nei locali dell'ex Segreteria.

Valentina Barca

Quinta spedizione Antartide

Scienze Nautiche va in Antartide per studiare quell'unico continente in gran parte ancora inesplorato tuttora considerato come un grande laboratorio naturale.

Con la V spedizione «Antartide», che ha avuto inizio nella metà di novembre, la presenza della «pattuglia» del Navale si è incrementata ulteriormente rispetto alle passate edizioni.

Partecipano il prof. Antonio Stefanon, in qualità di Capo Spedizione per la campagna di oceanografia geologica a bordo della Nave «Lariboo»; il prof. Giancarlo Spezie per la parte di oceanografia fisica, i tecnici dell'Istituto di Oceanologia Carmine Corbo, Mario Iermano, Gianni Nicotra («veterano» alla sua terza spedizione) e Gennaro Testa, con funzioni di assistenza alla navigazione.

Completano il «gruppo navale» il dr. Giorgio Budillon ed il laureando Peppe Tangaro, tutti appartenenti alla facoltà di Scienze Nautiche.

In un contesto, così stimolante di ricerche il Navale non poteva rimanere indifferente ed ha, sin dall'inizio, contribuito indicando precise linee di ricerca e, poi, partecipando con il personale qualificato alla fase preliminare di ricerca orientata alla conoscenza degli aspetti fisico-chimico-biologici, geologici e geomorfologici di quel settore della Terra Vittoria, della piattaforma continentale e delle acque costiere del mar di Ross, rese accessibili dalla edificazione della base italiana di Terra Nova. Il programma si prefigge di accrescere la conoscenza dell'ambiente che circonda il Polo Sud e capire i fenomeni che riguardano quel serbatoio di risorse per il futuro dell'umanità quale è l'Antartide. Il prof. Spezie ci dice che i ghiacci antartici, per esempio, conservano la maggiore riserva d'acqua dolce del globo, i mari antartici racchiudono risorse alimentari enormi per l'ecosistema, come il plancton.

Ed i processi dinamici dell'atmosfera antartica svolgono un ruolo globale: il clima della terra ne è dominato, perché l'immensa calotta e la banchisa dei ghiacci marini raffreddano la stessa atmosfera ed innescano correnti che influenzano la circolazione anche a nord dell'equatore. Non ultimo il problema recentissimo e molto insidioso per la vita sul pianeta dell'assottigliamento della fascia di ozono che circonda il globo terrestre e che ci protegge dai raggi ultravioletti.

Pino Adamo

ERASMUS qualche difficoltà

È iniziato il conto alla rovescia per i 6 studenti vincitori delle borse di studio messe a disposizione dal Progetto Erasmus. Partiranno nel mese di gennaio alla volta dell'Università di Santiago in Spagna, secondo le regole stabilite dal Progetto di Collaborazione Internazionale (PIC).

L'esiguità della borsa (circa 300.000 lire al mese), la ormai certa assenza del servizio mensa e la mancata garanzia dell'alloggio, sono gli handicap che penalizzeranno la permanenza.

A darci maggiori chiarimenti in proposito è il prof. Neri Salvadori, responsabile del progetto Erasmus per il Navale.

«Per quanto riguarda la mensa — dice il prof. Salvadori — questo è un problema accessorio, i costi di tale servizio in Spagna, sono inferiori ai nostri. Più serio invece il problema degli alloggi. Pur se messi a disposizione dall'Università di Santiago, sono attualmente in fase di restauro».

Sull'esiguità della borsa, il prof. Salvadori afferma: «In qualità di responsabile del Progetto, ho chiesto alla dottoressa Sara Vitolo di studiare le forme con cui l'UN o altri enti possano integrare le borse assegnate».

Ma in base a quali criteri sono state assegnate le borse?

«È il responsabile del Progetto che opera la scelta degli studenti e ciò avviene a suo insindacabile giudizio; per quanto riguarda l'anno accademico in corso, ho effettuato la selezione basandomi sulle effettive capacità degli studenti e sull'interesse che questi, da circa due anni, hanno mostrato nei confronti del Progetto».

Ma perché così poca pubblicità al Progetto? Questa la domanda che alcuni studenti ci hanno rivolto e che noi rivolgiamo al prof. Salvadori: «Esclusivamente per motivi di tempo. Ho avuto a disposizione 4-5 giorni per selezionare gli studenti, dal momento dell'arrivo della lettera confermando l'avvenuta approvazione dello stesso».

E per il futuro? «Per il prossimo anno accademico, cercherò di realizzare un bando informativo allo scopo di creare maggiore interesse e quindi un serbatoio di studenti da cui poter attingere al momento della scelta finale».

Giorgio Santisi

UNA RICONFERMA. È stata riconfermata alla guida dell'Indirizzo Geodetico della Facoltà di Scienze Nautiche il prof. Giancarlo Lucarelli.

Bloccati i corsi si riprende al cinema

(V.R.) Per quest'anno si voleva evitare la soluzione cinema. Non è stato possibile. Le lezioni del primo anno si terranno alle ore 8.30, ogni venerdì e sabato presso il cinema Adriano in via Monteoliveto. Il fatidico 9 Novembre, giorno d'inizio dei corsi, resterà impresso a tutti i neoscritti. È accaduto un po' di tutto. Professori costretti a farsi largo tra una marea di studenti che proprio non potevano farli passare. Ragazzi in piedi, altri sulle scale dell'Aula Magna. L'aula di via Rodinò si è dimostrata una struttura inadeguata a contenere i corsi del primo anno. Si respirava aria di insoddisfazione. Difficile anche la convivenza forzata con gli studenti di Sociologia che proprio non riescono a mandar giù la situazione.

Un mezzogiorno di fuoco, come se non bastassero già i problemi che gli studenti si sono trovati a fronteggiare. Troppe le pecche di quella struttura. Sorveglianza assente, uscite di sicurezza bloccate da catenacci, bagni sporchi e privi di elementi essenziali (carta igienica e affini).

Una struttura troppo piccola per la marea di studenti accorsa per le prime lezioni. Il Collettivo ha cercato di porre subito rimedio a questa situazione, chiedendo e ottenendo la sospensione provvisoria dei corsi, venerdì 10 Novembre, tra il vociare dei ragazzi presenti. In un modo o in un altro bisognava reagire, le uscite di sicurezza che tra l'altro sono state aperte durante i corsi del secondo anno, si trovano in pessime condizioni. Le uscite mancano di luce sufficiente a permettere il passaggio.

I corridoi cosparsi di polvere, calcinacci, carta, fogli. Trovata anche una raccomandata espressa dell'82, ancora, sigillata, indirizzata ad una professoressa. Per finire le uscite, anche se apparentemente aperte, portano a cancelli chiusi a chiave.

In una delle camere adiacenti l'Aula Magna vi sono bottiglie e provette contenenti soluzioni chimiche appartenenti alla vecchia facoltà di Farmacia. Gli operai che si trovavano lì per allestire i futuri Uffici Stipendi le hanno classificate come: «Pericolosissime». Lavorando in tali condizioni e attendendo le squadre di pulizia speciali uno di loro ha esordito: «Purtroppo siamo in Italia». Le uscite d'emergenza verranno ora ripulite e aperte al più presto. I corsi del secondo anno possono, invece, tenersi all'interno della sede, in



Sospesi i corsi si torna a casa

quanto essendo il numero degli studenti inferiore c'è la

possibilità di seguire i corsi «comodamente».

Segreteria in panne

(R.A.) Mentre continuano i problemi dovuti alla carenza di personale, emergono le conseguenze del temporale di venerdì 20 ottobre; esaurite le guide amministrative, agli sgoccioli la parte seconda: terminali in tilt spesso e volentieri.

È la situazione in cui versa la Segreteria.

Dimessa dal 1° Policlinico dove era ricoverata per accertamenti, la sig.ra Scarico (bidella) è attualmente in ferie (ne ha diritto per almeno una ventina di giorni). Manca ancora la signora Crisci. A quota meno 2, il personale che è così costretto a rimbocarsi le maniche e a procedere alla men peggio tra mille problemi.

C'è la questione dei terminali che, a quanto pare, per problemi di sovraccarico si bloccano spessissimo costringendo gli addetti a lunghe pause e a notevoli ritardi nello svolgimento del lavoro.

«È il Ceda. Il 'guasto' è lì», ci spiegano. Ma di problemi la segreteria ne ha da vendere e quello provocato dal temporale di ottobre continua a preoccupare non poco. Quel giorno, a causa dell'intasamento della rete fognaria adiacente ai locali della segreteria, si verificò l'allagamento di tutte le stanze, servizi compresi. Telefonate all'Ufficio Tecnico dell'Università (dichiaratosi incompetente) alla Direzione Amministrativa ed una lettera al Rettorato sono valse appena a far rimuovere, il lunedì successivo, i residui d'acqua dal pavimento; ma la causa principale, l'intasamento dei tombini necessari al deflusso dell'acqua piovana (la competenza è del Comune di Napoli), non è stata ancora rimossa. Resta la muffa sui muri e qualche dolore reumatico per gli addetti ai lavori.

E non finisce qui. Agli studenti che chiedono la Guida parte I il sig. Iazzetta (l'addetto allo sportello) è costretto a rispondere picche, mentre, con riguardo alla parte seconda, è costretto a cimentarsi con la virtù della parsimonia: stanno finendo anche quelle e se ne attendono altre duemila copie.

• Arrivi e cambi. Dal 1° novembre ecco i **NUOVI DOCENTI** in arrivo: **Raffaele Feola** da Salerno per Storia dell'Amministrazione pubblica; **Enrico Cuozzo** dalla Calabria a Storia medievale; **Luigi Capozzi** da Bari a Filosofia della Politica; **Giovanni da Campobasso** a Diritto Amministrativo. Si trasferisce a Padova, come abbiamo già riportato sullo scorso numero, la professoressa **Anna Pellanda**. Passaggi interni per i professori **Mariano D'Antonio**, Economia e Politica monetaria; **Angelo Carcagni**, da Teoria generale del diritto a Filosofia del Diritto; **Paola Bilancia**, da Diritto regionale a Diritto pubblico dell'economia.

Il block notes

Lezioni, orari di ricevimento, arrivi e trasferimenti di docenti

• **Cattedra di Criminologia:** la dott.ssa **Giuliana Gundagno** riceve gli studenti, per l'assistenza didattica il martedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 14,00.

• Il dott. **Sassi (Storia Contemporanea)** è a disposizione degli studenti il martedì, il giovedì ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

• La prof.ssa **Maria Giovanna Amirante Pappalardo, Lingua Tedesca**, riceverà gli studenti il martedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

• **Corso di Lingua inglese per lavoratori.** Senta a decollare l'iniziativa organizzata dalla cattedra di Lingua inglese: fino ad ora soltanto uno studente lavoratore ha contattato l'istituto. Saranno necessarie almeno una decina di adesioni altrimenti il corso non potrà avere luogo.

• Le lezioni di **Diritto Commerciale** si terranno il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 ed il sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

• Il corso di **Organizzazione sindacale e del lavoro** si terrà ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

• Le lezioni di **Storia dei movimenti sindacali** si terranno ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

• Le lezioni di **Storia dell'Amministrazione pubblica**, escluso indirizzo Storico-Politico, si terranno ogni lunedì alle ore 16,30 ed ogni martedì e mercoledì alle ore 9,30.

• Le lezioni di **Storia dell'Economia** si terranno ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

• Le lezioni di **Storia dei paesi Afro-asiatici** si terranno ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 12,00; i seminari saranno tenuti il mercoledì (dalle ore 12,00 alle ore 13,00) dalla prof.ssa **Mosca**, ed il giovedì (dalle ore 12,00 alle ore 13,00) dal dott. **Buonocore**.

• Errori sulla guida per il programma di francese della prof. **Gabriella Fabbicino Trivellini**. È stato infatti stampato quello dell'anno scorso. Da cancellare il libro: G. Fabbicino Trivellini, Interpreti francesi del 700 napoletano.

• **Storia delle Dottrine politiche:** il dott. **Iorio** riceve gli studenti il martedì dalle ore 10 alle 13; il dott. **Saviano** riceve il martedì dalle 10 alle 13; il dott. **Carotenuto e Scarnecchia** ricevono il mercoledì dalle 10 alle 13.

• **Diritto Pubblico:** i dottori **Papa e Tabarro** sono a disposizione degli studenti il mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30; la prof. **Bilancia** il giovedì e il venerdì dalle 9,30 alle 13,30.

• **Storia dei movimenti sindacali e storia dell'economia.** La prof. **Assante Izzo** è presente in Facoltà il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12,00, mentre il prof. **De Mattei** riceve il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 11,30.

• **Economia e politica monetaria:** il prof. **D'Antonio** riceve il giovedì e il sabato dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 16,00 alle 17,00 con un preavviso di un giorno.

• **Lingua Tedesca.** La prof. **Schmitt** il martedì e il giovedì è presente dalle 10,00 alle 11,00 per ricevere gli studenti.

• **Diritto privato:** il prof. **Pollice** riceve il sabato alle ore 11,00.

• **Economia politica:** il prof. **Pagano** riceve il giovedì e il venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.

• Il prof. **Raffaele Feola** terrà il corso di lezioni di Storia della Pubblica Amministrazione ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 10,00 e riceverà gli studenti dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Nove neo dottori

La seduta di laurea dello scorso 27 Ottobre ha congedato 9 studenti di cui cinque con ottimi voti. La Commissione esaminatrice si è dimostrata piuttosto parca nell'elargire i punteggi per le tesi. I più meritevoli hanno ricevuto solo sette punti in aggiunta alla media di base. Due studenti ne hanno ricevuto sei. I rimanenti erano tutti inferiori a queste cifre. Studenti poco meritevoli o professori troppo severi? Basterà attendere la prossima seduta di laurea, confrontare i voti e tirare le somme. Confidando in una maggiore generosità da parte di un po' tutti i docenti attendiamo fiduciosi. Questo l'elenco dei neolaureati. **Ferrara Laura 100; Col Giuseppe 97; Alfè Salvatore 91; Melillo Romeo 99; De Panfilis M. Francesca 95; Leone M. Maddalena 110 e lode; De Luna Dante 108; Aprile M. Carmela 105; Segreti Pasquale 94; Caporaso Pasquale 108; Amenta Michele 80; Arianello Stefano 101; Marinello Immacolata 110 e lode; Tortoriello Giovanni 98; Celentano Anna 110; Oddati Nicola 110 e lode; Sorgente Elvira 110.**

Scienze Politiche è a cura di
Roberto Aiello e Veronica Ranieri

Appello di dicembre Il Preside ha detto NO!

Dicembre: esami sì, esami no?

L'interrogativo si è riproposto dopo l'iniziativa di una raccolta firme per ripristinare quest'appello organizzata dagli studenti di Giurisprudenza.

Sull'argomento abbiamo sentito il Preside, prof. Antonio Pecoraro-Albani.

«La linea dei sette appelli non è seguita solo da noi», ha ricordato il Preside. Oltre alla Facoltà di Lettere del nostro Ateneo, anche presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro e Messina gli appelli sono sette, mentre a Roma sono sei ed a Trieste e Padova sono cinque.

«La nuova disciplina di esami — continua il prof. Pecoraro-Albani — è migliorativa della precedente, in quanto ridefinisce un equilibrio tale da soddisfare le esigenze anche culturali degli studenti».

Il Testo Unico 31 agosto 1933 sull'ordinamento universitario disponeva all'articolo 164 che: «Gli esami di profitto, di laurea e di diploma si danno in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi, la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico. Non è consentita alcun'altra sessione d'esami».

Con la legge del 5 gennaio 1955, n. 8, si è poi stabilito che: «Fermo restando le due sessioni di cui all'articolo 164 T.U. 31/8/33... nel periodo cor-

rente tra il 1 ed il 15 febbraio di ogni anno avrà luogo... un appello di esami di profitto e di laurea o di diploma quale prolungamento delle due sessioni». In totale, quindi, cinque appelli. Finché non è intervenuto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382: «I Consigli di Corso di laurea o di indirizzo possono sperimentare altresì forme diversificate di studio e di frequenza... ovvero forme di frazionamento dei programmi e degli esami». Ciò comportava la possibilità di infoltire le sessioni di esame in base alle esigenze delle singole Facoltà.

Nell'86/87 ai cinque appelli (la sessione straordinaria contava un solo appello) si aggiunsero due appelli a discrezione del docente: maggio (preappello) e dicembre. Questa formula si è evoluta nell'attuale regolamentazione che prevede sette appelli, questa volta tutti obbligatori.

«Una preparazione giuridica seria è un dovere sociale. Ecco perché — prosegue il Preside — sono contro un aumento degli appelli a Giurisprudenza. Non si vuole un'Università esamificio, anche le lezioni hanno la loro importanza. Senza contare poi che proprio per agevolare

lo studente non è in vigore la bocciatura a libretto. Se così fosse non si potrebbe ripetere un esame nella stessa sessione e nemmeno lo stesso esame più di due volte in un anno. Non trascurabili inoltre i motivi di ordine organizzativo. Nel mese di dicembre vengono infatti a cumularsi lezioni, seminari e sedute di laurea con relativo affollamento delle aule. E non dimentichiamo la pausa delle vacanze natalizie».

Tutti questi fattori inciderebbero negativamente sul normale svolgimento di una sessione d'esame nel mese di dicembre. Basti pensare alla notevole mole di esami da effettuare, come dimostrano ad esempio le cifre relative alla sessione autunnale dell'A.A. 87/88: 82.429 le prenotazioni, 30.397 gli esami.

Sul versante studenti intanto c'è da registrare una riunione dei rappresentanti fissata per il 24 novembre. In cantiere alcune proposte per il prossimo Consiglio di Facoltà del 27. Si cercherà di portare in Consiglio il problema appello di dicembre nell'ambito della discussione nella voce varie ed eventuali.

Renata Mazzaro

Orario delle lezioni

Diritto Processuale Civile: Prof. Verde (I cattedra) aula Fadda, inizio lezioni dal 23.11.89. Giovedì ore 12-13 Venerdì ore 12-13 Sabato ore 9-10.

Prof. Oriani (II cattedra) aula Fadda, inizio lezioni dal 20.11.89. Lunedì ore 11-12 Martedì e Mercoledì ore 12-13.

Istituzioni di Diritto Processuale Prof. Oliveri Giuseppe aula 6, inizio lezioni dal 1.12.89.

Vanno triplicate tutte le cattedre degli insegnamenti fondamentali

Diritto commerciale, Procedura civile, Scienza delle finanze e diritto finanziario sono gli unici insegnamenti fondamentali le cui cattedre ancora non sono state triplicate. Se per Scienza delle finanze ciò non comporterà molti problemi agli studenti, mai troppo numerosi alle lezioni, per diritto commerciale e procedura la situazione è diversa.

«Come Preside e come professore di questa facoltà ritengo assolutamente necessaria la triplicazione di tutte le cattedre degli insegnamenti fondamentali».

Questa è l'opinione del Preside Antonio Pecoraro-Albani (diritto penale) il quale ha anche aggiunto che la mancata triplicazione delle cattedre suddette è dovuta a motivazioni diverse. Per Procedura Civile si è trattato di una carenza di professori in organico, mentre per le altre due il Preside non si è sbilanciato. Anche se ha lasciato intendere che, nonostante in Consiglio di facoltà ci sia stato un acceso scambio di idee a pro-

posito, il problema sarà risolto in tempi rapidi.

Il prof. Renato Oriani (Procedura civile) si è anch'egli detto favorevole alla terza cattedra nella sua materia. «Non è stata ancora istituita perché nella nostra facoltà, come in molte altre, mancano professori di Procedura Civile. A Salerno, ad esempio, non ci sono né professori ordinari né professori associati». Ha inoltre aggiunto che la nostra facoltà, per mantenere alto il suo prestigio, preferisce assumere docenti per trasferimento anziché per concorso, in questo modo infatti i neo assunti si avvalgono di tutta l'esperienza accumulata in altre università. «Gli studenti che seguono la mia materia — afferma ancora Oriani — non risentono dell'affollamento, tant'è vero che in alcuni mesi (febbraio e marzo) le lezioni sono scarsamente seguite. Semmai l'istituzione della terza cattedra si rende necessaria per altri due motivi: per evitare l'eccessivo prolungarsi delle sedute di esame e di conseguenza per

consentire ai docenti di dedicarsi maggiormente alla ricerca».

L'opinione del prof. Gianfranco Campobasso (diritto commerciale) è in linea con quella dei suoi colleghi anche se accenna una lieve nota polemica. «Continuo ad essere favorevole in via preferenziale alla triplicazione, ma non bisogna creare cattedre nel deserto, cattedre cioè prive di un corpo di collaboratori. Sono questi infatti che devono coadiuvare i professori nelle attività di tutoraggio, nel seguire i tesisti, nel tenere esercitazioni seminariali ed esami».

Malgrado gli sforzi fatti per risolvere il problema a farne le spese ancora per un anno saranno gli studenti, i quali dovranno affrontare gli stessi grattacapi di sempre: aule stracolme, quindi miserie di sicurezza non sufficientemente garantite, la corsa alle prime file (specialmente per seguire le lezioni di diritto commerciale), ed infine le estenuanti attese durante le sedute d'esame.

Carminio Primavera

Lezioni, programmi orari, orientamento

Centro Orientamento Studenti

Il Centro Orientamento Studenti, è situato al piano terra dell'edificio centrale, lato est, accanto all'aula De Sanctis.

I docenti invitano gli studenti a rivolgersi al Centro per chiarimenti o consigli sugli esami da sostenere, sui programmi, sui piani di studio. Il C.O.S. riceve gli studenti dal 1° ottobre al 20 dicembre 1989, tutti i giorni in base al seguente calendario:

Prof. Mario Rusciano (diritto del lavoro) lunedì ore 11-12
Prof. Paolo Di Ronza (diritto dell'esecuzione penale) martedì ore 11-12
Prof. Gianfranco Campobasso (diritto commerciale) lunedì ore 10-11
Prof. Daniela Spirito (legislazione minorile) martedì ore 12-13
Prof. Petrocelli Hubler Flavia (storia dei sistemi dei rapporti fra stato e chiesa mercoledì ore 9-10
Prof. Aurelio Cernigliaro (diritto comune) mercoledì ore 11-12
Prof. Gaetano Dal Negro (contabilità di Stato) giovedì ore 11-12
Prof. Enrico Quadri (istituzioni di diritto privato) giovedì ore 12-13
Prof. Biagio Grasso (diritto civile) venerdì ore 10-11
Prof. Agostino Carrino (metodologia della scienza giuridica) venerdì ore 11-12
Prof. Nicola Di Prisco (istituzioni di diritto privato) sabato ore 9-10
Prof. Pietro Ciarlo (diritto parlamentare) sabato ore 11-12

Programmi e testi: nessuna novità

Rimarranno invariati: Il programma di «Scienze delle finanze» del prof. Amatuelli (I cattedra) ed i relativi testi saranno solo arricchiti con alcune pagine di aggiornamento.

Per «Diritto Costituzionale» del prof. Villone (II cattedra) nessuna variazione. «I testi consigliati sulla nuova guida, sono a scelta dello studente» — ha detto il professore — «l'importante è che imparino il diritto costituzionale». Anche nelle altre tre cattedre non si sottolinea circa l'adozione dei testi consigliati sulla Guida.

Niente di nuovo, anche sul fronte del «Diritto del Lavoro» del prof. De Luca Tamajo (II cattedra) e dei suoi due testi.

Gli studenti della I cattedra, tra i testi consigliati dal prof. Rusciano, scelgono generalmente: Ghera per «Diritto del lavoro» e Giugni per «Diritto Sindacale».

Il programma di «Filosofia del Diritto», rimarrà invariato fino a marzo '90, ma i testi cambieranno per il prossimo anno accademico (da Maggio).

Probabilmente nel corso del '90 cambieranno anche i testi di «Storia del diritto Italiano» con l'introduzione di un nuovo libro del prof. Ajello.

La Guida dello Studente

Presso la Segreteria in via Mezzocannone 16, è in distribuzione gratuita la guida dello studente Anno Accademico 1989-90. Ricordiamo che per ritirarla bisogna presentare il libretto universitario, sul quale verrà apposto il consueto timbro.

Orari di ricevimento

In aggiunta agli orari di ricevimento dei rappresentanti degli studenti (pubblicati sul numero 18) comunichiamo che Mariannina D'Onofrio riceve il Giovedì dalle 10 alle 12, nell'aula dei rappresentanti situata nel Cortile delle Statue.

Convegno su Kelsen

Il Dipartimento dei Rapporti Civili e relazioni economiche sociali del Diritto Italiano Comparato, ha organizzato un Convegno centrato su: «Kelsen e il problema della Sovranità». L'incontro si svolgerà a Napoli il 30 novembre 1989, presso la facoltà di Giurisprudenza, in Corso Umberto I Aula Pessina. Interverranno: il prof. Renato Treves (Università di Milano), il prof. Vittorio Frosini (Università di Roma «La Sapienza»), il prof. Pietro Barcellona (Università di Catania), il prof. Stanley L. Paulson (Washington University, St. Louis), prof. Umberto Scarpelli (Università di Milano), i professori Biagio Grasso, Antonio Pecoraro Albani, Agostino Carrino.

A gennaio niente esami

Quando vi sono arrivati i nuovi statuti vi siete chiesti perché risultava cancellata la sessione di marzo ed aggiunta quella di gennaio? Si è trattato di un semplice errore meccanografico. Le sessioni di esami sono le stesse riportate sulla guida dello studente '88/89. A gennaio non ci sono esami. Lo ricordiamo per l'ennesima volta a quanti, forse distratti, non lo hanno ancora memorizzato ed a quelli che ci telefonano in redazione per avere notizie in proposito.

a cura di
Annalisa Borrelli

Il primo giorno al cinema

Chi si aspettava una selvaggia «corsa al posto» è rimasto abbastanza deluso. L'inizio dei corsi alla facoltà di Giurisprudenza, infatti, pur avendo riproposto l'anno-so problema delle lezioni nel cinema, si è svolto abbastanza tranquillamente anche in virtù della quadruplicazione delle cattedre, con una folla composta e poco chiacchiosa che ha pian piano riempito il «Delle Palme» per gli appartenenti alla 2ª cattedra e il «Santa Lucia» per i componenti la terza. Si potevano in ogni caso contare circa 800, 900 studenti per cinema.

Parecchi ritardatari sono purtroppo rimasti in piedi, ma bisogna dire che entrambi i locali presentavano ampi spazi vuoti fino a poco prima dell'inizio delle lezioni, spazi che si sono riproposti con il passare delle ore ed il conseguente diminuire dell'attenzione. Discreta, comunque, la partecipazione degli studenti, ed è simpatico notare come, al cinema «Delle Palme», alcuni studenti, seduti ovviamente nelle retrovie, abbiano applaudito (non sappiano se entusiasticamente o ironicamente) la «performance» di ogni docente.

In ogni caso per una matricola l'impatto con l'università è sempre particolare, c'è chi mormora che «la scuola

manca» e chi invece, sembra entusiasta della nuova esperienza come Corrado d'Ambrosio, diciotto anni, che ci dice: «Scuola e università sono due mondi diversi ma egualmente interessanti; credo, comunque, che l'università mi piacerà ancora di più».

I docenti hanno, ovviamente, incentrato i loro interventi su linee molto generali limitandosi, il più delle volte, a generiche definizioni di «diritto» ed a pratici consigli sul metodo di studio da seguire. Raccomandati da tutti sono i seminari o, per usare il loro stesso termine, le esercitazioni. Affollatissima la bouvette del «Delle Palme» e, per il «Santa Lucia», i bar limitrofi, con i più in gamba impegnati in «public relations».

Ha riscosso consensi l'orario delle lezioni della terza cattedra, che prevede Istituzioni di diritto romano e Diritto privato alle prime due ore, mentre velatamente contestato quello della seconda cattedra, che vede queste due materie sistemate in coda.

La faticosa giornata delle matricole si è chiusa con un'altra imprevista, sorpresa: alle 14.30 di lunedì 13 la Funicolare Centrale era misteriosamente chiusa.

Dario L. Del Porto

Attenzione: difformità tra guida e bacheche

Non sempre i programmi riportati dalla «Guida dello studente» coincidono con quelli realmente previsti dai professori. È il caso di Diritto Civile, materia già di per sé tutt'altro che agevole, per la quale i docenti hanno previsto numerosi e forse troppi programmi alternativi (questi ultimi presenti solo in bacheche). Questi in definitiva finiscono per creare allo studente un disorientamento che ne può compromettere la preparazione. Ad esempio, il professor **Carminio Donisi**, titolare della II cattedra, ha istituito per i fuori corso ben 5 programmi, profondamente diversi fra loro. Eccoli nel dettaglio:

- A) R. Cicala: Saggi.
- R. Cicala: L'espromissione.
- L. Cariota Ferrara: Le successioni per causa di morte (limitatamente ai tomi I e III).
- «Trabucchi», Istituzioni di diritto civile (contratti in generale, obbligazioni, successioni per causa di morte).
- B) P. Perlingieri: Forma dei negozi e formalismo degli interpreti.
- C. Donisi: Il contratto con se stesso.
- C. Donisi: Giurisprudenza e diritto civile.
- C. Donisi: Ricerche di diritto civile (fino a pagina 262).
- C) R. Cicala: Saggi.
- P. Perlingieri: Forme dei

negozi e formalismo degli interpreti.

C. Donisi: Giurisprudenza e diritto civile.

C. Donisi: Il contratto con se stesso.

D) Cicala: Saggi.

R. Cicala: L'espromissione.

C. Donisi: Giurisprudenza e diritto civile.

C. Donisi: Ricerche di diritto civile (fino a pagina 262).

E) R. Cicala: Saggi.

C. Donisi: Il contratto con se stesso.

C. Donisi: Giurisprudenza e diritto civile.

C. Donisi: Ricerche di diritto civile.

Il professore dà, inoltre, ai fuori corso facoltà di optare tra il programma esposto in bacheche e quello del corso precedentemente seguito.

Prassi, questa, non praticata da tutti i suoi colleghi.

Da questa sessione esclude poi, per tutti gli studenti, la parte seconda del volume «Giurisprudenza e diritto civile» (da pagina 137 a pagina 262).

Altra informazione che gli

studenti non hanno, perché non riportata nella «Guida» è che il professor **Raffaele Cicala**, titolare della I cattedra, chiede ai suoi allievi non lo studio dell'intero volume di **L. Cariota Ferrara**, ma soltanto di una parte di esso (tomi I e III) come ci ha informato un assistente della cattedra, il dott. **De Simone**. Legito da mandarsi perché non si sia specificata nella «Guida» una informazione di tale rilevanza. Difatti gli studenti che la ignorano si vedono costretti a studiare oltre 450 pagine in più. Il docente, inoltre, preferisce che essi ripetano dal «Trabucchi» le obbligazioni, le successioni per causa di morte, e i contratti in generale.

Per la III cattedra del professor **Biagio Grassano** i testi non differiscono da quelli riportati nella «Guida».

Vi è infine da segnalare l'elevato costo dei libri, certamente non alla portata di tutti: oltre 220 mila lire.

Pier Paolo Pristerà

Club di Giurisprudenza

Il giorno 24 novembre, si terrà presso la Residenza universitaria Monterone la presentazione del programma delle attività del Club di Giurisprudenza per l'anno accademico '89-'90, comprendente un corso di informatica giuridica, lezioni di oratoria, incontri su temi di attualità del diritto, un corso teorico-pratico di redazione di atti giuridici. Terrà la prefazione di inaugurazione il prof. **Vincenzo Cocozza**.

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

È nella varietà di materie la ricchezza

Lo ha affermato il Preside Siola all'incontro con le matricole del 13 novembre. Non c'è calo nelle immatricolazioni. I docenti del primo anno spiegano ai nuovi arrivati le finalità dei loro corsi

I giovani, si sa, hanno ripreso ad affollare i cinema. Niente di strano quindi che lunedì 13 novembre l'Adriano sia pieno in ogni ordine di posti, mentre decine di persone restano in piedi, se non fosse che sono appena le nove e mezza di mattina e che il programma non prevede proiezioni di alcun genere. Infatti non è per la faccia spigolosa di Michael Douglas versione «Black rain» che sono accorse le matricole di architettura, quanto per conoscere in prima visione i volti dei docenti del loro primo anno di carriera universitaria. A due giorni dall'inizio dei corsi di Analisi e Storia la lista dei Riformisti ha pensato bene di organizzare un incontro docenti-matricole per fornire a queste ultime indicazioni e suggerimenti. E loro, i nuovi iscritti, arrivano in massa dimostrando attenzione e partecipazione.

Sono rappresentate tutte le discipline del primo anno, fatta eccezione per Tecnologia. La pattuglia dei docenti di matematica è la più compatta: cinque su cinque, nessuno assente, bel colpo davvero. C'è anche il preside a dare il benvenuto ai nuovi inquilini di palazzo Gravina, nonostante la sua presenza sia richiesta in facoltà, dove si sta svolgendo un dibattito organizzato dal *Simply Red*, l'altra lista studentesca. C'è giusto il tempo di fare una importante precisazione: contrariamente a quanto affermato dal rettore una ventina di giorni prima, le iscrizioni sono anche per quest'anno circa milleseicento (1.570). Nessun calo (del 20% era stato detto) dunque rispetto all'anno scorso.

«Personalmente — dice Siola — do questa spiegazione all'affluenza: una facoltà come la nostra attrae perché da una formazione complessiva. Vi scontrerete infatti con tematiche molto diverse: storiche, urbanistiche, tecnologiche. E non solo. Dovrete orientarvi anche tra le diverse concezioni dell'architettura che hanno i vari docenti di composizione». Ma questa varietà di materie e di concezioni è nello stesso tempo «la ricchezza, il punto di forza della nostra facoltà». Dopo aver ricordato che l'architettura comincerà a funzionare regolarmente dopo il 10 gennaio, il preside ha comunicato che per allora saranno pronti anche gli spazi di piazza Bellini (tre aule più un'area attrezzata con tavoli da disegno). Un discorso al quale si è ricollegato il prof. **Alfonso Gambardella**, responsabile della commissione che redigerà il nuovo orario:



Lezioni al cinema Adriano

«Grazie a spazi più funzionali, avremo un orario migliore. Inoltre con un'aula da disegno la composizione potrà avviare immediatamente gli studenti al lavoro grafico».

Il nuovo orario comincerà alle 8 e 30 e finirà alle 17 e 30. Tra l'una e mezza e le due e mezza ci sarà una pausa per consentire il pranzo. Al riguardo Gambardella ha affermato che c'è bisogno di attrezzare una mensa solo per Architettura, e ha invitato i rappresentanti a raccogliere in merito le opinioni degli studenti.

Dopo queste informazioni «tecniche» si passa a presentare i vari corsi e la platea delle matricole ascolta attentamente i consigli dei futuri docenti. **Riccardo Dalisi**, docente di Composizione 2 e supplente per quest'anno di Disegno e rilievo, dice a proposito della sua nuova materia: «Vorrei che al mio corso vi fosse simpatia per l'argomento che tratteremo. La simpatia è indispensabile per l'apprendimento». Spiega inoltre che il disegnare nasce più da un sentimento che da una riflessione. «Una volta stabilito l'oggetto da rilevare, bisogna stabilire un intenso rapporto di simpatia con lo stesso, conoscerlo a fondo. Chi non sa disegnare un fiore — dice in conclusione — non è in grado di ritrarre neanche un edificio. Saper disegnare è un'amplificazione della nostra sensibilità». Il prof. **Giulio Pane**, docente di Storia, si sofferma a sua volta sul modo di affrontare lo studio universitario. «Uno studio — dice — che è soprattutto comprendere, elaborare una metodologia, e non apprendere semplicemente nozioni da chiudere in un cassetto».

Prende quindi la parola la nutrita schiera dei docenti di Analisi. Si ha la netta sensazione che essi sono venuti in gruppo a tranquillizzare le matricole, intimorite non poco dal contatto prossimo ven-

turo con l'amata-odiata matematica.

Ma a che serve studiare la matematica in architettura? si chiederà qualcuno. Il prof. **Di Nola** è lì pronto a rispondergli: «La matematica serve da base per altre discipline come la Statica o la Tecnica delle costruzioni». È giustificata quindi la presenza di due corsi istituzionali di analisi. Il prof. **Tucci** per spiegare la sua materia si rifà a concetti filosofici come la maieutica: «La matematica esiste di per sé, noi dobbiamo solo rivelarla, scoprirla in noi stessi». E la materia, spiega, più naturale, onesta e leale. Per questo va presa senza grandi ragionamenti, impararla a memoria è «la negazione». Poi una frase ad effetto: «I reduci del liceo scientifico non pensino di essere avvantaggiati rispetto agli altri (la platea scoppiò in un applauso liberatorio a scena aperta, n.d.r.): perché se è vero che hanno una dotazione strumentale, c'è il rischio che essa sia solo meccanica». Le professoressa **Cella, Martini e Liguori** sottolineano nel loro intervento che la matematica è una materia che non ammette dubbi o lacune. Proprio per questo è indispensabile, per chi ne avrà bisogno, chiedere tutte le spiegazioni necessarie in Istituto, «dove c'è la massima disponibilità nei vostri confronti».

I professori **Sergio Braccaccio** e **Antonino Della Gatta** spiegheranno a loro volta i contenuti e i caratteri dei corsi, rispettivamente, di Teoria e tecnica della progettazione e di Composizione I. Dopo prenderanno la parola due docenti di Disegno e rilievo, **Rosa Penta Ulisse** e **Giuseppe Gravagnuolo**. Due novità caratterizzeranno il corso della prof. Penta: l'esame singolo e le correzioni programmate. «Non esiste più il gruppo di lavoro — ha chiarito la docente —, l'esame sarà individuale. Abbiamo

adottato questo sistema per evitare che gli studenti frazionassero la preparazione: uno impara il prospetto, uno impara l'assonometria e così via». Per quanto riguarda le correzioni, esse avverranno per ordine alfabetico. Ogni settimana delle lettere diverse. Esaurito l'elenco si ricomincia da capo: per lo studente passerà quindi un tempo preciso tra una correzione e l'altra. La professoressa chiarisce anche che mentre gli studenti residenti a Napoli avranno un tema relativo alla loro città, coloro che vengono da fuori, i cosiddetti fuorisede, potranno lavorare su spazi e luoghi vicini ai centri di provenienza.

Lo stesso criterio viene adottato dal prof. Gravagnuolo. «Abbiamo notato — dice il docente — che se lo studente agisce su aree «sue» è molto più motivato». Parafrasando il prof. Tucci, Gravagnuolo spiega in apertura di intervento che «i reduci delle scuole dove si insegna a disegnare non hanno vantaggi rispetto agli altri. Disegno e rilievo — continua — è infatti una materia interdisciplinare dove, al di là della capacità di saper rappresentare uno spazio architettonico, conta soprattutto la capacità di

analisi storica e culturale della realtà. La rappresentazione viene dopo. È un momento importante ma non è l'unico».

Da parte nostra cerchiamo soprattutto di fornire un metodo logico di disegnare. Sul finire del discorso il docente lancia una proposta perché non creare un banchetto, gestito dagli stessi studenti, che regoli il meccanismo dei passaggi da un corso all'altro?

La divisione per matricole ai vari corsi, anche se necessaria, appare a tutti un sistema troppo rigido. E che il cambio di docente costituisca uno dei maggiori problemi dei nuovi arrivati lo si capisce allorché **Tullio Carpino**, rappresentante dei Riformisti, chiudendo gli interventi dei docenti da la parola agli studenti per eventuali domande. Niente da chiedere ai professori, sembra che tutto sia chiaro. Ma appena l'incontro viene chiuso, un nugolo di matricole si affolla intorno a Carpino per domandargli come fare a passare da questo, considerato «più tosto» a quel docente, «più affidabile e disponibile». Timori e dubbi amletici cominciano a insinuarsi nei giovani aspiranti architetti.

Piero Trombino

Match Siola-Rossi

(P.M.) L'anno si chiude e sul processo Siola-Loris Rossi non cala il sipario.

Anche l'udienza convocata per il 25 novembre si è risolta con un nulla di fatto. Alla seconda sezione penale della Pretura di Napoli, dove doveva svolgersi, è giunta un'istanza di rinvio presentata dall'avvocato Paolo De Giorgio, difensore del professor Aldo Loris Rossi, imputato per il reato di oltraggio nei confronti del preside di Architettura. Il rinvio richiesto dal legale di Loris Rossi è stato motivato dall'impedimento dell'avvocato stesso a presentarsi in aula perché impegnato in Corte d'Assise proprio quella mattina in un processo per omicidio.

Considerata la delicatezza dell'impegno, il giudice della seconda sezione Antonio Maresca ha deciso di accogliere l'istanza ed ha aggiornato il dibattimento al 24 gennaio 1990.

Solo dopo ben tre anni, dunque, forse questo processo avrà un verdetto. La situazione si trascina infatti dall'estate del 1987, da quando cioè il preside di Architettura Uberto Siola querelò il docente di Progettazione Urbanistica per delle ingiurie che gli sarebbero state rivolte contro, nel corso di un Consiglio di Facoltà.

Erano i mesi «caldi» durante i quali infuriavano le polemiche sulla Convenzione universitaria con la Protezione Civile ed il Comune di Pozzuoli per la realizzazione di Monteruscello. Alcuni docenti della facoltà, Rossi in prima fila, ne avrebbero invano richiesto la discussione in Consiglio. Da qui avrebbe avuto origine una lite che, degenerata, ha spinto Siola a querelare Loris Rossi.



LIBRERIA CLEAN
• libri • riviste • manifesti •
di architettura

Via d. Iioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 552419
edizione casa editrice,
Via s. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

Programmi e testi: cosa cambia

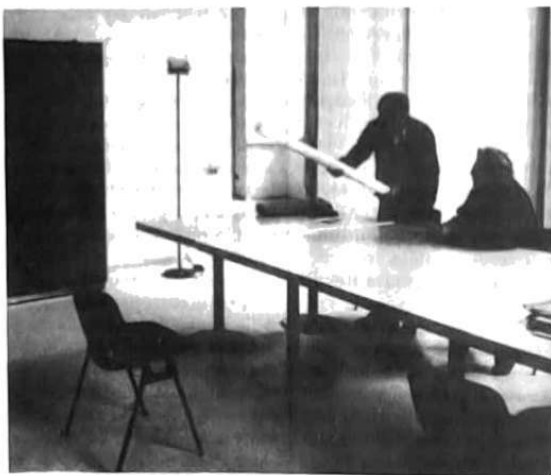
Un docente straniero, una piazza da progettare per via Medina, saranno studiati i luoghi di residenza

Continua la nostra indagine tra i docenti della facoltà di Architettura volta a conoscere le novità previste per il nuovo anno accademico.

Il prof. **Sergio Brancaccio** docente di *Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica* ha previsto un nuovo tema per il lavoro di gruppo: «quest'anno l'attenzione si rivolgerà a due zone della nostra città: Piazza del Gesù e Chiesa di S. Maria di Donnabina, cui seguirà una proposta d'intervento su quest'area del centro storico, sotto forma di pubblicazione; e il Corso Umberto, zona d'interesse per la ricorrenza del centenario della sua costruzione cui seguirà una mostra. Per quanto riguarda la scelta del testo anche quest'anno sarà adottato *Le coste in Campania* che raccoglie le lezioni tenute durante il corso, opera pubblicata dall'Opera Universitaria e il cui prezzo è di lire 5000!».

Il prof. **Francesco Bruno** quest'anno insegnerà *Composizione Architettonica 2*; il corso ha per obiettivo la costruzione di un programma operativo per la progettazione e intende fornire un metodo per la definizione dello spazio e la formazione dell'immagine architettonica. Alla metodologia didattica si accompagnano concetti utili per la prassi e la ricerca progettuale che rifletteranno temi quali: la funzione integrata, il percorso, la struttura, etc. Saranno affrontati problemi legati alla realtà urbanistica di Napoli ed infine si cercherà di cogliere i significati del costruire nella Storia legati alle moderne teorie. L'iscrizione al corso è libera e sarà comunque confermata dalla frequenza e dallo svolgimento delle esercitazioni.

Il prof. **Benedetto Gravagnuolo** quest'anno avrà la supplenza della cattedra di *Storia dell'Architettura Contemporanea* già tenuta dalla prof.ssa Gaetana Cantone. Il corso si articolerà in due parti: la prima consisterà in lezioni di sintesi critica sull'architettura dal 18° al 20° secolo; la seconda, a carattere seminariale, prevede la partecipazione degli allievi ai temi di discussione e di ricerca ed è incentrata sulle teorie e le pratiche dell'Architettura del Novecento. Una particolare attenzione verrà posta alla progettazione urbana nell'ambito europeo; intorno alla «questione urbana» si riscontrano varie teorie e prassi operative. L'analisi critico-comparativa delle diverse teorie architettoniche sarà il perno centrale intorno a cui ruoterà l'articolazione del corso. I testi consigliati saranno: Sigfrid Giedion *Spa-*



Il laboratorio di Cartografia a Palazzo Latilla

zio, tempo architettura — Renato De Fusco, *Storia dell'architettura contemporanea* — Manfredo Tafuri, *Francesco Dal Co Architettura contemporanea* — Gottfried Semper, *Architettura Arte Scienza* — Benedetto Gravagnuolo *Adolf Loos. Teoria e Opere*. Il corso inizierà nel mese di gennaio mentre quello di Storia dell'Architettura è iniziato il 16 novembre.

Per il prof. **Ermanno Guida** docente di *Disegno Industriale*, non ci sono sostanziali variazioni nel programma, ma da quest'anno possono iscriversi al suo corso gli allievi di tutti gli indirizzi dal 4° anno in poi. Fino allo scorso anno quest'esame potevano sostenerlo solo gli studenti dell'indirizzo di *Progettazione Architettonica* iscritti dal 2° anno in poi.

Il docente pensa di terminare le lezioni per la fine del mese di giugno e tra le iniziative in cantiere è previsto un ciclo di seminari (12 per l'esattezza) tenute da un docente a contratto, il prof. **Vanni Pasca di Raymondi** (Architetto dell'Istituto di Design di Milano) sulla «Storia del Design» con riferimenti ai movimenti più recenti, che prenderanno il via a gennaio.

Il programma della prof.ssa **Luciana De Rosa**, *Composizione Architettonica 1*, resterà immutato anche nel tema che sarà lo stesso proposto lo scorso anno, cioè: progettare una piazza su via Medina al posto di un edificio. «L'esperienza dello scorso anno è stata positiva tanto da indurmi a riproporla ancora servendomi proprio dei lavori di gruppo e degli studi effettuati dagli studenti».

Per il prof. **Massimo Rosi** è definitivo il passaggio alla cattedra di *Cartografia Tematica* unica a Napoli. Il programma non è cambiato ma il docente ha deciso di sostituire il testo adottato l'anno scorso *La crescita della città*, con un altro suo testo *Con-*

scenza e Rappresentazione del Territorio Ed. Fratelli Fiorentino, che uscirà a gennaio ad inizio corsi. Saranno approfonditi tre settori: quello idro-geologico, quello socio-economico e quello storico-archeologico. Il docente fa parte di un Gruppo di Ricerca Nazionale con il geografo Muscarà, lo storico Spagnoli e l'urbanista Giannattasio con i quali sta operando «uno Studio Sistemico sulle Coste del Basso Tirreno», studio volto al presente e al futuro. Al palazzo Latilla il professore dispone di un Laboratorio di Cartografia e tra le iniziative in programma vanno ricordate 4 Ricerche operate in collaborazione di altri docenti, di ricercatori e di studenti che hanno come obiettivo la Cartografia tematica di analisi ed indagine sul territorio. Il tema che il docente propone al corso è sui luoghi di residenza degli studenti e la scelta è stata voluta in quanto gli studenti possono dedicare più tempo visto che si tratta di luoghi familiari; possono scoprire cose nuove e modificare il proprio concetto su quegli stessi luoghi ed infine possono muoversi con più scioltezza conoscendo appunto il territorio.

Il prof. **Arturo Rigillo** quest'anno insegnerà *Urbanistica 2* e il programma prevede l'analisi di vari punti:

le origini dell'urbanistica moderna; la storia recente della pianificazione urbanistica; l'idea di piano e la sua evoluzione; gli apporti interdisciplinari; la città e il territorio; i rapporti tra dimensioni del piano e dimensioni operative e gestionali; la nascita dell'idea di comprensorio; l'analisi di un'area comprensoriale; la realtà urbana.

Anche il prof. **Filippo Tinoretto** è stato interpellato anche se dallo scorso febbraio ha ceduto la sua cattedra alla prof.ssa Adriana Baculo la quale ha appunto la

supplenza di *Disegno e Rilievo*. Il professore ha lasciato l'attività due anni prima del pensionamento dopo 43 anni di lavoro un po' per problemi fisici ma anche perché «amareggiato da tutto quello che accadeva in facoltà» come ha affermato. Il suo corso era seguito da 850 studenti circa e nonostante una tale affluenza non disponeva di assistenti al corso. Docenti come Venditti, Siola, Pagliara sono stati suoi allievi, ci ha detto. «La facoltà è cambiata negli ultimi anni troppo in fretta e questo ha inciso negativamente sulla didattica. Troppi sono i problemi legati alla sua gestione e non tutti

di facile soluzione».

Non ci sono variazioni né nel programma, né nelle scelte dei testi invece per i professori **Alfredo Sbriziolo** docente di *Progettazione Architettonica 1*; **Stefano Paciello** docente di *Composizione Architettonica 1*; **Rejana Lucci** docente di *Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica*; **Giovanni Castellano** docente di *Scienze delle Costruzioni*; **Salvatore Bisogni** docente di *Composizione Architettonica 2*; **Francesco La Regina** docente di *Restauro Architettonico*; **Vincenzo Fabbrocino** docente di *Tecnica delle Costruzioni*.

Daniela Sommella

Architetti per l'Europa

(D.S.) Venerdì 27 ottobre in un'aula della Facoltà di Architettura è stata ufficialmente presentata la neonata European Architecture Students Assembly di Napoli.

L'EASA è un'associazione internazionale che riunisce studenti di Architettura e promuove contatti e scambi attraverso incontri annuali. Nata in Inghilterra nel 1981, si è diffusa in molti altri Stati Europei incontrando il favore degli studenti che promuovono ogni anno un'assemblea (nazionale ed internazionale) nella quale si esplicano le attività dell'organizzazione. L'intenzione dell'EASA Napoli è di coinvolgere lo studente napoletano in una serie di iniziative volte alla formazione di una nuova coscienza europea. Il programma per l'anno 1989/90 prevede: proiezioni di diapositive sulle città europee; allestimento di una mostra di progetti e realizzazioni degli studenti napoletani; realizzazione di un video sulla città di Napoli.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 241521/243534

A lezione con gli studenti

Un'aria serena aleggia nell'aula Bottazzi: gli studenti del primo anno di Medicina si dichiarano abbastanza soddisfatti dell'andamento dei corsi.

La mattinata trascorre velocemente, grazie alla simpatia di alcuni docenti. **Ciro Balestrieri** — il prof. di Chimica e propedeutica Biochimica — riscuote molto successo.

«Sembra di essere ritornati fra i banchi di scuola — affermano in coro gli studenti —. Le lezioni del prof. Balestrieri sono infatti chiare e comprensibili. Ed è per questo che a casa impieghiamo poco tempo per mettere a punto quanto detto la mattina».

Anche la prima verifica è andata complessivamente abbastanza bene: questo significa che il confronto docente-studente, per questa materia, è stato produttivo.

Per Statistica e matematica, la situazione è più complicata data l'assoluta novità del corso: il dott. **Ciro Gallo**, in sostituzione temporanea del prof. **Guido D'Alfonso**, sta cercando di fare avvicinare gli studenti alla materia, secondo un approccio concettuale.

«È necessario — sostiene il dott. Gallo — far capire agli studenti perché bisogna studiare a Medicina queste materie. Il programma che noi seguiamo è sì quello dei libri di testo, ma speriamo che le nostre lezioni consentano un approccio qualitativamente migliore alla materia».

«La nostra fortuna — afferma Dario, uno studente — consiste nel fatto che il Dott. Gallo sia un medico che insegna matematica e non un docente di matematica. Questo consente una maggiore comprensibilità di quanto viene spiegato».

Per le verifiche e le prove in itinere occorre un po' più di tempo: infatti, si aspetta il rientro del prof. **D'Alfonso** — sarebbe comunque impossibile tenerle prima che non sia stata affrontata la maggior parte del programma —.

Un solo consiglio da parte del prof. Gallo: «studiare tutti i giorni, in modo da non arrivare alle verifiche con il libro mal aperto».

Scarso entusiasmo invece per le lezioni di Fisica tenute dal prof. **Giulio Viggiano**: ore 12,35 il professore entra in aula. Nonostante il silenzio che impera sovrano, gli studenti degli ultimi banchi non riescono a sentire la sua voce. Il perché del mancato utilizzo del microfono è stato spiegato alle prime lezioni, e può essere così riassunto: «sforzarsi a tutti i costi per seguire la lezione; è lo studente che deve «andare» verso il docente e non viceversa».

C'è anche da dire che gli



studenti presenti alle lezioni sono numerosi — circa 150 — e il contatto diretto diventa impossibile.

Per ovviare a questo problema, il prof. Viggiano ha proposto un'attività tutoriale, alternativa alla lezione formale: attività da tenersi in un'altra ora e in un'altra sede.

A questo punto però tutti gli studenti si sono iscritti per frequentare il corso. Sembra che la soluzione della questione stia nella formazione di gruppi di 10 persone.

I problemi organizzativi sono una parte del malcontento che serpeggia in aula: quello grosso si verifica quando si scopre che su 10 studenti, solo 1 riesce a comprendere le spiegazioni di Fisica.

E alle 13, ora in cui è finita la lezione, molti si chiedono: «Cosa succederà agli esami?».

Dulcis in fundo, cioè alle 13, si tiene la lezione di inglese: la prof. **Maria D'Albora Calabrese**, viene ritenuta simpatica e disponibile.

Il corso presenta solo un grave handicap: essendo l'ultimo di una intensa giornata di studi, è mal seguito e spesso gli studenti chiedono al docente di anticipare la fine di qualche minuto, solo per «mancanza di forze».

Una proposta si solleva: anticipare la lezione di inglese, almeno una volta alla settimana, in prima mattinata.

Comunque ciò che è importante sottolineare è che per il momento l'organizzazione didattica imposta dalla Tabella XVIII per il primo anno di corso e per il primo semestre non presenta grosse carenze. E non è poco.

Giri di cattedre

Nuovi docenti alla I Facoltà di Medicina e Chirurgia. Dal 1° novembre il prof. **Bruno Galanti** è stato trasferito da Palermo alla Clinica delle malattie tropicali e subtropicali, mentre, arrivata da Pavia, la prof.ssa **Daniela Bimonte** andrà a Terapia intensiva.

I passaggi interni prevedono che: il prof. **Rocco Docimo** passerà a Clinica chirurgica generale e Terapia Chirurgica mentre il prof. **Gianfranco Mostarda** da Terapia intensiva ad Anestesiologia e rianimazione.

Il prof. **Alessandro Agresti** da Semeiotica chirurgica andrà a Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica; il prof. **Antonio Caroco** da Patologia spec. chirurgica a Prop. clinica. Il prof. **Paolo Altucci** da Patologia speciale medica e metodologia clinica a Clinica medica generale e terapia medica.

Mentre a riposo andrà il prof. **Antonio Lanzara**.

Un'occasione perduta

Doveva essere un incontro dibattito docenti/studenti, quello organizzato il 10 novembre dai *Riformisti per i Diritti dello Studente*. E invece si è risolto in un nulla di fatto.

Il problema che si è creato, è stato l'assoluta mancanza di studenti: nonostante i buoni propositi — «favorire un clima cordiale e di collaborazione che abbatta le vecchie barriere esistenti tra docenti e discenti» — sostiene il volantino che pubblicizzava l'avvenimento — gli studenti anche se presenti prima della riunione perché intrattenuti da una lezione, sono andati via prima dell'inizio del dibattito.

Varie le spiegazioni fornite dalle parti interessate. Ma il solo scopo che andava salvaguardato era quello di chiarire i dubbi in merito alla programmazione didattica del II Anno. Cioè proteggere gli interessi degli studenti: e questo era l'intento del prof. **Domenico Mancino**, Presidente del Corso di Laurea.

Infatti, invitato a partecipare al dibattito, si è sentito coinvolto in una situazione che non gli interessava affatto.

Se si vociferava che la riunione, organizzata dai Riformisti, era stata poi boicottata dalle parti opposte — che negano d'altronde ogni intromissione — tutto ciò non può riguardare chi, come il prof. Mancino, era animato dall'unico proposito di informare lo studente.

E anche necessario sottolineare che i problemi esistono, e gli studenti li devono affrontare, se li vogliono risolvere.

Aver perso un'occasione per poterli esporre, come alla riunione del 10 novembre, è molto grave, ed è forse sintomatico di una persistente paura-soggezione dello studente nei confronti del docente.

Esami in diretta

Venerdì 10 novembre ore 12: in via L. Armanni n. 5 al terzo piano dell'Istituto di Anatomia e istologia patologica, si tengono gli esami di Anatomia e Istologia patologica con il prof. **Giuseppe Andreoli**.

Due aiutanti giovani regolano il via vai di studenti e curiosi che vorrebbero assistere alla seduta; in effetti nell'aula dove sono riuniti i docenti non è possibile sostare, data la piccola estensione del locale.

Così una ragazza che voleva a tutti i costi prendere nota delle domande, viene invitata dal prof. Andreoli ad accomodarsi in poltrona: «visto che oggi abbiamo pure la stampa!» — sostiene lo stesso docente —.

La ragazza voleva avvicinarsi fin quasi vicino al tavolo della Commissione, perché a cinque metri di distanza non si riusciva a seguire alcunché.

Qualche dato è emerso dalla seduta: in 60 minuti due commissioni, sono stati esaminati circa 6 studenti.

Le domande e le relative risposte quindi non si riuscivano a seguire. Si è constatato solo che: un ragazzo ha ottenuto 29/30 in 10 minuti e nello stesso tempo una studentessa 23/30. Un altro in pochi minuti ha risposto alle domande, ha firmato ed andato via — senza che gli assistenti avessero la possibilità di conoscere la precisa valutazione. — La stessa fretta aveva un'altra studentessa che nello stesso tempo sembra aver ottenuto 26 o 28/30.

Un pianto a dirotto ha chiuso un esame di una studentessa che purtroppo non è riuscita a superarlo.

Un'atmosfera più serena regnava invece alla seduta d'esame del prof. **Luigi Ciofi**.

fi, titolare della cattedra di Fisiologia umana.

Nella seduta del 14 novembre c'erano quattro esaminatori, tutti abbastanza «buoni», se si considera che su 10 studenti solo due sono stati bocciati.

Tra i diversi 30/30 — circa 5 — conseguiti dagli studenti, uno ha avuto particolare successo: uno studente di Berlino Ovest si è visto migliorare il voto da 28 a 30/30 non solo per la sua bravura, simpatia, ma anche per l'ottima media riportata ai precedenti esami.

Stupefatto lo studente è andato via dopo che lo stesso prof. Cioffi gli ha chiesto di farsi rivedere quando sarà tempo di tesi di laurea.

Un altro requisito che sembra determinante per un ottimo risultato è seguire i corsi, partecipare a seminari e riunioni: è stato infatti questo a favorire l'ottimo risultato di una studentessa che ha sostenuto un brillante esame.

Comprensione e simpatia dunque: uno studente con la media del 29 ha rifiutato 23/30. Il prof. Cioffi ha condiviso la decisione dello studente ed a una sua richiesta di aiuto, il professore gli ha consentito di ritornare all'appello di dicembre, anziché a quello di febbraio.

Siamo di nuovo in un clima teso e silenzioso: è la seduta di esame tenuta dal prof. **Viggiano**: nella prima ora tre bocciati, due promossi, di cui un diciannove. Un po' meglio la situazione nell'altra Commissione presieduta dal prof. **Tartaglione**.

Infatti: tre promossi su tre, con voti che vanno dal 18 al 24.

Tutti gli studenti sono un po' tesi e molti di loro — circa cinque — non rispondono all'appello.

Prima verifica a Biochimica

Il 70% dei promossi alla prima verifica di Biochimica, per gli studenti del II anno iscritti alla I Facoltà di Medicina.

La votazione mediamente è stata intorno al 18/30, sufficiente per poter tranquillamente affrontare le altre verifiche. Ma gli studenti erano sfiduciati lo stesso: così all'ultima ora di lezione, sono rimasti in una ventina.

Comunque le considerazioni per il corso, sono abbastanza positive: le spiegazioni sono chiare, le esercitazioni sono numerose ma limitate dalla carenza di strutture.

«La Tabella XVIII — afferma una studentessa — ha inaugurato un nuovo modo di studiare: ma prima di applicarla si dovevano verificare tutte le strutture. Non si può procedere ad una innovazione, se non si hanno neanche i banchi adatti per poter realizzare una semplice esercitazione».

Un altro malcontento si ha riguardo ad Anatomia: nessuna utilità sembrano ricavarne dalle lezioni, visto che esse ripetono pedissequamente il contenuto dei libri di testo.

«È dannoso — affermano gli studenti — perdere tanto tempo in aula: si potrebbe studiare a casa, visto che, indipendentemente dai docenti, non è possibile effettuare esercitazioni pratiche. Che senso hanno le esercitazioni «teoriche» per una materia come Anatomia?».

Medicina 1 è a cura di
Cristina Maddaloni

Anno nuovo, vita nuova

Tante le novità per quest'anno a Medicina 2.

Le innovazioni maggiori riguardano i corsi in cui da quest'anno è andata in vigore la tabella XVIII.

In particolare oltre alla *Patologia* scissa in 2 esami, la *Microbiologia*, pur rimanendo nella sua denominazione, vede l'ampliamento della parte generale, essenzialmente curata dal professor **Carmelo Bruno Bruni** e dal professor **Elio Gulletta** e lo spostamento della *Microbiologia clinica*, nel suo intento più applicativo, al IV anno, docente il prof. **Italo Covelli**.

In quest'ottica si pone l'esigenza di un nuovo libro di testo, quale il « Davis », in cui assume un ruolo di primo piano la biologia dei microorganismi, al posto di « Principi di microbiologia medica » di La Placa.

L'altra « novità microbiologica », riguarda la prova scritta che non si articolerà in un'unica seduta precedente la prova orale, bensì in una serie di prove in itinere, le quali, sebbene non fiscali, avranno un proprio peso al momento dell'esame, previsto per il giorno 26 febbraio.

Ultima notizia in materia: a coadiuvare il professor **Bruni** per quest'anno ci saranno la dott.ssa **Cecilia Buc-**

ci, tecnico laureato e il dott. **Lorenzo Chiarlotti**, ricercatore CNR.

Il professor **Claudio Falconi**, ci ha illustrato, invece, l'importanza dell'inserimento della *Fisiologia* della nutrizione nel programma di *Fisiologia I*.

Al programma di *Fisiologia 2* sono stati invece derogati gli insegnamenti della neurofisiologia e della fisiologia della respirazione. Contestualmente all'esame di *Biophysica e Tecnologie Biomediche*. Fuori ruolo, per raggiunti limiti di età, risulta essere, in quest'area, il professor **Pietro De Francis**.

Esulando dalla tabella XVIII, le innovazioni si fanno meno fitte. A *Farmacologia*, il professor **Gianfranco Di Renzo** (Tossicologia) ribadisce l'affluenza nell'insegnamento integrato di discipline farmacologiche della farmacologia generale con i meccanismi generali d'azione dei farmaci e della farmacologia cellulare e molecolare da un lato e dall'altro, della farmacologia specifica dei diversi apparati e della tossicologia.

Quanto al testo in uso, « *Farmacologia clinica e farmacoterapia* » autore il prof.

Adriano Marino, la sua più recente edizione vede la collaborazione anche degli altri docenti del corso.

Per l'insegnamento integrato di *Malattie del cuore e dei vasi* il professor **Bracale** ha sottolineato che il corso ricalca grosso modo quello dello scorso anno. I libri sono tutti abbastanza nuovi, in particolare: *Chirurgia vascolare e cardiaca* autori gli stessi docenti.

Sempre nell'ambito, il dott. **Elvio Covino** mette in rilievo l'importanza, da un punto di vista assistenziale, dell'unione delle due cattedre (cardiologia, cardiocirurgia) che tradotta in termini universitari significa una maggior disponibilità di frequenza per gli interni ed un maggior vantaggio a livello di attività didattico integrative.

Tutto invariato invece per l'insegnamento integrato di discipline *Odontostomatologiche*. Abbiamo intervistato per tutti il professor **Costantino Giardino**, *Chirurgia maxillo facciale* e coordinatore del corso, per l'insegnamento integrato di *Radiologia e medicina nucleare*, coordinatore il professor **Marco Salvatore** e per

l'insegnamento integrato di *Metodologia clinica*, come ha dato conferma il prof. **Salvatore Longo**. Quanto alla *Tossicologia forense* che rientra nelle discipline medico legali, il professor **Antonio Acampora** ha parlato di « settorialità dell'insegnamento » fino a quando non andrà in vigore il nuovo ordinamento.

I seminari previsti dal corso si risolvono in vere esercitazioni pratiche, in cui i docenti si fanno carico di portare in aula i casi più interessanti di cui essi stessi si sono occupati.

A *Chirurgia generale*, mentre niente è successo ad *Anestesiologia* lo assicura il dott. **De Martino**, primario del 2° servizio di Anestesiologia, cambi di guardia « interni » si sono verificati tra *Chirurgia Generale* e *Chirurgia Geriatrica* dove si è trasferito il professor **Giuseppe Negro** e *Chirurgia d'urgenza* - *Chirurgia Generale* dov'è arrivato il professor **Raffaele Iovino**.

Il professor **Francesco Mazzeo**, annuncia infine la sua intenzione a voler distribuire gratuitamente le 500 e passa dispense del corso e, soprattutto, invita gli studenti (pochissimi!) a frequentare,

Seminari su « interventi ad alto rischio » sono invece proposti a *Neurochirurgia* « gli studenti potranno seguire le operazioni in diretta dalla sala operatoria per mezzo di una telecamera a circuito chiuso ». E quanto ha affermato il prof. **Faust D'Andrea**.

Sempre in quest'area e poi prevista l'attivazione dell'insegnamento di *neuropsichiatria infantile*.

Per il professor **Lucio Zarilli** (Endocrinologia), invece, il programma presenta solo piccole differenze rispetto allo scorso anno, in più è uscito il 2° volume, edito da Idelson, dell'Endocrinologia.

Attività seminariali d'indubbio interesse quelle annunciate dai professori **Ugo Montemagno** (Ginecologia) inerenti le « patologie sessualmente trasmesse », « i metodi di fecondazione » e **Giuseppe Muscatella** (Psichiatria) sugli « approcci interpersonali e terapeutici al trauma psichico » (ogni giovedì dal 16 novembre al 4 dicembre, ore 12.00, III piano Clinica Psichiatrica).

Infine per *Igiene*, la professoressa **Maria Triassi** comunica la presenza di un nuovo ricercatore, il dott. **Ferdinando Romano** **Paola Verde**

L'Università: momento di crescita e/o di crisi?

La possibilità di un aiuto psicologico

laurea, a suscitare malessere o difficoltà. Altre volte ancora la fonte o l'area problematica investe primariamente problemi con i colleghi o con l'altro sesso, con la presenza o meno di ripercussioni sullo studio. Molti studenti, infine, sia pure adeguati o addirittura brillanti nello studio, « scoprono », ad un certo punto della loro vita, di averlo usato in modo difensivo rispetto ai rapporti umani, isolandosi o investendolo di eccessiva competitività.

Questi sono solo alcuni esempi del tipo di problemi che portano sempre più frequentemente gli studenti universitari a sentire il bisogno di un aiuto psicologico. Spesso non è facile per i giovani compiere il primo passo, varcare la soglia di un Servizio Psicologico, temono infatti di essere giudicati o ritengono che avere problemi psicologici sia segno di debolezza o, peggio, di qualche « anomalia ». A volte questo primo passo può essere facilitato dall'esperienza analoga già avuta da colleghi ed amici. Pensiamo anche che possa essere utile avere una più chiara consapevolezza di quanto, problemi ed ansie, siano comuni e diffusi tra gli studenti e maggiori informazioni sul Servizio a cui si rivolge, sulle persone che incontrerà, sul tipo di aiuto che potrà ricevere.

La Sezione di Psicologia

per gli studenti universitari costituisce uno dei settori del Servizio di Assistenza psicologica istituito e diretto, fino alla sua prematura scomparsa, dal prof. **Gustavo Iacono** ed attualmente da un suo diretto collaboratore, il prof. **Paolo Valerio**. La Sezione di Consulenza Psicologica afferisce alla Cattedra di Psicologia ed è situata al piano terra degli Istituti anatomici della II Facoltà di Medicina di Napoli. L'équipe della Sezione opera ormai da otto anni ed ha potuto così acquisire una particolare esperienza nel settore. Essa è composta da psicoterapeuti, psicoanalisti e psicologi clinici, tutti di formazione psicodinamica. Lo studente si rivolge alla Sezione sempre sulla base di un'iniziativa personale, anche se a volte è spinto o consigliato a farlo da genitori, docenti, medici o da amici. L'attività di consultazione è attualmente limitata, per scarsità di risorse, agli studenti della II Facoltà Medica: studenti di altre Facoltà possono però essere visti compatibilmente con le disponibilità del momento. Allo studente che ne fa richiesta viene fissato un appuntamento, per lo più a distanza di pochi giorni; gli vengono indicati l'ora ed il giorno del colloquio, nonché il nome dell'operatore che lo vedrà e che sarà sempre lo stesso per tutti gli incontri

previsti. Il colloquio è strettamente confidenziale. Attualmente è previsto il pagamento di una cifra peraltro relativamente modesta. L'offerta che viene fatta allo studente è di una serie di colloqui (massimo quattro), con frequenza di uno alla settimana ed un eventuale follow-up a distanza di tempo.

L'obiettivo dei colloqui è di favorire nel giovane una riflessione sui disturbi lamentati e/o sulle difficoltà incontrate, che miri a collegarli con la trama e l'esperienza di vita più complessiva. Ciò può consentire in molti casi di rendere più comprensibili, e quindi in qualche modo tollerabili, difficoltà altrimenti vissute come difficilmente comunicabili e soverchianti. Abbiamo verificato come questo, pur iniziale avvicinamento, al proprio mondo interno permetta in alcuni casi al giovane di attivare risorse individuali e stimolare così, più limitati, processi di cambiamento.

La possibilità di offrire un lavoro psicoterapico a lungo termine non è purtroppo per il momento prevista nell'ambito del Servizio. Qualora ci si dimostri necessario, l'operatore si preoccupa di fornire al giovane indicazioni circa le possibilità terapeutiche esistenti in altri ambiti.

La Cattedra di Psicologia promuove inoltre iniziative

collaterali, tra cui gruppi di discussione con gli studenti. Tali gruppi sono condotti in genere da due operatori (psicoanalisti o psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico) e mirano ad offrire agli studenti la possibilità di condividere le proprie esperienze nell'ambito della Facoltà e di stimolare una riflessione su di esse. Due momenti in particolare ci sono apparsi cruciali per il carico di ansie che comportano: quello dell'affacciarsi alla vita universitaria e quello in cui il giovane deve iniziare a confrontarsi con la pratica clinica e col diretto contatto con il paziente. Di fatto quindi quest'offerta è rivolta principalmente agli studenti del I e IV anno. È previsto che ogni gruppo sia costituito da non oltre 15 studenti che abbiano formalizzato la richiesta di partecipazione scrivendosi presso la Segreteria (tel. 746.34.58), che fornisce anche informazioni circa le date di inizio previste. Gli incontri sono in genere otto, a scadenza settimanale e della durata di un'ora e trenta minuti ciascuno. La partecipazione al gruppo è gratuita.

N.B.: Per ogni altra informazione o per richiesta di appuntamenti è possibile rivolgersi alla Segreteria della Cattedra di Psicologia (Sig.re Della Badia e Manro), di persona o telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13, al 746.34.58.

Paolo Valerio
Simonetta M.G. Adamo
Paola Giusti
Dario Bacchini

Dai classici la chiave del futuro

Lo si è affermato nel corso dell'incontro con le matricole organizzato dai Riformisti. Il benvenuto del Preside Tessitore. Gli interventi di numerosi docenti. Nuove aule, le date d'inizio dei corsi

«Il livello del sapere si è così accelerato che il bagaglio acquisito dallo studente è sufficiente solo per un breve periodo. Da qui la necessità di fornire una capacità di aggiornamento, per affrontare con serenità il futuro».

E con queste battute che l'8 novembre il Preside, **Fulvio Tessitore**, ha dato il benvenuto alle matricole all'incontro organizzato dai riformisti per i diritti dello studente. Ad introdurlo è stato **Angelo Falco**, rappresentante della lista in Consiglio di Facoltà. Dopo un brevissimo ringraziamento ai promotori dell'iniziativa, il Preside ha accennato ai notevoli problemi legati alle strutture edilizie della facoltà in particolare modo alla carenza di spazi, che quest'anno ha ritardato l'apertura dei corsi. La data ufficiale, infatti, come lo stesso Tessitore ha annunciato, è stata fissata per il 22 novembre per i corsi dell'edificio in Via Porta di Massa e per il primo dicembre per quelli dell'edificio principale in Corso Umberto.

Tuttavia la situazione do-

rebbe migliorare tra un paio di anni, visto che saranno creati nuovi spazi per la didattica davanti ai palazzi dell'ISVEIMER. Questo handicap, così come quello più grave della crisi degli sbocchi occupazionali, non sminuisce l'indubbio fascino che la facoltà di Lettere continua ad esercitare sui giovani, cosa che Tessitore non ha mancato di sottolineare con una nota d'orgoglio. Ed è proprio in relazione a questa crisi, dovuta ad una forte rigidità del mercato del lavoro, che nasce l'esigenza di dotare gli studenti di uno spirito critico e di una capacità di riconversione del bagaglio culturale acquisito. Concetto questo ribadito dal professore **Francesco Barbagallo**, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici, che ha affermato l'importanza di creare una coscienza critica da spendere sul terreno professionale. «Cercate durante le lezioni di elaborare degli strumenti empirici, calando il discorso nella realtà fattuale e non tenendolo su un piano astratto

e teorico», ha esortato gli studenti. E dopo aver spiegato l'inserimento degli insegnamenti storici nei vari percorsi e corsi di laurea ha ancora invitato le matricole ad aprirsi ai vari approcci, a non limitarsi alla specializzazione, all'approfondimento di un solo settore. E solo in questo modo che si possono evitare quegli «incidenti di percorso» a cui ha fatto riferimento la professoressa **Gioia Rispoli**, docente di Filologia Greca e Latina, citando alcuni dei «tragici risultati» evidenziati dall'indagine da lei stessa condotta e riportati nel libro «Percorsi didattici e sbocchi occupazionali». E ci ha tenuto a specificare che i moduli, ricevuti dalle matricole accanto a quelli d'iscrizione, servono appunto a conoscere meglio le variabili d'ingresso che possono ostacolare il proseguimento degli studi. Drammatici sono, infatti, i dati riguardanti l'incessante prolungamento dei tempi di laurea, nonché la drastica riduzione del numero dei laureati.

È toccato al professor **Vittorio Russo**, docente di Letteratura Italiana, nonché direttore del dipartimento di Filologia Moderna, ricordare l'importante funzione nella società degli studenti di Lettere: tramandare un patrimonio del passato ai contemporanei ed ai posteri.

Le difficoltà del passaggio da uno studio guidato dalla figura del professore-genitore, ad uno caratterizzato da una eccessiva libertà, quasi anarchica, sono state sottolineate, invece, dal professore **Giovanni Polara**, docente di Letteratura Latina. Proprio per questo, ha detto, è molto importante, per coloro che non hanno studiato Latino alle scuole superiori, seguire le esercitazioni e dare l'esame all'inizio, anziché rimandarlo agli ultimi anni, da riservare, invece, allo studio di una buona tesi.

A rappresentare il Corso di Laurea in Sociologia c'era il professore **Giuseppe Accocella**, docente di Storia delle dottrine politiche, il quale ha raccomandato vivamente alle matricole di non seguire il

piano statutario, «assolutamente inefficiente». In risposta ad una studentessa, Accocella ha sottolineato che il settore in Psicologia (Corso di Laurea in Filosofia) corrisponde ad una qualsiasi laurea specifica in questa disciplina. Permette cioè di operare in questo campo, vista l'indeterminatezza che ancora permane riguardo all'identificazione della figura dello psicologo.

Le battute finali di quest'incontro sono state pronunziate dal professore **Arturo Fittipaldi**, di Museografia, che ha lamentato la mancata creazione di un particolare Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali. È stato sempre il docente a dare qualche dettaglio riguardo al modo di superare gli esami, affermando a tal proposito che «vanno sostenuti con un certo criterio: prima i fondamentali e alla fine i più semplici per dedicarsi con impegno alla elaborazione della tesi, un biglietto di presentazione per il mondo del lavoro».

Ilaria Peluso

«Il dire no è sempre un atto di eroismo»



Il prof. Raffaello Franchini

Come avevamo annunciato sul numero scorso il Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia riunitosi il 30 ottobre ha riletto all'unanimità alla presidenza il professor Raffaello Franchini. Nato a Napoli il 5 ottobre del 1920, è titolare della cattedra di Filosofia Teoretica alla Facoltà di Lettere. Oltre che con l'attività universitaria, il professore occupa il suo tempo scrivendo. Ha elaborato, infatti, venti volumi «tanto per dire», come lui stesso afferma, e così nelle frequenti occasioni in cui parla e ha parlato. E per

lo stesso motivo ha diretto sei collane e fondato una rivista.

E con orgoglio che ammette di aver ricoperto cariche solo senza condizioni. E convinto che «la filosofia stacca dagli oggetti delle proprie meditazioni non abbia ragion d'essere anche perché quegli oggetti sono suoi progetti». Si considera sostanzialmente emarginato dalla cultura ufficiale, anche se tra la sorpresa generale suole ricomparire periodicamente, soprattutto nei momenti nei quali tutti lo danno per finito.

Ama autodefinirsi «uno degli ultimi umanisti storici per i quali i valori valgono più del valente e che sanno che il dire di NO è sempre un piccolo atto di eroismo, sicché non è giusto pretenderlo da tutti». Nessuna speranza di redenzione per lui, dunque: vicino ai settanta, non disdegna di dire che «non ha imparato e insegnato a campare ma soltanto a vivere!».

Ilaria Peluso

News dalle cattedre

Importanti novità per quanto riguarda il corso di Filosofia Antica tenuto dal professor Giovanni Casertano. Quest'anno infatti tratterà «il Parmenide» di Platone, testo non molto utilizzato dalle università italiane, poiché dietro una apparente facile lettura si nasconde un pensiero complesso e di non semplice interpretazione. Ma come afferma il docente: «Ritorno» da parte degli studenti un crescente interesse verso la filosofia antica tant'è che in molti, affascinati dalla materia, hanno intrapreso lo studio del greco per poter meglio apprendere la. Da segnalare fra le caratteristiche del corso la possibilità di sostituire per coloro che non possono frequentarlo la parte monografica con un testo sul pensiero platonico D. Ross: *Platone e la teoria delle idee*.

Se il corso tenuto dal professore **Giorgio Fulco** di Storia della lingua italiana è purtroppo ancora in via di definizione e si aspetta la pubblicazione dei testi, lo stesso docente ha dato il via al corso di *Filologia Italiana* per il quale non è prevista alcuna modifica. Ma il professore sottolinea con molta tempestività nella propria bacheca di Dipartimento la presenza di un errore nella stesura della guida. A pag. 80 e 81 alla voce «Libri di testo consigliati» è stato commesso un errore, bisogna infatti

compiere 2 scelte tra il libro di Balduino «Manuale di Filologia Italiana», e quello di Stussi «Nuovo avviamento agli studi di Filologia Italiana»; e tra il libro «Critica del testo» a cura sempre di Stussi e il libro di Fahy «Saggi di Bibliografia testuale» e non invece come riporta la guida tra il testo di Balduino e gli altri tre... è chiaro? Il docente informa inoltre la presenza, dal 15 Marzo al 15 Maggio '90, di un ciclo integrativo di lezioni tenuto presso la nostra università dal massimo specialista di filologia bruniana, il prof. **Giovanni Aquilecchia** dell'University college of London, che verterà sul tema «L'edizione delle opere di Giordano Bruno: esperienze edottiche ed ermeneutiche».

Il corso di *Filologia iberoromanza* tenuto dalla Prof. **Olimpia Vozzo Mendia** tratterà, come l'anno scorso, elementi di linguistica della Spagna medioevale anche se la parte monografica metterà in rilievo elementi di grammatica storico castigliana e galego-portoghese.

Sulla linea del corso tenuto lo scorso anno prosegue il lavoro del Prof. **Giorgio Iossa** riguardante la *Storia della Chiesa Antica*. Il programma comprende una parte generale di introduzione ai testi antichi più delle lezioni specifiche di tipo seminariale. Si leggeranno inoltre i testi. Autori seguiti saranno *Tertulliano* con «L'apologetico» e *Celso* con «Il Discorso vero». Detti testi trattano la polemi-

ca e i confronti tra pagani e cristiani nel I secolo dopo Cristo. Per quanto riguarda gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare potranno scegliere tra quattro diversi programmi.

Apparentemente vastissimo (comprende la bellezza di 18 testi!) il corso della professoressa **Rosanna Cioffi** sulla *Storia della Critica d'arte*.

Ma non c'è da spaventarsi. Chi segue troverà la materia affascinante e di facile interpretazione e poi di ogni testo bisogna studiare solo un esiguo numero di pagine. La prof. Cioffi inoltre coordinerà un seminario di ricerca nell'ambito del quale alcuni studenti potranno approfondire temi relativi alla parte generale o monografica del corso.

Interessante come sempre il corso di *Papirologia Ercolanese* tenuto dalla professoressa **Francesca Longo Auricchio** che tratterà quest'anno Demetrio Lacone e la sua opera «La Poesia». Come sempre il programma sarà integrato da sopralluoghi presso l'Officina dei papiri ercolanesi nella biblioteca nazionale di Napoli.

Segnaliamo variazioni per quanto riguarda la parte monografica in un po' tutti i corsi mentre per la parte seminariale, come affermano quasi tutti i docenti interpellati, ha molto successo presso gli studenti l'uso di attività didattiche che esulino dagli schemi abituali e il confronto diretto con i testi.

Gianfrancesco Raiano

BACHECHE RIPULITE La bacheca d'ingresso è ancora desolatamente vuota. È passato già più di un mese da quando l'ingresso principale della facoltà è tornato al pieno utilizzo dopo i lavori della scorsa estate. Eppure le varie bacheche sono ancora deserte.

Notizie positive arrivano invece dai Dipartimenti.

Sono infatti scomparse, dopo il nostro articolo del numero scorso, i vecchi annunci datati anni addietro e sono comparsi al loro posto, a seguito della circolare numero 598 del Preside, gli orari di ricevimento e di inizio corsi.

G. R.

Prova scritta per Statistica

Novità per gli studenti che si accingono a sostenere l'esame di Statistica: la prova orale sarà presieduta da una prova scritta. Il nuovo iter è stato attivato sin dalla scorsa seduta del 20 Novembre. Ne abbiamo parlato con il Dott. Aldo Eramo, funzionario tecnico e collaboratore del prof. Antonio Mango, titolare della cattedra di Statistica.

«La prova scritta non creerà eccessivi problemi a quanti erano pronti ad affrontare l'esame così come era svolto precedentemente. L'esercitazione non si discosterà molto dalle difficoltà degli esercizi che proponevamo agli studenti singolarmente al momento dell'esame. Riguarderà tematiche svolte durante il corso. Agli studenti saranno date un paio di ore a disposizione per svolgere due o tre esercizi». Nessun problema quindi, a quanto sembra, almeno per quanti si sentono effettivamente preparati. Difficoltà in vista invece per coloro che fino a poco tempo fa, come si suol dire, «tentavano» l'esame di Statistica. «Ci sarà sicuramente una maggiore selezione» — continua il dott. Eramo. Il cambiamento proposto a Novembre ha colto alla sprovvista gli studenti. Le prove orali verranno svolte, in base al numero degli esaminandi, seguendo un calendario affisso dal docente dopo la correzione. Saranno ammessi all'esame orale coloro che hanno superato la prima prova con una votazione di almeno 18/30.

Presso la cattedra di Statistica gli studenti incontreranno quest'anno ulteriori cambiamenti. Niente corsi per lavoratori: non sono previsti i corsi pomeridiani tenuti dal dott. Eramo. Ci saranno invece, come al solito, le esercitazioni dei giovedì alle 12 presso l'aula 1. Agli studenti lavoratori è offerta invece la possibilità di seguire il prof. Mango il lunedì alle 16.

Altra possibile novità, un corso ai computer tenuto dal dott. Eramo: «Il corso non è stato ancora formalizzato ma dovrebbe comunque cominciare quest'anno. Gli studenti che potranno seguire queste lezioni sono coloro che hanno già sostenuto gli esami di Statistica, Metodi e Tecniche della ricerca sociale e ovviamente qualche esame di Sociologia. Ci proponiamo di affrontare tecnicamente delle tematiche di interesse sociologico e non di dare solo una preparazione pratica. Penso che gli studenti in Sociologia abbiano bisogno di un orientamento del genere».

Aule: una difficile convivenza

Sulla difficile situazione degli spazi a Sociologia ospitiamo un intervento di Mimmo De Crescenzo, rappresentante degli studenti.

«Nella prospettiva di diventare un sociologo e di esaminare il reale che mi circonda, punto in questo momento attenzione alla realtà che mi è più vicina: il mondo universitario napoletano! Una realtà nella quale migliaia di giovani come me, decidono di investire dai quattro ai dieci anni della propria vita, denaro, intelligenza, speranze. A ben vedere è un investimento che, specialmente per alcuni corsi di laurea, ha scarissimi margini di guadagno. Risulta sconcertante il quadro della situazione dell'intero ateneo napoletano. Quello che più mi sconcerta è il modello decisionale di quegli organi che dovrebbero regolare la vita universitaria. Su tali sistemi decisionali regna la totale disinformazione degli studenti. Sarebbe interessante scoprire le funzioni del Senato accademico, del Consiglio di Amministrazione, per chi come me decide in qualche modo di conoscere tali strutture. Quale rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Sociologia presso il Consiglio di Facoltà, mi sembra opportuno rilevare una questione che stiamo vivendo in questi giorni: è stato messo a disposizione degli studenti di Scienze Politiche metà del tempo disponibile delle già poche aule a noi assegnate. Ad una mia precisa domanda al prof. Tessitore, in occasione della presentazione della Facoltà di Lettere e Filosofia agli studenti, sulla questione questa la sua risposta: essendo Presidente sono interessato ai bisogni di tutti gli studenti, ivi compresi quelli di Scienze Politiche, che da anni fanno lezione nel cinema. Giustissimo, ma tale principio diventa ridicolo, a dir poco, se si tiene presente la situazione di Sociologia. Il Corso di Laurea ha a disposizione cinque aule e tutte poco adeguate alle nostre esigenze. Per gli studenti di Scienze Politiche l'aula 1 è risultata carente di posti. In questo modo noi di Sociologia abbiamo perso spazio e tempo a disposizione, loro non hanno né aula, né cinema. Si presuppone che chi detiene la responsabilità di gestire abbia cognizioni di cause della rotta su cui opera oppure... lascio alla vostra immaginazione!».

Mimmo De Crescenzo
(Rappresentante degli
Studenti di Sociologia
al Consiglio di Facoltà)

Corsi, seminari, tesi: le novità da Sociologia

• **TESI IN STORIA DELLA SOCIOLOGIA** — Il prof. Lentini, titolare della cattedra di Storia della Sociologia, propone degli orientamenti per gli studenti che hanno intenzione di conseguire la tesi di laurea nell'ambito della sua disciplina. Gli studenti possono indirizzarsi alle seguenti tematiche: 1) Autori, concetti e problemi trattati in 'Breve storia dell'analisi sociale, 1600-1900' (Orlando. Lentini, Napoli, Liguori). 2) Problemi organizzativi e analisi sociale in Italia dal 1450 al 1850 con riferimento particolare a Venezia, Firenze, Napoli e Milano. 3) Storia della ricerca sociale e dei metodi dal 1450 ad oggi: analisi quantitativa, analisi empirica, etc., con preferenza ai casi italiani.

Gli interessati inoltre devono possedere una adeguata preparazione in Storia moderna e contemporanea. E richiesta anche la conoscenza dei seguenti testi di epistemologia: Kuhn 'La struttura delle rivoluzioni scientifiche' — Torino, Einaudi; Gargani, 'Il sapere senza fondamenti' — Torino, Einaudi.

• **LA GUIDA CORRETTA** — Finalmente corretta la Guida dello studente parte II. Gli errori riportati dal testo riguardavano in modo particolare il Corso di laurea in Sociologia. Ecco i mutamenti apportati.

Pag. 15, paragrafo 3: il paragrafo 3 va integralmente sostituito con: «Gli studenti della Facoltà che chiedono il passaggio al Corso di Laurea in Sociologia provenendo dagli altri corsi di laurea della Facoltà stessa, sono iscritti al II, III, IV anno se l'anno precedente erano iscritti rispettivamente al I, II, III. Gli esami sostenuti saranno convalidati se coincidenti con le norme fissate per i piani di studio del Corso di laurea in Sociologia (v. p. 54 segg.)».

Pag. 15, paragrafo 5: va aggiunto un capoverso come segue: «Gli studenti provenienti da altra Facoltà che chiedono l'iscrizione al Corso di Laurea in Sociologia sono iscritti: al I anno se gli esami convalidati sono da uno a due; al II anno se gli esami convalidati sono da tre a sei; al III anno se sono da sette a undici; al IV anno se sono dodici o più».

Pag. 16, Capitolo Trasferimenti: aggiungere un paragrafo 8 bis: «Gli studenti provenienti da altra Facoltà di altro Ateneo che chiedono l'iscrizione al Corso di laurea in Sociologia della nostra Facoltà sono ammessi: al primo anno se gli esami convalidati sono nessuno, uno o due; al secondo anno se gli esami convalidati sono da tre a sei;

al terzo anno se gli esami convalidati sono da sette a undici; al quarto anno se gli esami convalidati sono dodici o più. La convalida degli esami sostenuti viene concessa se essi coincidono con le norme fissate per i piani di studio dello stesso Corso di laurea».

Correzioni non sono state apportate invece alla distinzione degli esami attivati e non attivati presso il Corso di Laurea.

• **SIMPATICO AIUTO** — L'orario delle lezioni si comincia bene. Nessun problema in proposito per gli studenti in Sociologia che potranno evitare il «faticoso» lavoro di copiare la disposizione settimanale dei corsi. A partire da quest'anno sono state distribuite dai signori Molinaro e Astarita delle comodissime riduzioni fotocopiate dell'orario affisso in bacheca.

• **I SEMINARI DELLA DOTT.SSA PETRILLO** — Per gli studenti che si preparano a sostenere il primo esame di Psicologia, comincerà dal 4 Dicembre un seminario tenuto dalla Dott.ssa Giovanna Petrillo. Aspetti cognitivi e sociali dei processi di influenza sociale: teorie e ricerche. Le lezioni si svolgeranno dalle 9 presso l'aula 4 ogni lunedì. Il seminario per il secondo esame avrà invece come argomento la Psicologia del senso comune e processi di comunicazione. Le lezioni cominceranno l'8 gennaio '90 e proseguiranno ogni lunedì dalle ore 10 presso l'aula 4. Gli studenti interessati dovranno presentare l'iscrizione ai sigg. Molinaro e Astarita.

• **SOCIOLOGIA POLITICA** — Il corso di Sociologia Politica del prof. Carrino si tiene presso il Dipartimento di rapporti civili e relazionali economico-sociali nel diritto italiano e comparato. Il Dipartimento è sito in Via Sanfelice 8, al sesto piano. Il docente riceve gli studenti presso la medesima sede il mercoledì dalle 14 alle 16.

• **SOCIOLOGIA DEL LAVORO** — Il prof. Enrico Pugliese comincerà le lezioni di Sociologia del lavoro a partire dal 27 Novembre prossimo. Il corso è stato preceduto da una riunione tenutasi il 13 Novembre tra il docente e gli studenti interessati.

• **SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA** — A cura della dott.ssa Imma Castropignano è cominciato lo scorso 17 Novembre alle ore 16 un gruppo di studio organizzato dalla cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di massa del prof. Abruzzese, sul tema Lo spazio del racconto e l'itinerario musica-

le, percorsi e morfologia del fantastico nel melodramma fra 700 e 800. Verranno approfonditi alcuni temi, tra cui: i viaggiatori, il divismo, il libretto.

• **VARRIALE. STOP CON LE TESI** — Il dott. Varriale, della cattedra di Psicologia sociale del prof. Roberto Gentile, per almeno i prossimi due anni non accetterà tesi. Sono circa 25 infatti gli studenti che stanno svolgendo con il dott. Varriale il lavoro finale dell'iter accademico.

• **STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE** — Il 5 Dicembre cominceranno anche le lezioni di Storia delle Dottrine politiche. Il professor Giuseppe Accocella terrà le lezioni presso l'aula del Dipartimento di Filosofia (Porta di Massa — II piano) ogni Martedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 14. Il docente riceve gli studenti il giovedì dalle 10 alle 13 presso la stanza 2 dello stesso Dipartimento.

• **IL LABIRINTO DI SOCIOLOGIA** — Arrivare all'aula 2 è diventato ormai un'impresa. Alle scale principali di accesso sono ancora in corso i lavori di ristrutturazione. Gli studenti vi possono comunque arrivare attraversando il passaggio aperto nell'aula adiacente alla stanza dei sigg. Molinaro e Astarita. Dopo un percorso alquanto disviato, un numero non precisato di scale, eccola! Più scomoda che mai l'aula 2, al servizio degli studenti.

• **METODI E TECNICA** — Cominceranno il 27 Novembre le lezioni di Metodologia e Tecnica della ricerca sociale. Il prof. Scartezzini, titolare della cattedra andrà in Anno Sabatico, sarà sostituito dalla prof. De Leonardis, docente di Sociologia II.

• **CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO** — Notizie dal Consiglio di Dipartimento tenutosi il 28 Giugno scorso. La Biblioteca ha ricevuto negli scorsi mesi un fondo di 15 milioni.

Per quanti non ne fossero a conoscenza, esiste una convenzione dell'Università di Napoli con l'Università di Caracas (Venezuela). Sono interessati agli studi svolti i professori Signorelli, Tessitore, Cacciatore, Lissa. La collaborazione tra i due atenei darà vita quest'anno ad uno studio sul tema: 'La scoperta dell'America'.

Sono afferenti al Dipartimento dallo scorso mese di Giugno anche i professori Garrelli, Calceola, De Leonardis, Lospinoso, Mazzacane.

È prevista per quest'anno la collaborazione scientifica della Dott.ssa Petrillo con il Dott. Albert Joseph Coward.

Sarà come l'Arca di Noè

L'inaugurazione dell'anno accademico. Presentazione della Facoltà di Scienze Politiche alle matricole. I consigli e i suggerimenti del Preside e dei docenti intervenuti

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre nella rinnovata aula Conferenze presentazione della Facoltà di Scienze Politiche. Un modo di inaugurare l'anno accademico che si ripete ormai da tre anni e a cui erano presenti il rettore, professor **Domenico Silvestri**, ed il preside della facoltà **Alessandro Triulzi** (docente di storia dell'Africa subsahariana) che ha introdotto presentando tutti i numerosi professori intervenuti.

Doveroso il saluto inaugurale del prof. Silvestri che ha sottolineato: «Lo studio universitario nasce sotto il segno della libertà. Libertà di costruirsi un'immagine all'interno di una istituzione in continuo rinnovamento, un'immagine che può essere aggiornata o sostituita... l'università cresce continuamente coinvolgendo sempre più la realtà circostante, ma le strutture, gli spazi non si allargano, restano quelli che sono. L'I.U.O. cerca di ridurre al minimo i disagi legati a queste mancanze, infatti l'anno accademico 1990/91 vedrà ultimati i lavori per altre aule».

Il Rettore ha poi augurato un buon anno di studio alle matricole ed ha ceduto la parola al preside Triulzi che ha annunciato: «Per la prima volta nell'accademico 1989/90 la facoltà di Scienze Politiche esaminerà la divisione dell'anno in due quadrimestri. Il primo si concluderà dopo le vacanze natalizie, il secondo avrà inizio alla fine di febbraio e finirà negli ultimi giorni di maggio». Ha poi continuato con avvertimenti dal tono paterno: «Questo ateneo, come gli altri, può essere definito 'casa dell'Arca di Noè'. C'è il bello e il brutto, il professore simpatico e quello antipatico, gli esami andati bene e quelli andati male. All'inizio la cosiddetta 'logica dell'incerto' farà sentire il suo effetto: aule introvabili, docenti apparentemente scomparsi, lezioni saltate... è una casa in cui bisogna imparare ad orientarsi».

Non decidete subito il vostro indirizzo, prima ascoltate, chiedete, scambiatevi pareri, analizzate, un po' tutto per capire cosa risponde di più alle vostre aspettative.

Una facoltà di Scienze Politiche è per definizione una facoltà che fornisce una formazione multidisciplinare e tanti pensano che rappresenti una scappatoia per coloro che non sanno cosa fare 'da grandi', io non lo condivido: se si vuole avere una preparazione veramente completa non si può studiare solo la storia o solo il diritto; è im-



Un momento dell'incontro

portante lo studio dell'economia e poi quello delle lingue. Per esempio chi aspira alla carriera diplomatica deve sapere che la conoscenza dell'inglese e del francese è indispensabile».

A questo proposito la facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente offre l'alternativa a più lingue: arabo, swahili, giapponese, etc., e un livello di preparazione maggiore rispetto alle altre facoltà italiane dove le lingue si studiano poco e male. «Ciò significa — continua il Preside — aumentare le proprie possibilità di competizione su un mercato del lavoro che diventa sempre più specifico; perché, sì, è vero l'I.U.O. sta a Napoli, la facoltà di Scienze Politiche sta nell'I.U.O. ma la laurea non sarà solo napoletana o solo italiana: sarà in-

ternazionale o quanto meno europea». Rendere specifica la propria preparazione per Triulzi, vuol dire scegliere le strade meno battute. Per fare un esempio: l'indirizzo più affollato è quello politico-internazionale. Forse perché si pensa che sia di più facile sbocco sul mercato del lavoro, ma non bisogna sceglierlo per conformismo! Ognuno deve avere la possibilità di considerare i diversi indirizzi, poi ci sono i profili. Una lettura attenta e riflessiva della Guida dello Studente permette di conoscere i contenuti dei corsi «per anticipare questo lavoro così impegnativo, i prossimi anni cercheremo di pubblicarla entro il mese di settembre».

Le difficoltà sono tante, ma bisogna considerare che «questa facoltà di Scienze

Politiche ha solo 21 esami contro i 25 o più di altre in Italia. E poi anche gli sbocchi sono tanti: giornalismo, diplomazia, pubbliche relazioni, uffici di pianificazione. Ma, insisto, le possibilità aumentano con l'aggiunta di un settore di specializzazione».

Le matricole hanno seguito con attenzione questo lungo rito di iniziazione e dopo un breve applauso hanno risposto all'invito di fare domande. Pochi e timidi gli interventi soprattutto su 'ERASMUS', il progetto approvato dalla CEE che, come ha affermato il professor **Galluppi**, offre la possibilità di andare all'estero con una spesa minima che l'I.U.O. ha maggiormente snellito con una borsa di studio aggiuntiva.

Per poterne usufruire bisogna studiare, studiare con in-

telligenza, tenersi informati per costruire quelle molle che permettono di osservare e criticare la realtà intorno a noi, la realtà nazionale e quella internazionale e poi perfezionare la conoscenza della lingua del paese prescelto. Si può partecipare a partire dal secondo anno di frequenza all'università, se volete saperne di più richiedete la «Guida Erasmus» in segreteria.

La presentazione dei corsi si è conclusa nel pomeriggio del 15 novembre. L'affluenza degli appena iscritti è stata notevole, si accontentavano di stare seduti a terra pur di ascoltare, pur di avere un chiarimento in più per fare una scelta da cui dipenderà il futuro.

Rosy Andriola



Oriente, esterni

Un nuovo assetto

A partire dal 13 novembre scorso, è in atto presso la Facoltà di Scienze Politiche, il profilo didattico a titolo sperimentale che prevede la divisione dell'anno accademico in due quadrimestri.

I quadrimestri saranno così ripartiti: il primo che ha avuto inizio il 13 novembre terminerà alla fine del mese di febbraio. Nell'arco di tempo che va dal 13 novembre alla fine di gennaio gli studenti potranno seguire i corsi, senza poter sostenere alcun esame. I corsi avranno, al principio, portata generale.

Dopo l'interruzione che va dal 3 febbraio al 5 marzo durante la quale gli studenti potranno sostenere i loro esami, eccezion fatta per le matricole alle quali sarà permesso di seguire soltanto il corso di lingua, avrà inizio il secondo quadrimestre, che terminerà il 12 novembre del prossimo anno.

Ancora una volta gli studenti riprenderanno a seguire i corsi alcuni dei quali si articoleranno in seminari e ricerche utili all'elaborazione della tesi finale.

Soltanto nel periodo che va dal 21 maggio al 12 novembre prossimi si riapriranno le sedute d'esame che, come di consueto, saranno organizzate in sessioni estiva ed autunnale.

La decisione del Preside ha per obiettivo la razionalizzazione della didattica, la creazione di una nuova e diversa disciplina universitaria, al fine di evitare la massiccia concentrazione di corsi ed esami.

Se gli esiti del programma saranno positivi, il prossimo anno accademico sarà organizzato come il precedente.

Stefania Moriello

Notizie brevi

• Alla Facoltà di Scienze Politiche le **sedute d'esame** di Storia Contemporanea, Diritto Diplomatico e Consolare e Diritto Internazionale sono state **rinviate** al 28 novembre per l'esame di Storia Contemporanea e al 20 dello stesso mese per gli altri due.

Non si conosce l'esatta causa di questo spostamento. Qualche docente probabilmente non conosce o, forse, non rispetta la nuova didattica in atto in facoltà, secondo la quale gli studenti non possono sostenere esami nel periodo considerato, essendo loro concessa la sola possibilità di seguire i corsi.

• A partire dal 20 novembre, gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche potranno usufruire dell'intero corpo docente per elaborare il proprio **piano di studi**.

Una commissione sarà a completa disposizione dello studente per soddisfare le esigenze del singolo ed aiutarlo nella difficile scelta circa la sua attività futura.

Non si conoscono ancora gli orari precisi di ricevimento della commissione, ma sicuramente saranno noti al più presto. A proposito sono stati elaborati, dalla stessa facoltà, alcuni piani di studio specifici per determinati sbocchi professionali. Utili in particolare modo per i nuovi iscritti che, per la prima volta, si trovano ad affrontare materie a loro sconosciute. Pertanto si consiglia alle matricole di recarsi al più presto in facoltà per parlare, ascoltare e discutere con i docenti della commissione.

Stefania

Aule esami e caos

All'Orientale non è raro che accadano episodi come quello verificatosi il giorno 31 dello scorso mese. Nella seduta di Istituzioni di Diritto Pubblico, una delle nove materie fondamentali di Scienze Politiche, i docenti si sono rifiutati di tenere gli esami. A loro parere, gli studenti, a causa del grave affollamento, non avrebbero avuto la concentrazione necessaria per affrontare la prova.

Con una lettera indirizzata al Preside della Facoltà, il corpo docente ha motivato l'atto chiedendo strutture idonee e, nel caso specifico, un'unica e successiva seduta d'esame per far fronte alle sempre più crescenti inefficienze dell'Istituto.

Il Preside, accettando la giusta richiesta, ha concesso loro un nuovo incontro con gli studenti fissato per il giorno 7 novembre scorso.

In quello stesso giorno si è verificato un altro episodio simile al precedente che, però, ha avuto lieto fine.

Il prof. **Giandonato Caggiano**, docente di *Organizzazione Internazionale*, ha cercato di sostenere gli esami dapprima nell'aula del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed in seguito nella 118/G ma con scarsi risultati. La prima gli è stata richiesta da altri docenti, mentre la seconda è stata giudicata mal strutturata in quanto le cattedre sono molto strette ed i posti a sedere mal disposti. Il che rende ancora più difficile la disposizione degli studenti e dei loro esaminatori.

La commissione d'esame è approdata, dopo vari e continui spostamenti, nella 118/A più consona al numero degli studenti che, dopo la minaccia del professore e le tante tribolazioni subite, hanno potuto sostenere i sospirati esami.

Nel frattempo, il prof. **Roberto Esposito**, titolare della cattedra di « *Storia delle Dottrine Politiche* », considerando l'attinenza della sua materia con la facoltà di « *Lettere e Filosofia* », ha deciso saggiamente di esaminare gli alunni presso il Dipartimento di Filosofia e Politica, sito in via Nardones, onde evitare ulteriori disagi a palazzo Giusso.

Pertanto gli studenti potranno usufruire di un'aula del Dipartimento dove poter attendere, con maggiore serenità, il fatidico momento.

Stefania Moriello

Per saperne di più su testi, programmi e...

Anno nuovo. Programmi nuovi e libri diversi rispetto a quello precedente? Sì, ma non tutti.

« *Memoria e rappresentazione nel cinquecento* », il professor **Raffaele Sirri** propone il suo corso di *Letteratura Italiana* con un titolo che invita all'approfondimento. Le lezioni si terranno nell'Aula Conferenze di Palazzo Giusso. E poi previsto un seminario che analizzerà la Rivoluzione francese nella letteratura postunitaria italiana, ovvero come la cultura italiana accoglie la Rivoluzione francese. Problemi letterari, politici ed ideologici. Iscrizioni presso la nuova sede del Dipartimento di Italianistica, via Mezzocannone, 99.

L'attività seminariale sarà svolta dai ricercatori: **Ornella Goldenzi, Clara Borrelli, Laura Donadio, Elena Candela, Fiammetta Rutoli, Maria Cicala e Romualdo Maglione**.

L'inizio dei corsi è previsto tra il 15 e il 16 novembre.

Il professor Sirri ha voluto aggiungere che la biblioteca funziona anche se, per motivi di spazio, non può ospitare tanti studenti contemporaneamente. I libri possono essere presi in prestito.

Anno sabatico per il professor **Giovanni del Gaudio**, docente di *Etnologia* che, a quanto pare, nel suo campo non teme rivali, infatti l'insegnamento è sospeso.

Il corso di *Etruscologia ed Antichità Italiane* tenuto dal professor **Bruno D'Agostino** si occuperà quest'anno della storia della Campania e della Basilicata tra il IX ed il V sec. a.C. Il seminario, a cura della dottoressa **Patrizia Gastaldi**, verterà, invece, sulla protostoria delle due regioni e sarà avviato a metà novembre, prima del corso vero e proprio per rispettare la cronologia degli argomenti.

Il professor D'Agostino intende favorire la conoscenza diretta del documento archeologico praticando escavazioni nell'abitato della città antica di Pontecagnano (SA). Un'idea che ha già visto la sua realizzazione negli anni scorsi e grazie alla quale sono già venute alla luce ben 6000 tombe dal IX sec. a.C. al IV sec. a.C.

E prevista inoltre l'elaborazione al computer di dati scientifici e statistici.

Silenzio anche per l'insegnamento di *Sociologia della Letteratura*, il professor **Romolo Runcini** si è concesso un anno per portare a termine tre libri e per condurre un giro di conferenze. La crisi ed il fantastico sono i temi delle sue trattazioni, lo si evince anche dai titoli:

« *La scrittura infernale* »,



ovvero, il diavolo nella letteratura europea dal Medioevo ai nostri giorni — Newton Compton di Roma.

« *La paura e l'immaginario sociale nella letteratura* », Il vol. dal Roman da Crime alla Detective Story — Liguori.

« *La locomotiva e l'elfo, saggio sull'immaginario vittoriano* », Newton Compton di Roma.

Il giro di conferenze toccherà il Brasile per la sociologia della letteratura e gli Stati Uniti per i temi che riguardano il fantastico.

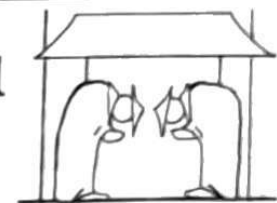
Mihai Eminescu, il più grande poeta rumeno dell'Ottocento, morì nel 1889, esattamente cento anni fa e il corso di *Lingua e Letteratura romena* renderà omaggio alla sua poesia sotto la guida del professor **Pasquale Buoincontro** il quale terrà anche un seminario sulla storia della Romania dal 1859 al 1944. Le lezioni sono cominciate lunedì 13 novembre ed hanno luogo presso la nuova sede dell'insegnamento di romeno, in via Mezzocannone, 97.

Oltre all'insegnamento il professor Buoincontro si occupa della biblioteca di romeno, purtroppo spezzettata in diverse stanze, e ahimè... delle fotocopie di grammatica: non esiste una grammatica romena in italiano e l'approccio per gli studenti del primo anno sarebbe drammatico se

qualcuno non si preoccupasse di stendere specchietti e rilegare piccoli fascicoli. L'esiguo numero di studenti (circa venti, inclusi cinque quadriennalisti) rende possibile un rapporto docente-discente più diretto rispetto agli insegnamenti affollatissimi; il professor Buoincontro lo ritiene un fatto positivo, « con questi presupposti — dice — nessuno si sognerebbe di tentare l'esame e cioè di sostenerlo senza una solida preparazione di base, se non altro per evitare la brutta figura ». — « *La lingua è un mezzo* — continua il professor Buoincontro — gli studenti devono servirsi per approfondire altri aspetti della cultura ». Un compito impegnativo dunque, reso meno arduo dalla simpatia e dalla disponibilità di un docente dedito ad una didattica che non è fine a se stessa.

Il corso di *Lingua e Letteratura ungherese* con il professor **Amedeo Di Francesco** è cominciato il 15 novembre al III piano di Palazzo Giusso, aula 58.

Il programma si interesserà di *Mattia Corvino* e l'umanesimo ungherese; si terranno poi alcuni seminari di introduzione allo studio a cura della professoressa **Marinella D'Alessandro**. L'attività seminariale divisa per corsi è propedeutica per gli studenti del primo anno e più specifica



per quelli seguenti. Il professor Di Francesco ha segnalato alcuni fra i temi più interessanti in via di svolgimento nelle tesi dei suoi laureandi: « *Prosa sperimentale ungherese contemporanea* », « *L'impressionismo letterario* », « *Fantastico e grottesco nella civiltà letteraria della monarchia danubiana* » e « *Modelli italiani nel teatro ungherese del Seicento* ».

La dottoressa **Marcella Marmo** tiene il corso di *Storia Sociale*, un programma tutto nuovo quest'anno considerando il periodo di congelamento appena trascorso. Nuovi anche i testi: « *La rivolta di Masaniello nella scena politica barocca* » di Musi sarà affiancato da un altro libro a cura di Tilly: « *La formazione degli stati nazionali nell'Europa occidentale* ».

Ci saranno seminari di approfondimento delle parti metodologiche a cui non è si può dedicare durante il corso, ed altri finalizzati alle tesi di laurea sulle fonti della storia della criminalità; un lavoro di ricerca storica a cui la professoressa partecipa attivamente.

Piccola segnalazione: uscirà presto un quaderno del Dipartimento di Scienze Sociali sul tema « *Mafia e camorra, storici a confronto* ». Frutto di un dibattito svoltosi nel gennaio dell'88 fra alcuni studiosi della mafia: Pezzino, Recupero, Lupo, Raffaele ed il gruppo di ricerca sulla camorra che lei stessa dirige, con l'intervento di giuristi fra i quali Carlo Fiore professore di Diritto Penale.

Le lezioni di *Economia Internazionale* tenute dal professor **Mario Colucci** avranno inizio nella seconda metà di novembre; è prevista un'ora (dalle ore 16.00 alle 17.00) il lunedì, il giovedì e il venerdì. A corso inoltrato ci sarà anche un seminario che svilupperà i seguenti temi: la Comunità europea, per il quale sarà adottato un nuovo testo ed il Commercio Est-Ovest.

Il professor **Pietro Rosticci** tiene il corso di *Politica economica e finanziaria* che consiste in una parte speciale: l'economia pubblica, ed in una tradizionale: la politica economica. Il testo comune: « *Lezioni di politica economica* » il cui contenuto sarà aggiornato dal professor Accolla.

Inoltre, per la parte pubblica, si consiglia un testo di esercizi di economia pubblica.

È preferibile, per coloro che intendono proseguire con l'esame di Economia Internazionale ed altri affini, essere presenti alle lezioni.

Rosy Andriola

**Telefona il tuo
annuncio al
446654**

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

IN VIAGGIO CON L'OPERA

• **Vendo** nuovi libri di Diritto Ecclesiastico II cattedra prof. Tedeschi «De Cive» di Hobbes; «Il Parlamento» di A. Manzella. Tel. Roberto 7806355.

• **Si compilano** tesi bibliografiche di laurea e monografie economiche rapida esecuzione e facilitazioni di pagamento. Tel. 7702749. Ore serali.

• **Laureata** impartisce lezioni di inglese e francese anche a domicilio. Tel. 440296.

• **Cercasi** collega per studiare l'esame di Patologia Generale alla seconda facoltà di Medicina, appello di dicembre. Tel. 5871033, Giulio ore pasti, serali.

• **Si effettuano** traduzioni italiano inglese / inglese italiano e lavori di dattiloscrittura. Prezzi modici. Tel. 8983391.

• **Studentessa** universitaria impartirebbe lezioni private scuole elementari e medie. Tel. 8983391.

• **Traduzioni** dal tedesco, inglese, francese e russo eseguite. Telefonare al 7703114.

• **Cerco collega** della facoltà di Economia e Commercio disposto a preparare esami di Economia I e Ragioneria 2, telefonare di pomeriggio al 275054. Chiedere di Antonio.

• **Cerco collega** facoltà di Economia disposto a trasferirsi stessa facoltà universitaria di Salerno o Roma. Tel. 275054.

• **Fittasi** appartamento con 4 posti letto per studenti a Portici con uso cucina. Tel. 476315.

• **Cerco studente** o studentessa di Giurisprudenza per preparare esami del 3° e 4° anno.

no. Telefonare ore serali al 5540152. Chiedere di Rosario.

• **Vendo** libri di Sociologia «Elementi di psicologia e vita», Zimbardo 1° e 2° volume. Tel. 5721399 dal lunedì al venerdì.

• **Cerco studentessa** o studente di Giurisprudenza per preparare esame di Diritto Costituzionale da dare a febbraio e di Economia Politica da dare a maggio con il professor Pica. Telefonare ore pasti al 369405. Chiedere di Cristina.

• **Fittasi** appartamento a San Giorgio a Cremano adiacenze circumvesuviana, a studentesse o uso studio. Tel. 480520.

• **Avviso a tutti gli studenti universitari:** la tradizionale festa della matricola organizzata dal Centro Studi Universitari, quest'anno avrà luogo il 14 dicembre. Nel corso della festa saranno proposti numerosi giochi per allietare la serata. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad: Alberico 554780; Licina 422235; Ferdinando (ogni giovedì ore 10/12 aula dei rappresentanti a fianco segreteria Opera Universitaria).

• Per studentesse non residenti fittasi camere singole o posti letto in confortevole luminoso appartamento con uso riscaldamento bagno e cucina in Via Pietro Castellino adiacenze nuovo policlinico. Tel. 0823/326098.

• **Giurisprudenza vendonsi** Storia Diritto Romano Talamasca, Istituzioni Diritto Privato Romano Guarino, Diritto d'autore Varrone, Filosofia del Diritto Hegel, Diritto Costituzionale Crisafulli, Diritto Penale Romano Amato, Storia Diritto Italiano Mazzacane. Tel. 682352.

• **Istologia** autori Bloom Fawcett **nuovissima** ultima edizione L. 50.000 trattabili. Tel. dopo ore 20 al 615697.

• **Prezzo** da concordare **vendo** fotocopie testi di Anatomia Patologica Zollinger Vol. I corso prof. Baldi delle tecniche autotipiche e colorazioni testo Amper. Dopo le ore 15 telefonare al 7623179.

• **Vendo testi universitari** di Veterinaria. Tel. al 8665598.

• **Vendo** ottimo stato Spampinato Geometria superiore Vol. II, III, V, VI, VII, VIII, IX, X; D'Amelio Macchine, Ferretti meccanica, L. 50.000 a volume. Tel. 634458.

• **Vocabolario** Hazon-Garzanti edizione completa due volumi rilegato in pelle inusato L. 60.000 **vendo**. Tel. 612615.

• **Studente** di Giurisprudenza cerca **libro** di Scienza delle Finanze e di Diritto Finanziario prima cattedra prof. Amatucci. Tel. 7592213.

VIAGGI DI STUDIO

Scade il 31 dicembre il termine di presentazione delle proposte per i viaggi di studio collettivi che potranno svolgersi fra il primo aprile ed il 31 ottobre del 1990. Circa un mese di tempo entro il quale i docenti universitari interessati potranno proporre all'Opera Universitaria itinerari di carattere didattico da realizzare in Italia o all'estero. Le iniziative sostenute dall'Opera escludono quelle finanziate da altri Enti e quelle che hanno per oggetto lo studio o l'approfondimento di una lingua straniera che sono invece di competenza di appositi bandi.

Affinché un viaggio possa aver luogo dovrà raccogliere l'adesione di almeno 25 studenti regolarmente iscritti all'Università per l'anno accademico 1989/90, che non abbiano superato il primo anno di Fuori Corso.

L'Opera provvederà a coprire le spese di viaggio e soggiorno in misura non superiore al 50%; ulteriori contributi sono previsti solo per chi si presenti in possesso di particolari requisiti di reddito e merito scolastico stabiliti dal bando concorsuale in distribuzione presso gli uffici dell'Ente. Gli adempimenti formali per la presentazione delle proposte prevedono che: a) siano fatte da titolari d'insegnamento e viste dal Presidente del corso di laurea a cui l'insegnamento stesso afferisce; b) vengano corredate da breve relazione scientifica a riprova del valore didattico del viaggio; c) il viaggio stesso sia illustrato in un programma dettagliato contenente date, durata, itinerari, servizi occorrenti e numero partecipanti (i docenti che lo desiderano, potranno proporre preventivi prodotti da ditte specializzate che verranno poi ammesse alla gara per l'affidamento del servizio viaggi, esperita da apposita commissione); d) sia indicato il numero degli studenti per i quali il docente potrà garantire il suddetto merito scolastico.

ESCURSIONI DIDATTICHE

Entro e non oltre il 31 gennaio 1990 dovranno invece pervenire, presso gli uffici dell'Opera, le proposte per escursioni didattiche giornaliere da effettuarsi fra l'1 aprile ed il 30 giugno del 1990.

Anche in questo caso potranno parteciparvi solo gruppi di studenti regolarmente iscritti fino al primo anno di Fuori Corso per l'anno accademico 89/90.

La quota pro-capite da versare sarà di lire cinquemila per itinerari che richiedono l'impiego del pullman per l'intera giornata e di lire duemilacinquecento se il mezzo sarà impegnato fra le ore 8 e le 14 dello stesso giorno.

L'Ente sosterrà l'iniziativa mediante fornitura di 250 autpullmans, fino ad un massimo di tre giornali, in modo tale da consentire il trasporto dei partecipanti il cui numero dovrà essere compreso fra un minimo di 25 ed un massimo di 150 studenti.

Per gli adempimenti formali valgono le stesse modalità previste dai viaggi di studio collettivi.

Gli studenti che intendono poi usufruire del beneficio conseguente al merito scolastico garantito dal docente, dovranno apporre firme autografe in un elenco che andrà allegato alla documentazione.

Se la proposta verrà accolta, prima che l'escursione abbia luogo il docente curerà il versamento in un'unica soluzione delle quote raccolte.

SCAMBI CULTURALI

Si conclude il ciclo di scambi culturali con l'estero per l'anno accademico 1988/89. L'ultima iniziativa riguarda la visita a Napoli di 29 studenti e 4 docenti dell'Università «Niccolò Copernico» della città di Torun, in Polonia.

Gli studenti polacchi restano a Napoli dal 20 al 28 novembre per ricambiare la visita di un gruppo di studenti della facoltà di Architettura di Napoli. Nel corso della permanenza in città sono previsti tre incontri dibattito su temi specifici e di comune interesse. Il primo con la facoltà di Architettura sul Restauro dei monumenti e dei centri antichi. Il secondo con il Dipartimento di Fisica su «Fisica dell'ottica dei cristalli e delle basse temperature». L'ultimo con Economia e Commercio sul Diritto del lavoro.

Pina Minolfi

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

Vediamoci da

HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

BANANA SPLIT

In via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo icecream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.

AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

Strenne natalizie sconto 20%

Telefona il tuo annuncio al 446654

Università da campioni

IL TENNIS SI FA IN TRE

Torneo sociale di ottobre, Coppa Tacchini e, novità assoluta il 1° campionato interfaccoltà. Il settore tennis non lascia un attimo di respiro ai propri «aficionados»

In questo periodo gli appassionati del tennis non hanno certo modo di annoiarsi visto che il settore nel Cus è un pullulare di iniziative e attività. In questi giorni difatti si è concluso il torneo sociale di ottobre, è stato dato il via ufficiale alla nuovissima iniziativa di un campionato Interfacoltà a squadre ed è in pieno svolgimento la Coppa Tacchini per non classificati, alla quale il Cus Napoli partecipa con due squadre.

Ma andiamo con ordine. Il 12 novembre si sono disputate le finali maschili e femminili del torneo sociale di ottobre. Nella gara femminile si sono affrontate Paola La Serra, che aveva eliminato in una combattuta semifinale Paola Florio per 2-6/6-3/6-3, e Olga Marotta, che ha sconfitto in semifinale Elena Schiavo per 6-4/6-0. La finale ha avuto un esito incerto sino alla fine, quando ha prevalso la maggiore determinazione di Paola La Serra che ha concluso vittoriosamente la partita con il punteggio di 6-1/5-7/6-4.

4-6/6-3/9-7, sul pur bravo Paolo Varini.

La finale ha avuto andamento altalenante, Zampino ha vinto il primo set 6-4, non senza difficoltà; ma poi ha dovuto subire il ritorno di Schettino che si è aggiudicato la seconda frazione per 7-5, nel terzo e conclusivo set la tensione è salita alle stelle e solo alla fine la freddezza di Zampino si è fatta strada permettendogli di vincere il set per 6-4. Per Luigi Zampino si è trattato di una vittoria meritata e fortemente voluta, che ha consolidato la sua prima posizione nella classifica sociale del Cus che alla luce dei risultati del torneo di ottobre si è evoluta nel seguente modo:

media punti	
1) Zampino L.	16,9
2) Schettino M.	13,8
3) Rizzo P.	12,5
4) Iacono A.	10,1
5) Florio F.	9,8
6) Cinquegrani F.	7,0
7) De Luca P.	6,2
8) Rizzo M.	6,0
9) Cuzzo G.	3,1

schili tra non-classificati, un doppio maschile libero (nel senso che potranno giocare anche giocatori classificati, purché non professionisti, come abbiamo già detto), ed un singolare femminile anch'esso libero.

Le squadre dovranno essere composte da sei tennisti tutti della stessa facoltà, poiché il regolamento prevede che ciascun giocatore possa disputare un solo incontro.

Le iscrizioni sono già aperte, e bisogna affrettarsi poiché chiuderanno il 15 dicembre per dare il tempo agli organizzatori di approntare i calendari e dare il via al campionato entro il mese di gennaio.

Infine parliamo della Coppa Tacchini, che vede impegnate due squadre del Cus Napoli. La squadra «B» ha perso i due primi incontri: con il TC Paradiso «B», per 5-0, e con l'Hot Spot per 4-1. Perdendo questi due incontri la qualificazione al turno successivo sembra ormai irrimediabilmente compromessa, resta la gara contro il Tennis

Aperte le iscrizioni ai due tornei

Calcetto e calcio al via

Ultimi giorni utili per l'iscrizione al torneo di calcetto del C.U.S. Il 30 novembre il coordinatore del settore Calcio e Calcetto, Michele Pinto, considererà chiuse le iscrizioni e potrà già stilare il calendario delle giornate. Il campionato inizierà la prima settimana di dicembre per concludersi gli ultimi di febbraio. Per la partecipazione al torneo è necessario che tutti i componenti della squadra abbiano la tessera del C.U.S. con su apposta la scritta Calcio o Calcetto. Per una anomalia del regolamento la dicitura Calcio permette anche la partecipazione al torneo di calcetto e non viceversa, per cui a buon intenditore...

Le squadre di calcetto, o calcio a cinque, sono miste, cioè interfaccoltà ed i cambi sono illimitati. Così come per il calcio anche nel corso del campionato è possibile integrare la squadra con altri elementi che siano comunque iscritti al C.U.S. Nelle previsioni del coordinatore le squadre partecipanti al torneo dovrebbero essere tra le sedici e le venti. Per chi conosce gli impianti di via Campegna, le partite si disputeranno non più sullo stesso campo dell'anno scorso ma su uno più grande (entrambi hanno misure regolamentari) ed in erba. Dice Pinto: «Avrei voluto convocare i vari capisquadra per il sorteggio degli abbinamenti, operato materialmente dalla dolce mano di una fanciulla. Nella riunione di presentazione del campionato con le squadre che hanno partecipato lo scorso anno però ho ricevuto la piena fiducia per procedere in assenza, ci sono i testimoni».

Il 15 gennaio del '90 si chiuderanno le iscrizioni al torneo di calcio; identici i requisiti richiesti. La differenza fondamentale è che i componenti di una squadra devono provenire dalla stessa facoltà. Se non si riesce ad organizzare una squadra completa tra colleghi si può lasciare il proprio nominativo alla sede del C.U.S. in via Medina o direttamente agli impianti sportivi. «La limitazione del regolamento riguardo le facoltà si è imposta, ed è brutto dirlo, per motivi di ordine. Quando due anni fa la composizione della squadra era libera, gli studenti spesso si aggregavano per provenienza etnica. In questo modo, talvolta, la partita prendeva toni che andavano al di là del puro agonismo e si trasformava in un vero e proprio scontro di campanile». Gli arbitri saranno federali e le sostituzioni sono state concordate nel numero di tre, compreso il portiere.

Enrico Romano

Cus News di Pasquale Saggese

BASKET

Sfruttato in pieno il fattore campo dalla compagine femminile del Cus Napoli che, in due partite, ha fatto bottino pieno, incassando i primi quattro punti di questo campionato. Nella seconda giornata, le ragazze del coach Grillone si sono imposte con un secco 77 a 36 sull'Icoi Angri. Più sofferta, ma comunque meritata, la vittoria sull'Iride Battipaglia per 68 a 65. La classifica di serie C, aggiornata alla terza di campionato, è la seguente: Vomero e V. Latina 6; Cus Napoli, Pall. Napoli e Latina 4; Angri, Battipaglia, Caserta, Itri e Salerno 2; Nocera e Avellino 0.

RUGBY

Continua a fasi alterne, per il Cus Napoli, il campionato federale di serie C1. Sconfitta in casa, vittoria in trasferta il bilancio degli ultimi due incontri disputati. La battuta d'arresto sul campo amico è venuta di misura ad opera del R. Padua Ragusa: 15 a 16 il risultato finale che lascia non poco amareggiati gli universitari partenopei. Sette giorni dopo, pronto riscatto dei ragazzi del mister Lanna impostosi per 6 a 16 sul terreno del Belpasso Catania. La classifica del girone 6, aggiornata alla quinta di campionato, è la seguente: Bersaglieri Sanniti, Rende e Cus Catania 8; Cus Salerno 6; Cus Napoli e Ragusa 5; Eboli e Fiamma Catania 4; Messina 2; Belpasso Catania 0.

CTS

Convenzione Cus - Cts (Centro Turistico Studentesco e Giovanile). Per i tesserati Cus, con sole 15.000 lire (invece delle abituali 32.000), è possibile ricevere la tessera Cts. Una tessera che offre numerosi vantaggi, riguardo a biglietti aerei, ferroviari, marittimi, noleggi auto, corsi di lingue all'estero, carta verde ed in più: gratis la carta internazionale dello studente o la teacher card, e con sole 1.600 lire la tessera Agis, che offre il 30% di sconto al cinema.

Michele Saggese



Riguardo al torneo maschile bisogna dire che si è assistito ad un torneo equilibratissimo con molti incontri conclusi al terzo set. Basti pensare che dai quarti in poi solo due gare si sono concluse entro i due set.

In semifinale sono giunti i quattro logici favoriti. Nella parte alta del tabellone si sono affrontati Marco Schettino e Francesco Florio; ha prevalso il primo per 1-6/6-3/6-4. Nella semifinale della parte bassa del tabellone, in una gara molto lunga e spettacolare, ha vinto il forte Luigi Zampino con il punteggio di

10) Capozzi P. " 2,9
Seguono in questa classifica altri 61 tennisti con punteggi inferiori.

La novità assoluta di quest'anno nel tennis è costituita dal 1° Campionato Interfacoltà a Squadre, a cui potranno partecipare tutti gli studenti universitari ed anche i docenti ed i non-docenti, sarà sufficiente avere la tessera Cus oppure la tessera FIT. Ovviamente non potranno partecipare giocatori professionisti, che siano maestri o allenatori. Le gare si articoleranno sulla distanza di sei incontri così divisi: tre singolari ma-

sempre «A» per fare almeno il punto della bandiera.

Decisamente migliore la situazione della squadra «A», che pur perdendo il primo incontro fuori casa per 5-0 contro il CT Olimpia di Marigliano, ha vinto la seconda gara contro il Mimose «B» per 4-1, facendo restare intatte le possibilità di qualificazione al turno successivo (si qualificano le prime due di ogni girone), diventa però obbligatoria la vittoria contro il Montedonzelli, che è un avversario alla portata dei giocatori cusini.



8 PREMI PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Università di Napoli, il BANCO DI NAPOLI - Direzione Generale, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 8 premi di laurea, dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno a favore di laureandi che vorranno sviluppare la loro tesi su argomenti di interesse bancario e finanziario.

ART. 2 - I premi saranno conferiti ad allievi della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, con data di nascita non anteriore all'1-1-67, che, alla scadenza del termine di cui al successivo Art. 4, abbiano superato almeno 20 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. Tra gli esami superati devono essere compresi quelli di Ragioneria Generale e Applicata I e II esame, Tecnica Industriale e Commerciale, Matematica Finanziaria I° esame, Tecnica Bancaria e professionale e Diritto Commerciale. Possono partecipare anche gli studenti che trovandosi nella condizione di cui al comma precedente abbiano già ottenuto l'assegnazione della tesi e si dichiarino disposti a convertirla in tematica. La tesi dovrà essere discussa entro e non oltre dicembre 1990. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso apposita Commissione. Ai premi eletti sarà assegnata una tesi di laurea su temi, di interesse aziendale, individuati dal Comitato di Gestione della Convenzione. La tesi sarà svolta anche con l'assistenza di tutor aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al colloquio i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il **30 Novembre 1989** alla Presidenza della Facoltà di Economia e Commercio - Via Partenope, 36 Napoli.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, il domicilio e il numero telefonico;
 - b) di essere iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio per l'anno accademico 88-89 indicando gli esami sostenuti e le votazioni riportate;
 - c) di essere cittadino italiano;
 - d) Le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo.
- I vincitori dovranno comprovare con apposita certificazione quanto dichiarato ai punti b) e c).

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni.

ART. 6 - La Commissione giudicatrice è costituita da tre Docenti della Facoltà di Economia e Commercio designati dal Preside e da tre Dirigenti del Banco.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dell'esito del colloquio nel corso del quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà fornita tempestiva comunicazione circa la data e la sede di svolgimento.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei che verrà affissa nei locali del Banco di Napoli e della Facoltà di Economia e Commercio.

Il giudizio della Commissione è inamovibile.

ART. 7 - Il premio di L. 5 milioni lordi verrà corrisposto successivamente alla discussione sulla tesi.